

Intrecciamo valori



Bilancio consolidato e separato
2021



Ideazione grafica e impaginazione:

Message

Coordinamento editoriale:

Comunicazione e relazioni esterne Gruppo Tea

Fotografie:

Archivio Gruppo Tea

Visita il nostro sito:



www.teaspa.it

Intrecciamo valori



Bilancio consolidato e separato
2021

Indice

4 Introduzione

- 6 Lettera ai portatori di interesse
- 8 Sistema di Governance
- 9 Struttura societaria
- 11 Principali dati 2021

12 Relazione sulla Gestione Consolidata

- 14 Scenario di riferimento e contesto competitivo
- 17 Risultati Consolidati del Gruppo
- 20 Andamento delle società del Gruppo

26 Politiche del Gruppo

- 28 Innovazione, Tecnologie e Servizi informatici
- 30 Gestione dei rischi
- 35 Risorse Umane e organizzazione
- 38 Conformità e controllo interno

42 Eventi successivi alla data di bilancio

- 44 Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e Prevedibile evoluzione della gestione

46 Rapporti con le parti correlate

50 Relazione sulla gestione della Capogruppo



58 Bilancio consolidato Gruppo Tea

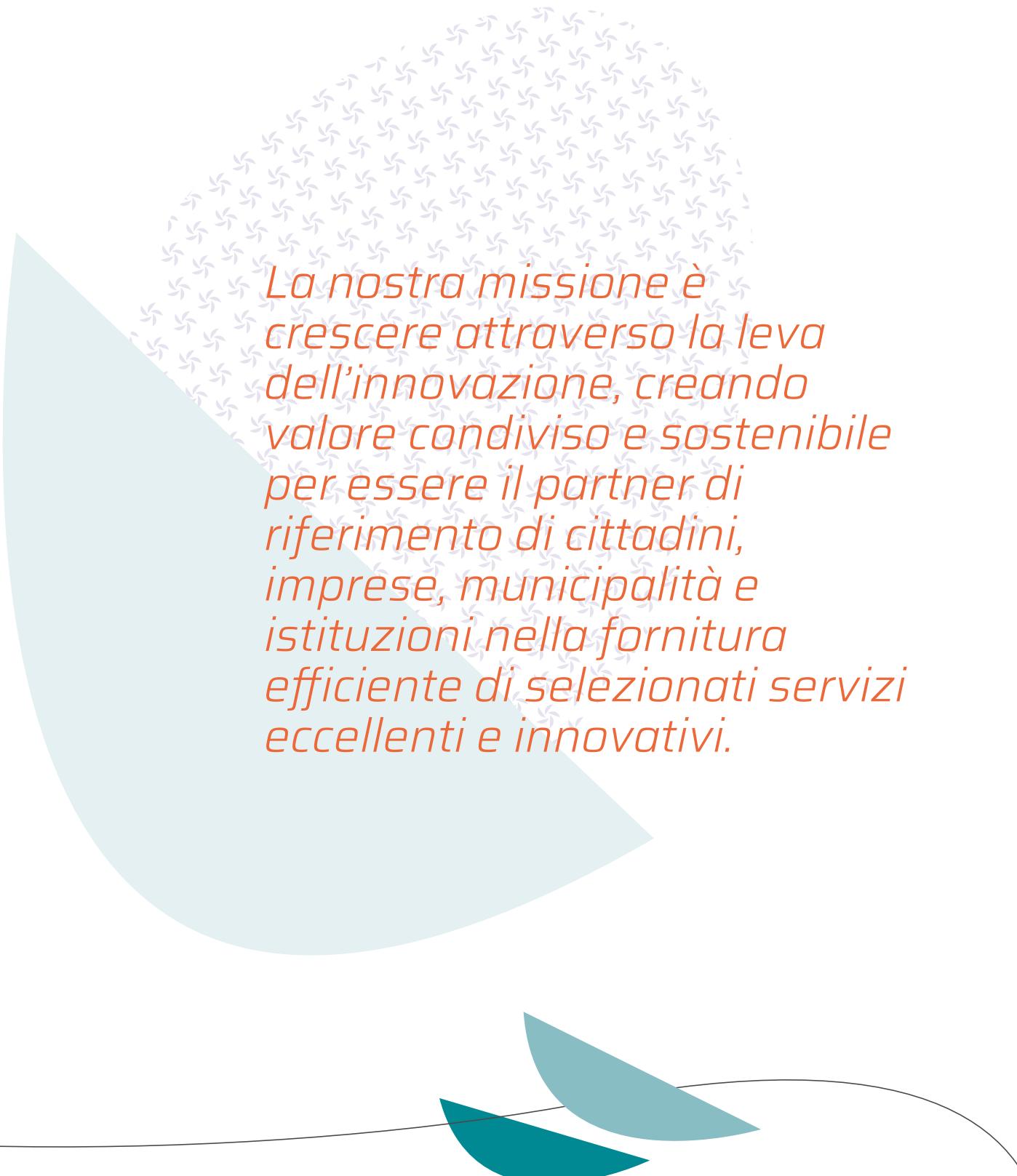
- 60 Schemi di bilancio
 - 60 Conto economico
 - 61 Conto economico complessivo
 - 62 Situazione patrimoniale e finanziaria
 - 63 Rendiconto finanziario
 - 64 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- 66 Note esplicative
 - 66 Principi di redazione
 - 76 Reporting per linee di business
 - 78 Area e principi di consolidamento
 - 82 Analisi delle voci di conto economico e stato patrimoniale
- 112 Relazione della Società di Revisione

120 Bilancio separato della Capogruppo

- 122 Schemi di bilancio
 - 122 Conto economico
 - 122 Conto economico complessivo
 - 123 Situazione patrimoniale e finanziaria
 - 124 Rendiconto finanziario
 - 125 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- 126 Note esplicative
 - 126 Principi di redazione
 - 135 Analisi delle voci di conto economico e stato patrimoniale
- 162 Relazione del Collegio Sindacale
- 170 Relazione della Società di Revisione

Introduzione





La nostra missione è crescere attraverso la leva dell'innovazione, creando valore condiviso e sostenibile per essere il partner di riferimento di cittadini, imprese, municipalità e istituzioni nella fornitura efficiente di selezionati servizi eccellenti e innovativi.

Lettera ai portatori di interesse

Cari portatori di interesse,

Nel corso del 2021 il nostro Gruppo ha compiuto diversi passi importanti nella realizzazione del cammino tracciato dal piano industriale approvato lo scorso anno e di recente aggiornato.

Il primo di questi è stata l'acquisizione del 100% delle quote di Revere Energia, società che sta realizzando un impianto per la produzione di biometano dalla frazione organica dei rifiuti urbani (il cosiddetto "umido" che abbiamo imparato a raccogliere separatamente nelle nostre abitazioni).

Questa iniziativa si iscrive nell'ambito delle attività di promozione dell'economia circolare e contribuirà ad aumentare in maniera significativa la quota dei rifiuti che trattiamo su impianti di nostra proprietà, incrementando così la nostra autonomia rispetto ai prezzi che si formano sul mercato del trattamento e dello smaltimento dei rifiuti, che stanno mostrando una tendenza di medio periodo crescente.

Un altro ambito in cui abbiamo realizzato progressi significativi è il percorso verso la realizzazione del gestore unico del servizio idrico integrato nella provincia di Mantova.

In particolare, il 1º aprile 2021 è divenuta efficace la fusione di Tea Acque in AqA Mantova, portando così a termine la riunione di tutte le gestioni idriche del Gruppo Tea in un unico soggetto, secondo quanto previsto dal piano d'ambito approvato dall'ente di governo. Per sottolineare l'ampio respiro territoriale dell'operazione, la società incorporante ha anche modificato la propria ragione sociale da AqA Mantova a AqA.

Successivamente il Consiglio Provinciale ha approvato lo schema di convenzione fra AqA e l'ente di governo dell'ambito formalizzando il prolungamento della concessione del servizio idrico integrato al 2037 in modo da porre le premesse per la sostenibilità economico-finanziaria del piano di investimenti affidato ad AqA nei prossimi anni. La convenzione è poi stata firmata nel corso del 2022.

Su queste basi il gruppo ha potuto interessare al proprio piano la Banca Europea degli Investimenti che a dicembre 2021 ha deliberato la concessione di un finanziamento di 60 milioni di Euro a servizio dello sviluppo delle infrastrutture idriche della Provincia di Mantova.

Un ulteriore passaggio significativo ha interessato in maniera trasversale tutto il Gruppo Tea, che alla fine del 2021 ha deciso di sottolineare il proprio impegno nei confronti del tema della sostenibilità facendo assumere alla Capogruppo Tea Spa la natura di società benefit. In concreto questo passo comporta una modifica dello statuto per incorporare nell'oggetto sociale finalità di beneficio comune che si affiancano al normale obiettivo di profitto dell'attività di impresa. La società benefit si impegna a creare un impatto positivo sulla società e sulla biosfera e a rendicontare i risultati conseguiti e i propri impegni futuri in questo senso, attraverso la predisposizione di una relazione d'impatto pubblicata ogni anno. Poiché la modifica statutaria è intervenuta a dicembre 2021, la prima relazione d'impatto che Tea pubblicherà riguarderà il 2022.

La priorità della sostenibilità nel nostro modello di business è testimoniata anche dal rafforzamento delle unità organizzative che presidiano questo tema, con nuovi inserimenti di persone sia a livello centrale che di linee di business, che ha portato a raddoppiare il numero dei nostri colleghi che si occupano direttamente di sostenibilità.

Allargando lo sguardo al contesto circostante, l'ultimo scorso del 2021 ha visto l'avvio di un trend di crescita dei prezzi delle materie prime energetiche repentino, violento ed erratico che ci ha posto diverse sfide.

In primo luogo, i nostri business più energivori (idrico e ambiente) hanno visto un significativo aumento dei propri costi operativi senza la possibilità di recuperare questo aggravio nelle tariffe, soggette ai vincoli della regolazione.

Contemporaneamente la crescita dei prezzi ha comportato un incremento delle garanzie che Tea Energia deve prestare per operare sui mercati all'ingrosso dell'energia elettrica e del gas e i termini di pagamento degli acquisti si sono ridotti a causa della necessità crescente di ricorrere alle borse dell'energia per gli approvvigionamenti di fronte al rarefarsi degli scambi bilaterali fra operatori nel contesto di incertezza del momento.

Queste dinamiche hanno contribuito all'innalzamento del fabbisogno finanziario generato dal capitale circolante, a cui non è estraneo anche un allungamento dei tempi di incasso delle fatture e bollette ai clienti, che si sono trovati a fronteggiare costi energetici inaspettatamente elevati.

Da parte nostra abbiamo risposto alle difficoltà incontrate dai clienti valutando in maniera flessibile le richieste di rateizzazione ricevute e concedendo dilazioni di pagamento tali da permettere di frazionare in un tempo ragionevole l'aggravio di costi incorso dai nostri clienti.

La caratteristica chiave del Gruppo Tea che ci consente di gestire questo nuovo momento di incertezza e di discontinuità è il nostro equilibrio strategico e finanziario: il mix fra business regolati e business esposti ai mercati mantiene entro limiti gestibili la volatilità dei risultati economici, mentre l'attenzione all'economicità della gestione e un utilizzo accorto dell'indebitamento ci consentono spazi di flessibilità da mobilitare al servizio della continuità del business e della relazione con i clienti e con il territorio, conservando il potenziale di crescita e di innovazione sostenibile del Gruppo.

Riteniamo che questa impostazione di fondo del modello di business di Tea possa guidare il Gruppo anche attraverso le incertezze aggiuntive legate all'inizio del conflitto russo-ucraino nei primi mesi del 2022.

Per il momento l'effetto sui mercati energetici di questo fenomeno è stato di allontanare nel tempo le attese di un ritracciamento dei prezzi, sicché i prezzi a termine rimangono elevati anche per i contratti in scadenza a fine 2022. Il principale strumento di tutela che il Gruppo sta ponendo in essere rispetto a queste previsioni è una costante revisione del portafoglio di contratti in acquisto e in vendita con l'obiettivo di evitare esposizioni eccessive del margine di commercializzazione rispetto alle variazioni dei prezzi.

La performance economico-finanziaria

La gestione operativa ha fatto segnare un miglioramento dell'EBITDA di 6,9 milioni di Euro a 51,4 milioni di Euro. La variazione è dovuta per 3,7 milioni a eventi non ricorrenti [legati alla chiusura con esito positivo di alcuni contenziosi pregressi]. Al netto di queste componenti, l'EBITDA sarebbe risultato pari a 47,7 milioni di Euro, comunque in crescita di 3,2 milioni di Euro. Il contributo dell'incremento delle diverse linee di business è stato diversificato: i business regolati hanno registrato un incremento più contenuto a causa dell'aumento dei costi energetici, che potrà essere recuperato solo nei prossimi periodi tariffari, mentre il maggior contributo positivo è venuto dai business a mercato.

Gli ammortamenti sono inferiori all'esercizio precedente di 1,3 milioni di Euro a causa principalmente di svalutazioni di immobilizzazioni apposte l'anno scorso. L'EBIT si attesta quindi a 30,3 milioni di Euro, in crescita di 8,2 milioni di Euro rispetto al 2020 (+4,5 milioni di Euro al netto delle partite non ricorrenti).

La gestione finanziaria vede un miglioramento significativo (+6,4 milioni) a causa dell'adeguamento verso l'alto del valore della partecipazione in Enipower Mantova per tenere conto del valore espresso dall'operazione con cui Eni ha ceduto a un fondo inglese il 49% delle quote di Enipower, controllante di Enipower Mantova.

Il risultato netto di gruppo risulta quindi in crescita dai 19,6 milioni di Euro del 2020 ai 33,2 dell'esercizio che stiamo commentando.

L'indebitamento finanziario risulta in aumento a 91,9 milioni di Euro (+ 13,7 milioni), anche in considerazione del fatto che alcuni dei componenti positivi del risultato 2021 avranno una manifestazione finanziaria differita nel tempo. Allo stesso tempo il capitale circolante operativo (ovvero la somma di crediti commerciali, rimanenza al netto dei debiti commerciali) è aumentato da 26,6 milioni di Euro a 36,0 milioni a causa delle dinamiche di prezzo sui mercati energetici e delle rateizzazioni riconosciute ai clienti in difficoltà nel pagamento delle bollette a fronte degli aumenti che si sono verificati a partire dagli ultimi mesi dell'anno.

La struttura finanziaria si mantiene comunque equilibrata sia dal punto di vista del rapporto fra debito e patrimonio netto pari a 0,41 che fra debito ed EBITDA (che si mantiene a 1,8x).

Noi del Gruppo Tea

Sistema di Governance

Società di Revisione²

Deloitte & Touche Spa

Assemblea

Consiglio di Amministrazione¹

Presidente

Massimiliano Ghizzi

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Mario Barozzi

Consiglieri

Andrea Bassoli

Stefania Confalonieri

Elisa Ferrari

Collegio Sindacale¹

Presidente

Giovanni Saccenti

Sindaci effettivi

Francesca Chiesi

Marco Voceri

Sindaci supplenti

Giorgia Salardi

Paolo Bellini

Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile¹

Presidente

Giovanni Saccenti

Consiglieri

Francesca Chiesi

Marco Voceri

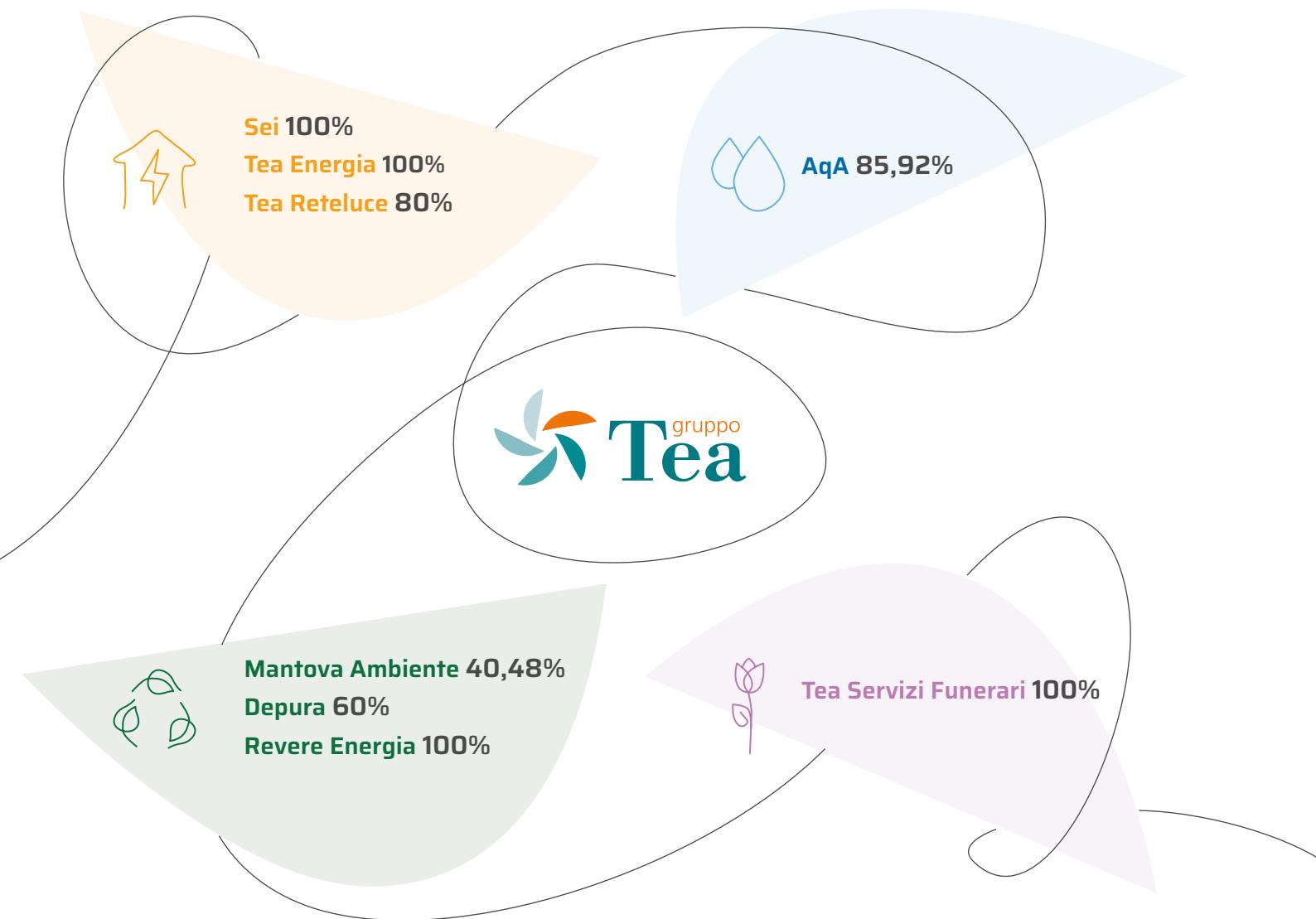
¹⁾ In carica fino all'approvazione del Bilancio 2021

²⁾ In carica per gli esercizi 2017 – 2025 (Art. 14 del D.lgs. 39/2010)

Struttura societaria

Tea eroga i propri servizi prevalentemente attraverso Società operative controllate. L'assetto attuale vede una Società capogruppo, Tea, ove è collocata la maggior parte del patrimonio, e diverse Società operative di settore:

Mantova Ambiente, Sei, Tea Energia, Tea Reteluce, AqA, Depura, Tea Servizi Funerari e Revere Energia. Le funzioni di indirizzo e controllo sono separate dall'operatività, a garanzia di una maggiore dinamicità, flessibilità, innovazione e capacità progettuale esercitate dalla Capogruppo tramite il rispetto di quanto previsto nel regolamento di indirizzo e controllo.



Tea (in forma estesa: Territorio Energia Ambiente Mantova Spa Società Benefit)

È la Società holding capogruppo, proprietaria di reti e impianti, della discarica di Mariana Mantovana, che detiene le partecipazioni nelle Società operative, eroga tutti i servizi di Staff, coordina la tesoreria ed il Cash Pooling alle Società del Gruppo, gestisce il Servizio Cimiteriale ed il forno crematorio di Mantova.

Sei

Gestisce le attività di produzione, manutenzione, distribuzione e vendita afferenti al servizio Teleriscaldamento, di Distribuzione Gas e allo Sviluppo Energie Rinnovabili. Gestisce, inoltre, l'attività delle bonifiche ambientali.

Tea Energia

È la Società commerciale del Gruppo attiva nel mercato liberalizzato dell'energia sia verso consumatori finali sia verso operatori; a tal fine presidia e opera sulle filiere elettrica e del gas.

Tea Reteluce

La Società è stata costituita per la gestione sinergica su scala provinciale del servizio di Illuminazione Pubblica, un innovativo progetto proposto ai Comuni mantovani da Tea nel 2013. Gli Enti locali che hanno aderito rappresentano il 70% circa dei punti luce della provincia di Mantova. Nel tempo ha esteso la propria attività anche oltre i confini provinciali. La Società si occupa, inoltre, della Gestione Impianti Termici.

AqA

La Società si occupa della gestione del Servizio Idrico Integrato, del Servizio Manutenzione Reti idriche, nonché del Laboratorio di Analisi, Acqua Lab. A seguito della fusione per incorporazione della Società Tea Acque, il nome della Società è stato modificato da "AqA Mantova" in "AqA" e l'attività di gestione e di erogazione del Servizio Idrico Integrato si è estesa 40 Comuni, compreso il comune di Castiglione delle Stiviere, fino al 2037.

Depura

La Società nasce nel 2019 dalla scissione parziale proporzionale di Tea Acque, si occupa di manutenzione strade e di manutenzione delle reti di distribuzione del gas. Nel corso dell'esercizio 2020 è stata vinta una gara d'appalto per l'acquisto di un impianto di trattamento dei rifiuti speciali liquidi non pericolosi di Castiglione delle Stiviere che si è perfezionato nell'esercizio 2021.

Mantova Ambiente

È la Società che gestisce il Servizio Igiene Urbana, di raccolta e trasporto rifiuti, raccolta differenziata e raccolta rifiuti speciali e pericolosi, la conduzione degli Impianti di trattamento e di smaltimento rifiuti, la progettazione e il mantenimento del verde pubblico.

Tea Servizi Funerari

La Società svolge l'attività di onoranze e servizi funebri ai privati e trasporti funebri alle imprese. La Società nasce dalla fusione per incorporazione di Global Funeral Service Srl in Tea Onoranze Funebri Srl.

Revere Energia

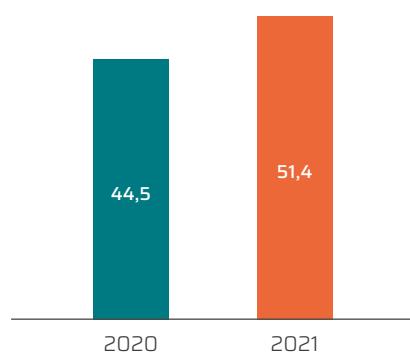
La Società ha per oggetto la produzione di biometano, attività non ancora iniziata al 31 dicembre 2021.

Appartenenza ad un gruppo di livello superiore

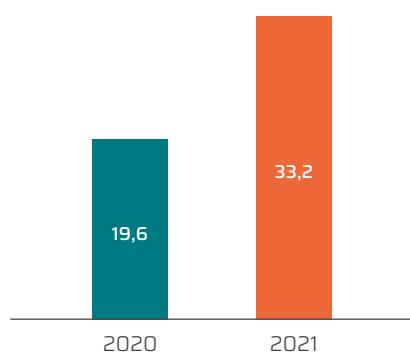
Si dà informativa che a seguito dell'attuazione del D.lgs. 118/2011, il socio di maggioranza del Gruppo Tea, il Comune di Mantova, procederà alla redazione del Bilancio Consolidato di Gruppo con le altre società da esso controllate.

Principali dati 2021

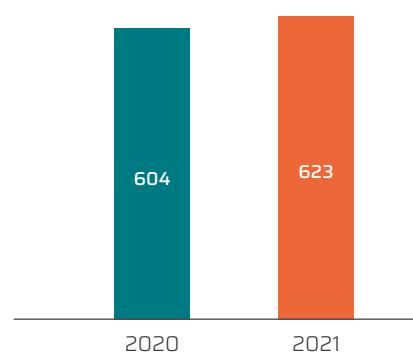
EBITDA



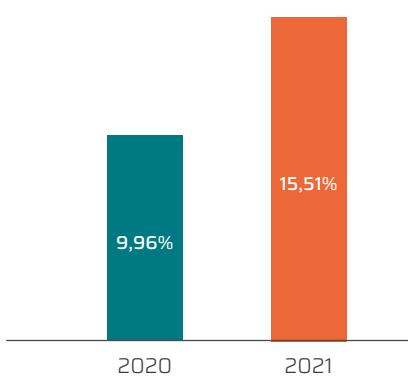
Utile di gruppo



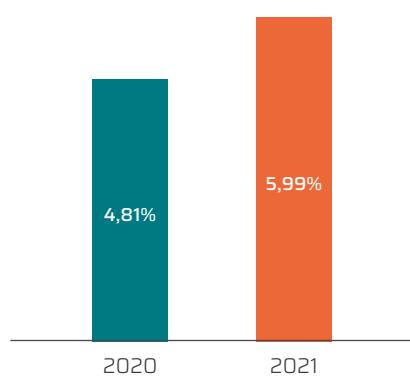
Dipendenti



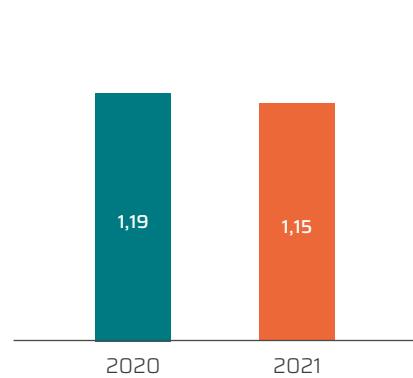
ROE



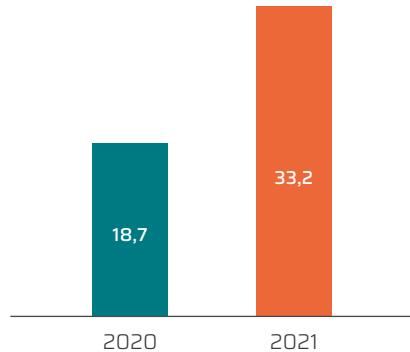
ROI



PFN/EBITDA



Utile della Capogruppo



Valori espressi in milioni di Euro se non diversamente specificato.

Relazione sulla Gestione Consolidata



Scenario di riferimento e contesto competitivo in cui opera il Gruppo

Quadro normativo e regolatorio

L'attività del Gruppo è condizionata dalle evoluzioni della normativa che regola le modalità di partecipazione in società da parte delle Pubbliche Amministrazioni, caratterizzate da vincoli pensati per limitare sprechi ingiustificati e accentuare la relazione di controllo tra Pubblica Amministrazione e società controllate.

La norma principale di riferimento da questo punto di vista è il D.lgs. n.175/2016c.d. - Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica - che ha ridefinito condizioni e limiti per la costituzione di società da parte degli enti locali vincolate da un lato a compiti degli stessi e dall'altro a un regime di responsabilità degli amministratori. La normativa di riferimento per le società partecipate si differenzia a seconda delle attività svolte, dalle modalità di affidamento del servizio e a seconda che la società sia o meno quotata.

Il 7 giugno 2017 è giunta a conclusione l'operazione di emissione di uno strumento finanziario quotato sul mercato regolamentato della Borsa di Dublino (ISE - Irish Stock Exchange). Con il collocamento Tea ha acquisito lo status di Ente d'Interesse Pubblico (EIP). Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 5 del D.lgs. 175/2016, tale decreto non si applica al Gruppo Tea.

Il Gruppo è attivo nella prestazione di servizi pubblici locali che ricadono nell'ambito di competenza dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) che è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo. L'azione dell'Autorità, inizialmente limitata ai settori dell'energia elettrica e del gas naturale, è stata in seguito estesa attraverso alcuni interventi normativi.

Per primo, con il decreto n.201/11, convertito nella legge n. 214/11, all'Autorità sono state attribuite competenze anche in materia di servizi idrici; successivamente il decreto legislativo 4 luglio 2014 n. 102, con il quale è stata recepita nell'ordinamento nazionale la Direttiva europea 2012/27/UE di promozione dell'efficienza energetica, ha attribuito all'Autorità specifiche funzioni in materia di teleriscaldamento e teleraffrescamento.

Infine, con la legge 27 dicembre 2017, n. 205, sono state attribuite all'Autorità funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati.

Oltre a garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nei settori energetici, l'azione dell'Autorità è diretta, per tutti i settori oggetto di regolazione, ad assicurare la fruibilità e la diffusione dei servizi in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, a definire adeguati livelli di qualità dei servizi, a predisporre sistemi tariffari certi, trasparenti e basati su criteri predefiniti, a promuovere la tutela degli interessi di utenti e consumatori. Tali funzioni sono svolte armonizzando gli obiettivi economico-finanziari dei soggetti esercenti i servizi con gli obiettivi generali di carattere sociale, di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse.

L'azione di ARERA nei prossimi anni si eserciterà secondo direttive diverse a seconda della natura dei servizi regolati e della loro differente maturità regolatoria; tuttavia alcuni punti essenziali caratterizzeranno trasversalmente gli interventi di ARERA. Nei servizi già aperti alla competizione nel mercato, come la vendita di energia elettrica e gas, il regolatore punta alla promozione di comportamenti consapevoli da parte dei consumatori-clienti delle utilities, da favorire attraverso un percorso di crescente digitalizzazione dei processi di erogazione del servizio e la predisposizione di tutele regolatorie non di prezzo, con l'obiettivo di evitare meccanismi di lock-in che riducano la mobilità dei clienti.

Con riferimento ai business infrastrutturali, l'accento del regolatore sarà sempre più su meccanismi di remunerazione output-based, che consentono di coniugare l'intensità di investimenti necessaria a colmare il ritardo di dotazione infrastrutturale di alcune aree del Paese con l'efficienza e l'efficacia del servizio reso al cittadino utente.

Per raggiungere questo obiettivo i sistemi tariffari predisposti da ARERA nei diversi comparti oggetto di regolazione stanno incorporando sempre più meccanismi di premi e penalità erogati in funzione della qualità del servizio e criteri di maggiore selettività negli investimenti ammessi alla remunerazione tariffaria. In particolare, vengono privilegiati gli interventi destinati all'eliminazione di divari infrastrutturali nelle diverse aree del Paese, al raggiungimento di dimensioni efficienti da parte degli operatori e all'introduzione di tecnologie innovative nella prestazione dei servizi

Contesto macroeconomico

L'economia mondiale nel corso del 2021 ha vissuto una fase di ripresa significativa grazie all'efficacia della campagna vaccinale anti Covid-19 che ha mitigato gli effetti della pandemia, permettendo un allentamento delle restrizioni alla mobilità delle persone precedentemente imposte per ragioni sanitarie e ha favorito una graduale ripresa dell'attività economica.

I governi nazionali e le istituzioni sovranazionali hanno continuato a mantenere politiche fiscali e monetarie espansive che hanno assecondato la fase di ripresa.

L'indice della produzione industriale dell'area euro è cresciuto del 7,8% nel 2021, mentre in Italia l'aumento è stato anche superiore e pari al 12,2%.

La domanda di energia allo stesso modo ha mostrato un andamento al rialzo: la richiesta di energia elettrica sulla rete nazionale rilevata da Terna è cresciuta del 5,6% (da 301,2 a 318,1 TWh), mentre i consumi interni lordi di gas naturale sono aumentati del 7,2%, da 70,1 a 76,1 miliardi di metri cubi.

Una ripresa così robusta della domanda ha messo in evidenza nel corso dell'anno la difficoltà delle catene di fornitura globali a completare il percorso di assestamento post-pandemia e sono emerse crescenti difficoltà nel soddisfare la maggiore domanda globale di materie prime e beni intermedi.

Anche sui mercati energetici la crescita della domanda si è combinata con alcuni fenomeni di riduzione della capacità produttiva a livello internazionale, dando vita ad un incremento dei prezzi molto violento nella seconda parte dell'anno, con prezzi dell'energia e del gas che in Europa hanno raggiunto i massimi storici. Con riferimento al mercato italiano, PUN è cresciuto in media annua del 322% (da 38,92 a 125,46 €/MWh), mostrando una forte accelerazione negli ultimi mesi: la crescita dicembre su dicembre del PUN è stata del 520%, da 54,04 a 281,24 €/MWh.

Il combinarsi di questi fenomeni ha causato la comparsa nelle economie avanzate di una fiammata inflazionistica inattesa. Nell'area euro la variazione dell'indice generale dei prezzi è risultata del 5,0 % dicembre su dicembre, mentre per l'Italia il dato è stato pari al 4,2%.

La ripresa dell'inflazione ha aumentato la probabilità che le banche centrali mutino l'orientamento espansivo della politica monetaria, tanto che i mercati finanziari hanno iniziato a scontare una ripresa progressiva dei tassi di interesse nel corso del 2022.

Vendita

Rimane elevata la competizione fra operatori per l'aumento della base clienti, evidenziato da tassi di rotazione della clientela che si mantengono elevati e dalla progressiva adozione da parte degli operatori di modelli di business basati sull'interazione digitale con i clienti e sulla proposizione di servizi a valore aggiunto.

Il percorso regolatorio avviato da diversi anni da ARERA di progressiva abolizione del mercato tutelato dell'energia elettrica ha visto dal 1/1/2021 il passaggio al mercato libero delle piccole imprese con potenza impegnata superiore a 15 kW. Il passaggio di tutti gli utenti finali al mercato libero si completerà nel 2023 con l'estensione a tutte le imprese e dal 2024 alle utenze domestiche.

Con la delibera 512/2021/R/gas ARERA ha dato una sistemazione finale alla questione della misura del gas ai punti di uscita dalla rete di trasporto (Remi) che aveva portato ad alcuni contenziosi fra grossisti, distributori e società di vendita in merito alla ripartizione fra i diversi soggetti degli oneri di bilanciamento.

Con la delibera 603/2021/R/com invece è stato dettato un protocollo di scambio informativo fra distributori e vendori che consente a questi ultimi di disporre dei dati necessari a invocare la mancata maturazione della prescrizione biennale nei casi previsti dalla legge.

Infine, con la delibera 636/2021/R/com sono state dettate le modalità di dettaglio con le quali i clienti domestici possono accedere alla rateizzazione, prevista dalla Legge di Bilancio, degli importi delle bollette emesse fra gennaio e aprile 2022.

Distribuzione Gas

Prosegue nell'ambito della distribuzione del gas naturale lo sforzo di digitalizzazione del servizio con la progressiva installazione di contatori elettronici presso gli utenti domestici, dopo che negli anni scorsi era stato completato un analogo processo per i misuratori degli utenti più grandi.

Dal punto di vista della struttura del settore, prosegue molto lentamente il processo che in base al Decreto Legislativo 164/2000 e al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 226/2011 dovrà portare a bandire le gare per l'assegnazione di nuove concessioni a livello di Ambiti Territoriali Minimi, come individuati dal Ministero dello Sviluppo Economico con il citato decreto.

Fra i principali ambiti già aggiudicati si ricordano Milano 1, Torino 2, Belluno, Napoli 1, Aosta e Udine 2; diverse procedure sono comunque oggetto di ricorsi giurisdizionali. Nove procedure risultano avviate ma ancora in attesa del completamento delle verifiche di competenza di ARERA in merito ai valori di rimborso delle reti da riconoscere al gestore uscente.

In questo contesto il bacino di Mantova, in particolare, è stato suddiviso in due Ambiti (Ambito 1: Mantova Nord e Ambito 2: Mantova Sud), che vedono entrambi la presenza del Gruppo Tea per un totale di circa 55mila punti di riconsegna gestiti in Mantova 1 e di circa 11mila punti di riconsegna gestiti in Mantova 2.

Alla data della presente relazione il Comune di Mantova in qualità di stazione appaltante ha avviato le attività propedeutiche alla pubblicazione del bando per l'Atem 1. Per quanto riguarda invece l'Atem 2 ad oggi la stazione appaltante non ha ancora avviato il percorso preparatorio.

Nel frattempo, nel corso del 2021 sono stati emanati da ARERA diversi documenti con impatti di breve e di medio periodo per i distributori.

Con la delibera 614/2021/R/com ARERA ha aggiornato i parametri per la determinazione del WACC regolatorio applicato ai settori infrastrutturali. Con riferimento alla distribuzione, il nuovo livello di WACC per il 2022 è stato fissato al 5,6%, in discesa dal 6,3% precedente.

Con il documento di consultazione 615/2021/R/com invece ARERA ha posto in consultazione i primi orientamenti per arrivare in futuro a determinare la remunerazione dei servizi infrastrutturali sulla base dei costi totali, senza distinzione fra costi di capitale e costi operativi e prevedendo coefficienti di capitalizzazione fissati dal regolatore. Il limite ai ricavi ammessi per gli operatori sarà inoltre definito in relazione alla qualità del servizio prestato. Per il settore della distribuzione l'entrata in vigore della nuova modalità di calcolo dei ricavi ammessi è prevista per il 2026.

Settore idrico

Con la delibera 639/2021 ARERA ha definito l'aggiornamento dei parametri tariffari per il sottoperiodo 2022-2023 del corrente periodo tariffario 2020-23 avviato con la delibera 580/2019.

Fra le variazioni più significative si segnala la riduzione del tasso di riconoscimento degli oneri fiscali e finanziari, ridotto al 4,8% dal precedente 5,24% e l'adeguamento della componente tariffaria a copertura dei costi energetici. L'incremento di questa componente sottostima in misura consistente l'effettivo aggravio di costi sostenuto dagli operatori idrici.

Altre innovazioni regolatorie da segnalare sono costituite dalle integrazioni alla disciplina del servizio di misura e più in generale della qualità tecnica del servizio (delibera 609/2021). Queste modifiche pongono in particolare l'accento sulla qualità del processo di raccolta delle letture.

Infine, la delibera 610/2021 è intervenuta a disciplinare puntualmente i casi in cui il gestore del servizio idrico può contestare ai clienti la mancata maturazione della prescrizione biennale.

Ambiente

Con la delibera 363/2021 ARERA ha introdotto il nuovo metodo tariffario MTR-2, che copre il periodo tariffario 2022-2025 e aggiorna il precedente metodo.

Il metodo rimane improntato al principio della copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento, con un vincolo annuale alla crescita dei ricavi, definito in funzione degli obiettivi di qualità del servizio.

La durata del periodo è quadriennale, ma i parametri saranno aggiornati annualmente ed è prevista la possibilità di compensazione nell'arco del periodo di costi ammessi a riconoscimento che eccedono il limite di crescita tariffaria annuale.

Un aspetto innovativo del MTR-2 è costituito dall'introduzione della regolazione tariffaria per gli impianti di trattamento. Gli impianti interessati sono quelli che verranno definiti dalle Regioni come minimi necessari per la chiusura del ciclo dei rifiuti nell'ambito territoriale. Per questi impianti sarà prevista una remunerazione basata sulla logica RAB con incentivi legati al recupero di materia e di energia e disincentivi per gli impianti meno efficaci da questo punto di vista (inceneritori senza recupero di energia e discariche).

Al momento non si prevede che alcuno degli impianti del Gruppo Tea venga definito come impianto minimo.

Per quanto riguarda gli sviluppi regolatori futuri, si segnala il documento di consultazione (Dco 422/2021/R/rif) che prevede l'entrata in vigore dal 1º gennaio 2023 del primo periodo regolatorio della qualità (2022-2025), che sottoporrà i gestori ad una combinazione di obblighi di qualità contrattuale (regole omogenee su richieste di attivazione, fatturazione, presentazione reclami), e tecnica (continuità, regolarità e sicurezza del servizio), collegati a meccanismi di premi/penalità tariffari.

Il 2021 è stato il primo anno di applicazione del D.lgs. 116/20 che ha precluso ai Comuni la possibilità di disporre l'assimilazione di alcune categorie di rifiuti non domestici ai domestici. Secondo la norma, le utenze non domestiche, ad eccezione delle attività specificate nell'allegato L-quinquies, producono rifiuti urbani che gli utenti possono decidere di smaltire rivolgendosi ad operatori di mercato e quindi al di fuori del perimetro della privativa. Nel corso del 2021 l'utilizzo di questa facoltà da parte dei produttori di rifiuti non più assimilati è stato molto limitato nel territorio gestito da Mantova Ambiente.



Risultati consolidati del Gruppo

I risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 mostrano una performance in aumento rispetto allo scorso esercizio in termini di redditività sia sul capitale investito (ROI = 5,99% contro 4,81% del 2020) che sul capitale proprio (ROE = 15,51% contro 9,96%). La maggior redditività del capitale investito è attribuibile prevalentemente ai minori ammortamenti e ad un incremento del capitale circolante. Entrambi i fenomeni vengono commentati più avanti. In valore assoluto, i ricavi aumentano di 65,2 milioni, mentre gli altri ricavi operativi aumentano di 2,4 milioni di Euro. I costi operativi aumentano di 60,7 milioni e il saldo di questi effetti conduce ad un EBITDA di 51,4 milioni di Euro, in aumento di 6,9 milioni di Euro.

All'incremento dei ricavi contribuiscono diversi fenomeni, il più importante dei quali è costituito dai ricavi per la vendita di energia elettrica, gas e calore, i cui prezzi hanno subito rialzi significativi durante l'anno. Inoltre, si sono registrati maggiori ricavi da conferimenti in discarica.

L'andamento dei prezzi delle commodities è stato evidente anche sui costi di acquisto delle stesse, come evidenziato dall'aumento dei costi per acquisto di materie prime.

I costi per servizi aumentano essenzialmente per maggiori costi di distribuzione gas e trasporto energia elettrica e per i maggiori costi unitari di smaltimento sia in relazione all'attività di igiene urbana che ai fanghi da depurazione dell'acqua nell'ambito del servizio idrico integrato.

Le svalutazioni di attività finanziarie e crediti diminuiscono di 0,1 milioni di Euro.

Ammortamenti e svalutazioni diminuiscono di 1,3 milioni di Euro a causa principalmente di svalutazioni di immobilizzazioni apposte l'anno scorso, della dismissione di alcuni contatori tradizionali sostituiti con i contatori elettronici nell'ambito del business gas.

Concorrono alla diminuzione anche i minori ammortamenti sul cespote discarica a seguito della revisione del valore stimato dei costi di decommissioning conseguente all'aumento dei tassi di interesse.

La gestione finanziaria fa segnare un miglioramento di 7,3 milioni di Euro. Il risultato ante imposte migliora quindi di 15,6 milioni di Euro a cui corrispondono 0,6 milioni di maggiori imposte, con un miglioramento del reddito netto di 15 milioni di Euro.

L'aumento del capitale circolante netto è dovuto principalmente all'incremento dei crediti commerciali per fatture da emettere relativi prevalentemente all'attività di vendita energia elettrica e, in misura minore, relativi agli altri servizi al dettaglio prestati dal gruppo.

Il peso delle immobilizzazioni, pari a 0,68 (costante rispetto all'esercizio precedente), e del capitale circolante, pari a 0,32 (costante rispetto all'esercizio precedente), mostrano una struttura rigida degli investimenti.

Il peso del capitale proprio, pari a 0,44, e del capitale di terzi, pari a 0,56, mostrano il prevalere del ricorso a finanziamenti di terzi rispetto al capitale proprio, la cui prevalenza è costante rispetto all'esercizio precedente.

L'indice di disponibilità, pari a 1,08 in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente, mostra la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni di breve periodo mediante gli impieghi di breve periodo, senza dover ricorrere ad attivo immobilizzato.

L'indice di liquidità, pari 1,06, in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente, rappresenta la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti nel breve termine e quindi la presenza di liquidità per assolvere i debiti correnti.

L'indice di auto copertura del capitale fisso, pari a 0,65 in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente, evidenzia che gli investimenti del capitale immobilizzato sono effettuati in prevalenza con capitale proprio.

Il ROE, pari al 15,51%, risulta incrementato rispetto all'esercizio precedente ed indica la redditività del capitale proprio dell'azienda e quindi la capacità di remunerare gli investitori.

Il ROI, pari al 5,99%, risulta anch'esso incrementato rispetto all'esercizio precedente ed esprime il tasso di redditività del capitale investito nella gestione caratteristica.

Il ROS, pari al 8,33%, è aumentato rispetto all'esercizio precedente e mostra che i ricavi operativi hanno coperto tutti i costi della gestione caratteristica e ci sono ancora dei ricavi che serviranno per coprire i costi non operativi.

BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE			
(in Euro migliaia)	2021	2020	Delta
Ricavi	357.200	291.963	65.237
Altri ricavi e proventi	6.596	4.161	2.435
Costi per materie prime	111.623	69.881	41.742
Costi per servizi	161.053	142.282	18.771
Costo del personale	30.772	30.212	560
Altri costi operativi	4.480	4.678	-198
Svalutazione attività finanziarie e crediti	4.470	4.610	-140
EBITDA	51.398	44.461	6.937
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	21.082	22.384	-1.302
EBIT	30.316	22.077	8.239
Proventi finanziari	12.570	6.320	6.250
Oneri finanziari	1.267	1.734	-467
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	316	-337	653
EBT	41.935	26.326	15.609
Imposte dell'esercizio	7.202	6.579	624
REDDITO NETTO	34.733	19.747	14.985
di cui di Gruppo	33.202	19.648	13.554
di cui di Terzi	1.531	99	1.432

RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE SECONDO IL METODO DELLE FONTI E DEGLI IMPIEGHI (IN EURO MIGLIAIA)					
IMPIEGHI	2021	2020	FONTI	2021	2020
Attività immateriali e Diritti d'uso	170.140	152.129	Patrimonio Netto	223.869	198.315
Attività Materiali	102.887	108.073			
Attività Finanziarie Non correnti	69.068	54.823	Passività consolidate	131.030	146.734
Rimanenze	3.131	2.426			
Liquidità differite	134.729	114.995	Passività correnti	150.767	114.336
Liquidità immediate	25.711	26.940			
Totale Impieghi	505.666	459.385	Totale Fonti	505.666	459.385

La struttura dello stato patrimoniale non mostra variazioni sostanziali, come anche evidenziato dall'analisi per indici sottostante.

Indicatori	2021	2020
Peso delle immobilizzazioni (Immobilizzazioni/Totale Impieghi)	0,68	0,69
Peso del capitale circolante ((Rimanenze+Liq. Diff.+Liq. Imm.)/Totale Impieghi)	0,32	0,31
Peso del capitale proprio (Patrimonio Netto/Totale Impieghi)	0,44	0,43
Peso del capitale di terzi (Capitale di Terzi/Totale Impieghi)	0,56	0,57
Indice di disponibilità ((Rimanenze+Liq. Diff.+Liq. Imm.)/Passività Correnti)	1,08	1,26
Indice di liquidità (Patrimonio Netto/Immobilizzazioni)	1,06	1,24
Indice di auto copertura del capitale fisso	0,65	0,63
ROE (Reddito Netto/Patrimonio Netto)	15,51%	9,96%
ROI (EBIT/Totale Impieghi)	5,99%	4,81%
ROS (EBIT/Valore della Produzione)	8,33%	7,46%

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO E ANALISI DEBT/EQUITY (IN EURO MIGLIAIA)			
Aggregati	2021	2020	Delta
Totale Immobilizzazioni	306.901	286.620	20.281
Capitale circolante netto	25.549	23.856	1.693
Capitale investito lordo	332.450	310.476	21.974
Totale fondi e altro	(49.368)	(59.240)	9.872
Capitale investito netto	283.082	251.236	31.846
Patrimonio netto	223.869	198.315	25.554
Posizione finanziaria netta	59.213	52.921	6.292
Totale fonti di copertura	283.082	251.236	31.846
Rapporto debt/equity	0,26	0,27	- 0,01

Andamento delle società del Gruppo

Tea è un Gruppo articolato in più società che offrono servizi diversi ma integrati con l'obiettivo di migliorare la vita della comunità in un'ottica di sostenibilità e valore condiviso.

Nella Capogruppo Tea sono collocate le attività di coordinamento delle società operative: Mantova Ambiente, Sei, Tea Energia, Tea Reteluce, AqA, Tea Servizi Funerari, Depura e Revere Energia.

Energia



Vendite per:

128,3 Mmc
di gas

175,7 GWh
di calore

550,5 GWh
di energia elettrica, di cui 96,6 GWh
certificati da fonti rinnovabili

90.426
punti luce gestiti

Acqua



108.744
clienti (75% degli abitanti della provincia
di Mantova serviti)

76 impianti
di depurazione

16,7 milioni
di mc di acqua potabile venduta

372 impianti
di sollevamento fognario

67 pozzi

Ambiente



167.381 tonnellate
di rifiuti raccolti nei Comuni serviti

86,91%
di raccolta differenziata

Fine vita



2.358
servizi funebri

7.965
cremazioni

Tea

Nel corso del 2021 una parte consistente dell'attività della capogruppo è stata dedicata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie a soddisfare il fabbisogno finanziario del piano di investimenti approvato nell'anno. A fine anno, è stata ottenuta dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) la delibera per un finanziamento di 60 milioni di Euro a Tea Spa per il supporto finanziario di AqA nella realizzazione degli investimenti approvati nel piano d'ambito. Contemporaneamente, si sono avviati i negoziati con le banche di relazione del Gruppo per l'ottenimento di finanziamenti a copertura del fabbisogno residuo.

Il relativo contratto di finanziamento è stato firmato nel corso del 2022 e ulteriori dettagli verranno forniti nel successivo paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione".

Un altro evento significativo è stata l'acquisizione della totalità delle quote di Revere Energia per un corrispettivo totale pari a 14 milioni di Euro. La Società sta realizzando un impianto per la produzione di biometano derivanti dalla frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) il cui completamento è previsto entro la fine dell'esercizio 2022. Questa acquisizione si iscrive tra le iniziative del Gruppo a favore dello sviluppo dell'economia circolare e contribuirà ad aumentare l'autonomia del Gruppo nella chiusura del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Con riferimento al supporto finanziario, la capogruppo gestisce un sistema di tesoreria concentrato che garantisce alle proprie controllate un accesso rapido e a costi contenuti al mercato finanziario: alla fine del 2021 i finanziamenti erogati da Tea Spa alle controllate nelle diverse forme tecniche ammontano a Euro 87.265 migliaia, di cui 30.000 migliaia erogate a favore di AqA, a supporto del piano di investimenti previsto da parte della società controllata e 4.056 migliaia a favore di Revere Energia.

Maggiori dettagli sull'attività di Tea sono riportati nei paragrafi Innovazione, Tecnologie e Servizi Informativi, Compliance e Relazione sulla Gestione della Capogruppo.

Sei

La Società gestisce le infrastrutture energetiche di proprietà del Gruppo o affidate in gestione dai Comuni: fornisce il servizio di distribuzione del gas naturale in 12 Comuni della Provincia di Mantova (fra cui il capoluogo) e di teleriscaldamento nel Comune di Mantova. Altre attività includono la produzione di energia elettrica da due impianti idroelettrici e residualmente attività di bonifica.

Per quanto riguarda la distribuzione del gas naturale, la Società sta gestendo l'attività preparatoria propedeutica all'indizione del bando per l'Atem 1 (Mantova Nord), anche se non è certa la data di pubblicazione della gara, in quanto la stazione appaltante ha notevolmente rallentato l'acquisizione dei dati riconitori. Per quanto riguarda invece l'Atem 2 (Mantova Sud) ad oggi la Stazione Appaltante non ha ancora avviato il percorso preparatorio.

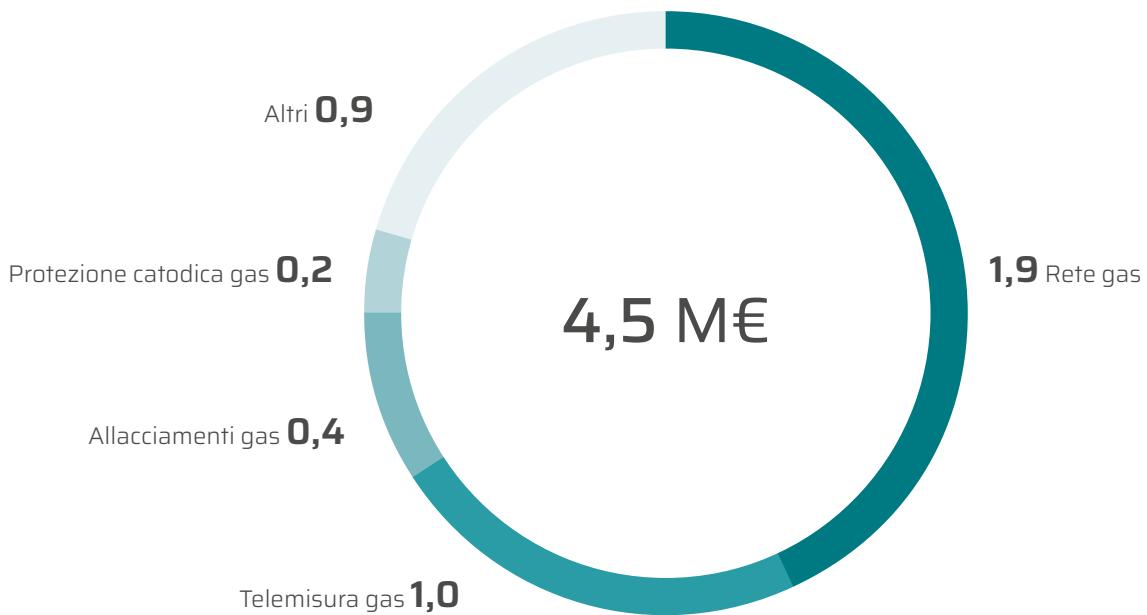
Il teleriscaldamento ha realizzato nuovi allacciamenti attivi per un totale di 176.000 m³ di volumetria servita ed ha distribuito energia termica per un totale di 175 GWh.

Anche nel 2021 grazie al Feeder DN600, abbinato al potenziamento del sistema di accumulo realizzato presso la centrale dell'Ospedale "Carlo Poma", è stato possibile utilizzare in maniera praticamente totalitaria il calore ceduto da EniPower Mantova come fonte produttiva del calore immesso in rete.

La produzione idroelettrica è diminuita presso la centrale Marenghello che ha prodotto 0,97 MWh rispetto a 2,31 MWh nel 2020. Il significativo decremento della produzione (circa -60%) è concentrato nei mesi estivi per effetto di una minore disponibilità di acqua fluente da turbinare. Al contrario, la centrale Vasarina ha visto un aumento della produzione a 2,2 MWh dai 1,89 MWh ottenuti nel 2020. L'incremento della produzione è dovuto alla risoluzione parziale del guasto avvenuto nell'anno 2020 alla paratoia principale che regola il livello dell'acqua del lago Superiore di Mantova, gestita da AIPO ed i cui lavori di riparazione sono tuttora in corso.

Investimenti

La Società ha effettuato investimenti globali per 4,5 milioni di Euro, suddivisi come nel grafico sottostante (dati in milioni di Euro)



Tea Energia

La gestione dell'anno 2021 è stata caratterizzata da eventi esterni straordinari che hanno fortemente impattato sull'operatività quotidiana.

Da un lato il perdurare dell'emergenza sanitaria ha caratterizzato la prima parte dell'anno rendendo difficoltosa l'attività commerciale, cionondimeno anche quest'anno si registra un incremento positivo della base clienti.

Nel corso del secondo semestre si è assistito ad un progressivo ed importante incremento dei prezzi delle materie prime del settore energia. La portata degli incrementi ha profondamente cambiato i normali equilibri commerciali del mercato energetico che, in particolare nel corso dell'ultimo trimestre, è risultato fortemente volatile e con scarsa liquidità nelle transazioni.

Tale congiuntura, unitamente alla contestuale crescita dei consumi correlabili alla ripresa economica, ha obbligato gli operatori ad approvvigionarsi presso il sistema nazionale di copertura con evidenti squilibri nelle coperture ed il relativo calo di redditività con specifico riferimento alle posizioni contrattualizzate a prezzo fisso.

Si è pertanto provveduto al riequilibrio del portafoglio clienti verso un assetto a grande predominanza di prezzi variabili; il buon andamento economico della prima parte dell'anno ha comunque in gran parte assorbito gli effetti negativi dell'ultimo trimestre.

Anche dal punto di vista della liquidità tale situazione ha impattato in modo rilevante, infatti sia l'incremento dei prezzi che i diversi termini di pagamento del sistema

nazionale di approvvigionamento hanno generato un'espansione del capitale circolante determinando così un peggioramento della posizione finanziaria.

La crescita del fatturato è dovuta principalmente all'effetto prezzi già descritto.

Tea Reteluce

Nel corso dell'esercizio 2021 la Società ha visto crescere i punti luce in gestione a circa 90.500.

L'incremento dei punti luce deriva per circa 4.900 punti luce, dalle realizzazioni di nuove estensioni di rete incentivate dai numerosi bandi regionali e dalla acquisizione di impianti realizzati da terzi (es: nuove lottizzazioni). Ulteriori 1.600 punti luce derivano dalla acquisizione in gara di concessioni per la gestione degli impianti di pubblica illuminazione nei Comuni di Sannazzaro de' Burgondi (PV) e Grumello Cremonese (CR).

A fine 2021 la Società opera in 62 Comuni del Nord Italia e si conferma come primo operatore nell'ambito della illuminazione per numero di punti luce gestiti nella provincia di Mantova.

L'esercizio 2021 ha visto la prosecuzione delle attività di riqualificazione degli impianti con priorità all'installazione dei Led ed all'ottimizzazione del telecontrollo per la massimizzazione del risparmio energetico.

Durante l'esercizio sono stati sostituiti gli apparecchi illuminanti di vecchia tecnologia con nuovi corpi illuminanti a tecnologia Led, efficientando pertanto al 98% il parco complessivo in gestione. Sono stati realizzati interventi di

risparmio energetico per un risparmio annuo di 1.574 Tep, valorizzati con Certificati Bianchi.

Nell'anno 2021 nell'ambito della riqualificazione strutturale dei sostegni in provincia di Mantova, sono stati sostituiti circa 300 sostegni con nuovi modelli zincati a caldo e/o verniciati arrivando così a 8.800 sostegni in totale verso una previsione di sostituire circa 12.000 sostegni obsoleti. Il costo dell'energia elettrica è aumentato rispetto all'anno precedente del 52% e come previsto contrattualmente, è stata oggetto di conguaglio ai Comuni.

Continua inoltre l'attività connessa con la mobilità elettrica: i punti di ricarica disponibili in provincia sono oltre 30. Tutte le stazioni sono utilizzabili attraverso un'App che permette di scegliere il fornitore di energia elettrica preferito purché convenzionato con il circuito di pagamento previsto. Tale sistema mette nella disponibilità dei fruitori una rete europea di oltre 18.000 punti di ricarica. È stato inoltre installato un applicativo software che permette di monitorare in tempo reale tutti i punti di ricarica in gestione.

Dallo scorso esercizio Tea Reteluce ha ampliato la propria capacità di offerta ai servizi di gestione calore e terzo responsabile per impianti termici; oggi il portafoglio centrali termiche gestite in provincia di Mantova e di Cremona è di 350 unità.

AqA

A partire dal 01/04/2021 è avvenuta la fusione per incorporazione della Società Tea Acque al fine di adempiere al processo di perfezionamento del piano d'ambito.

Il nome della Società è stato modificato da "AqA Mantova" in "AqA" e l'attività di gestione e di erogazione del Servizio Idrico Integrato si è estesa 40 Comuni, compreso il comune di Castiglione delle Stiviere fino al 2037.

Dal punto di vista tariffario Tea Acque e AqA hanno presentato un unico tool tariffario del periodo regolatorio 2020-2025 (MTI-3), che tiene in considerazione la fusione delle due società.

Il perdurare del periodo di emergenza legato alla pandemia da Covid-19 con conseguenti misure ulteriori di sicurezza adottate all'interno dell'azienda e nelle procedure messe in campo per i lavori presso l'utenza.

Nell'ambito dell'approvvigionamento delle materie prime si è visto un sostanziale incremento dei costi dei reagenti necessari per il ciclo di potabilizzazione e depurazione e dell'energia elettrica.

Le attività produttive hanno ripreso in linea generale i consumi pertanto è stato ripristinato il fatturato degli anni pre-covid.

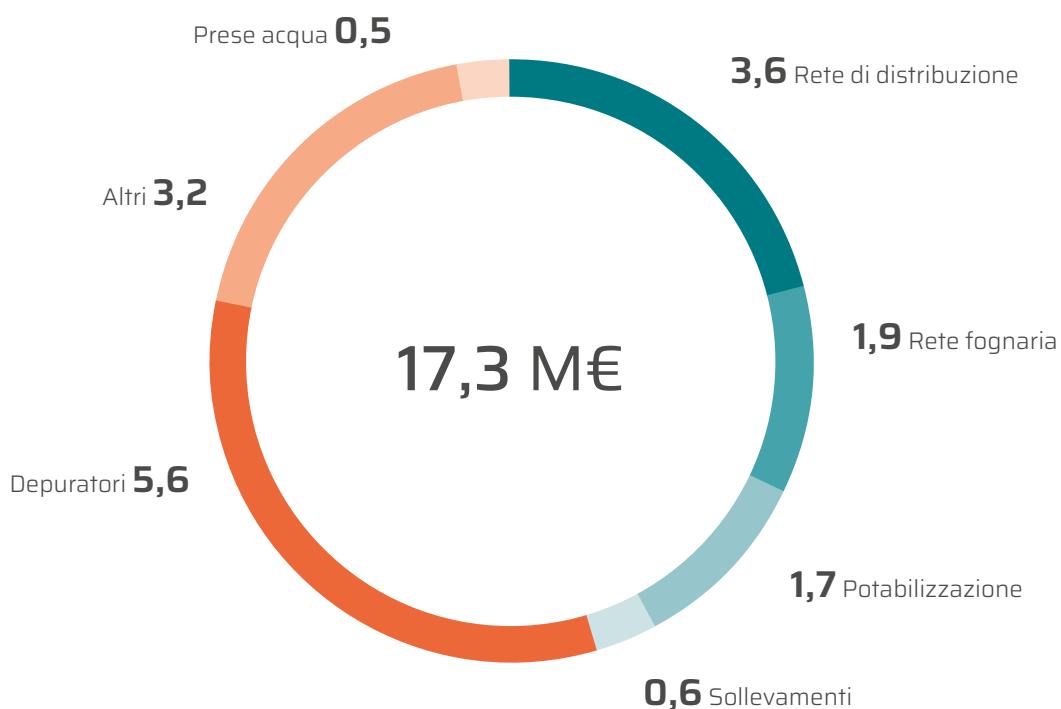
Nel corso dell'esercizio è continuata l'attività per la distrettualizzazione della rete idrica che porterà ulteriori efficienze energetiche migliorando altresì la durata della rete distributiva, e cercando di raggiungere l'obiettivo dell'indicatore M1.

Inoltre, si sono conclusi importanti interventi infrastrutturali come il prolungamento di fognature e acquedotto nella frazione di Ostiglia, adduttrici, revamping depuratore di Suzzara e vari altri interventi.

Nel 2021 sono state internalizzate una serie di analisi per l'acqua potabile ed acquisiti nuovi strumenti più performanti che permettono di ridurre l'errore e i tempi di analisi.

Investimenti

La Società ha effettuato investimenti globali per 17,3 milioni di Euro, ripartiti come rappresentato nel grafico sottostante.



Mantova Ambiente

Il perimetro di attività della Società nel corso del 2021 è in sostanziale continuità con gli anni precedenti. Il servizio operativo è svolto con l'ausilio del Socio Privato nell'ambito di una consolidata collaborazione rafforzata nel corso degli anni della concessione in corso.

I quantitativi di rifiuti urbani ed assimilati prodotti nei Comuni gestiti nell'anno 2021 sono stati complessivamente 167.381 ton, di cui 144.384 ton di rifiuti differenziati (carta, vetro, alluminio, plastica, frazione umida), realizzando una percentuale media di rifiuti raccolti in modo differenziato pari al 86,91% ed una produzione pro-capite media di 1,447 Kg/ab*die.

I Comuni, con raccolta domiciliare o mista, hanno realizzato percentuali di raccolta differenziata molto alte con punte superiori al 90% (Borgo Carbonara, Casalmoro, Castelluccio, Ceresara, Gonzaga, Magnacavallo, Monzambano, Motteggiana, Pegognaga, Quingentole, Roncoferraro, San Giovanni del Dosso, Sermide e Felonica).

Le frazioni differenziate dei rifiuti raccolti sono inviate, in taluni casi previa selezione, ai Consorzi nazionali o agli appositi impianti di trasformazione, mentre la maggior parte della frazione indifferenziata viene conferita all'impianto TMB di Ceresara. Nel 2021 il rifiuto indifferenziato raccolto e trattato è stato pari a 19.717 ton, quantità risibile rispetto al totale del materiale gestito.

Sul fronte della valorizzazione delle materie prime e seconde (MPS) abbiamo assistito ad un trend di crescita del valore economico delle principali matrici recuperabili quali carta e cartone, vetro, plastica, metalli, oli vegetali e Raee.

In riferimento alla discarica sita in Mariana Mantovana, nel corso del 2021 le quantità conferite sono state pari a 154,4 kton.

In merito all'impianto di Ceresara si segnala che le quantità trattate, pari a 56,80 kton, sono allineate al budget. La crescita del 15% in più sui volumi trattati rispetto all'anno 2020 è da ricondurre al cambio di approccio commerciale ottenuto grazie alla ricerca proattiva di nuovi clienti.

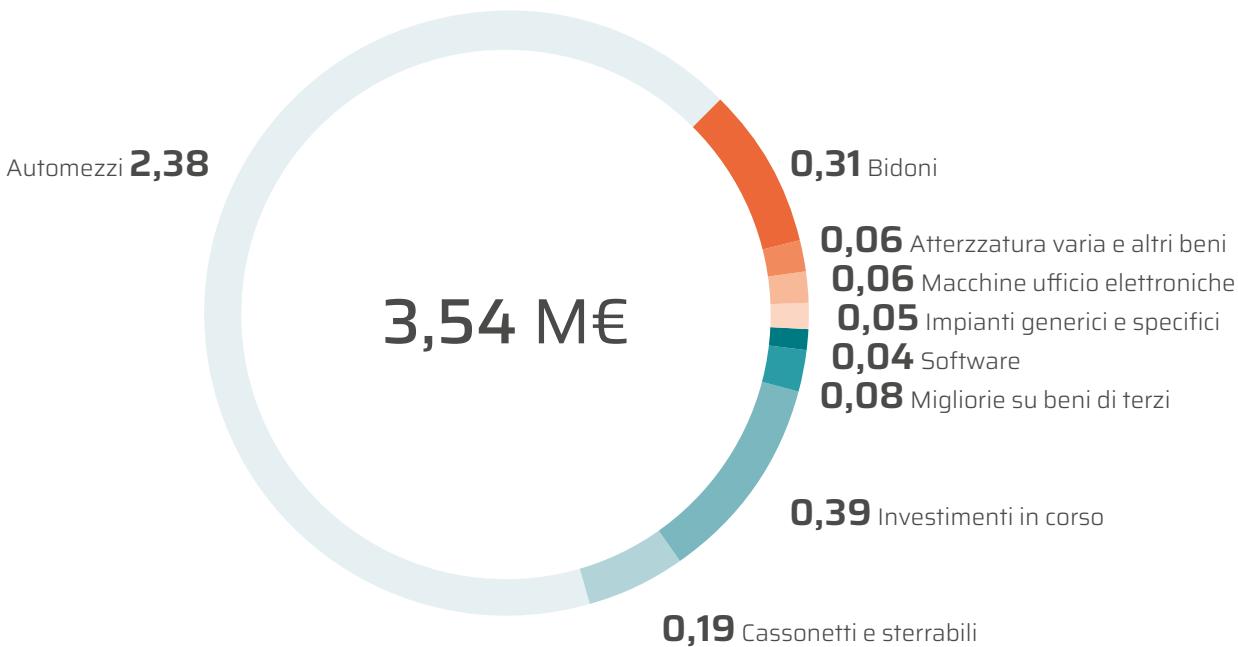
Nell'anno 2021, nonostante il perdurare delle difficoltà operative dovute all'emergenza sanitaria ed all'aggravarsi delle condizioni economiche legate all'incremento dei prezzi di diverse materie prime e materiali di consumo, si è riusciti non solo a mantenere consolidata la gestione dei Comuni della provincia di Mantova che hanno aderito nel tempo alla gara a doppio oggetto (Mantova, Asola, Bagnolo San Vito, Marcaria, Sermide e Felonica, Medole) ma anche ad ottimizzarne la gestione in funzione dell'andamento climatico.

Sul fronte della ricerca e sviluppo, si è iniziato uno studio in collaborazione con l'Università di Parma al fine di valorizzare il compost di qualità prodotto dall'impianto di compostaggio, tramite la creazione di "biochar", un fertilizzante ad altissimo potenziale.

Nel corso del 2021 sono state svolte due tesi sperimentali, una sugli aspetti più agronomici e l'altra sull'analisi economica dei costi e benefici di produzione del biochar. I risultati ottenuti hanno confermato la buona qualità del biochar prodotto dalla pirolisi del nostro compost, con possibilità di impiego nel settore delle produzioni agrarie ma soprattutto nelle opere a verde pubblico e privato (con riferimento specifico nei Criteri Minimi Ambientali per l'affidamento di lavori e servizi del verde pubblico da parte delle Amministrazioni comunali). Il progetto di ricerca potrebbe avere un ulteriore sviluppo in funzione delle scelte strategiche sugli impianti esistenti da parte della Società e soprattutto sulla disponibilità di matrici organiche che, per il futuro, potrebbero identificarsi con il rifiuto vegetale.

Investimenti

Il totale degli investimenti ammonta a 3,5 milioni di Euro suddivisi come rappresentato nel grafico sottostante.



Tea Servizi Funerari

La Società nel 2021 ha proseguito la sua attività suddivisa su due rami, il B2C ("Business to Customer") ovvero l'attività di onoranze funebri verso i clienti finali (dolenti), il B2B ("Business to Business"), ovvero l'attività di trasporti funebri e servizi connessi per le aziende terze di onoranze.

Nella prima parte dell'anno è stato variato il marchio commerciale "Tea Onoranze Funebri" con "TSF Onoranze Funebri" (TSF acronimo di Tea servizi Funerari), nel quale si è variato il colore argento con il blu per una migliore visibilità da parte dell'utenza, ma soprattutto si è voluto dare una identità diversa alla Società finalizzata a nuove operazioni di partnership propedeutiche alla sua crescita. Rimasto invariato invece, il marchio "Global Funeral Service" relativo al ramo "B2B".

L'anno 2021 risente di un calo della mortalità generalizzato in tutte le province ove opera la Società (dal -10 al -25% circa) dovuto all'elevato picco dell'anno precedente (effetto Covid) che ha riportato i dati al di sotto dello standard (controcourva) visto l'elevato numero di decessi anticipati.

Al 31 dicembre i servizi B2C sono stati 571, in diminuzione rispetto a quanto realizzato nel 2020 (-129); tale effetto ha colpito tutte le zone, e quindi anche i clienti B2B, con inevitabili contraccolpi nei confronti della nostra attività, che ha registrato un calo di 457 servizi.

Oltre alle difficoltà sopra esposte, hanno contribuito fortemente ai risultati economici negativi, l'incremento dei costi delle materie prime e dei carburanti, solo parzialmente trasferibile sui prezzi di vendita, considerata la sempre maggiore pressione competitiva che si rileva nel mercato, oltre al peso dei costi fissi nella struttura nel conto economico, con la conseguente significativa sensibilità del risultato di esercizio alle variazioni di volume.

Depura

Nel 2021, con il perfezionamento dell'acquisto del ramo d'azienda di Indecast Srl è stata avviata l'attività di trattamento dei rifiuti speciali non pericolosi.

La gestione dei primi due mesi di operatività si è rivelato in linea con le attese.

L'attività sociale è proseguita anche nelle altre due linee di business: la manutenzione delle reti gas, che ha registrato un miglioramento del fatturato, e la gestione e manutenzione delle opere stradali e segnaletica, per la quale invece si segnala un lieve rallentamento dell'attività, in particolare nell'ultimo quadrimestre dell'anno, anche a causa di una contrazione degli affidamenti da parte del Gruppo.

Si segnala infine l'avvio del processo di revisione dell'AIA relativa al nuovo ramo di attività che dovrà concludersi entro il mese di agosto 2022.

Revere Energia

La Società ha per oggetto la produzione di biometano dalla frazione organica dei rifiuti urbani. Nel corso del 2021, sono proseguite le attività di completamento dell'impianto produttivo la cui entrata in esercizio è prevista entro la fine del 2022.

Politiche del Gruppo





Innovazione, Tecnologie e Servizi Informativi

La digitalizzazione dei processi e la trasformazione digitale dei business stanno impattando tutti i settori dell'economia, creando nuove opportunità per le imprese, rimodellando le catene del valore e modificando le posizioni competitive. Inoltre, le tensioni internazionali e la pandemia hanno creato delle fratture e delle discontinuità che aumentano ulteriormente le incertezze del mercato che diventa sempre più competitivo e sfidante.

Il Gruppo Tea sta proseguendo il suo percorso di innovazione e di digitalizzazione al servizio dei propri clienti del territorio, mediante il forte impulso della struttura responsabile per la generazione di innovazione, lo sviluppo di nuove applicazioni e funzionalità, di servizi digitali e basi di dati, l'introduzione di nuove tecnologie a supporto del business e della creazione di valore. La direzione ITS, inoltre, promuove la diffusione della cultura digitale e dell'innovazione, cura la definizione e la gestione dei progetti, garantisce il disegno e l'evoluzione delle architetture applicative e tecnologiche, il mantenimento della continuità operativa, la salvaguardia dei dati e la sicurezza logica di sistemi e infrastrutture tecnologiche.

La struttura ha intrapreso una trasformazione organizzativa ed operativa, focalizzata ai fabbisogni del business e al disegno e realizzazione di infrastrutture e processi snelli, veloci, solidi e moderni, a supporto dell'operatività e delle esigenze di evoluzione dei business, anche rispettando le prescrizioni normative.

A seguito della situazione pandemica, prosegue infine la spinta alla digitalizzazione e remotizzazione delle risorse non più solo per garantire la continuità operativa ma anche per la realizzazione di modelli operativi sostenibili ed efficaci, con una prosecuzione dello smart working che non solo preservi l'operatività e il presidio degli impianti ma consenta anche di esplorare e beneficiare al massimo delle opportunità e potenzialità del lavoro a distanza.

Il piano 2022-2026: obiettivi

Nel piano 2022:2026 gli interventi di innovazione, sviluppo e introduzione di nuove tecnologie sono principalmente rivolti al supporto dei processi di business, al miglioramento dell'efficienza, della resilienza e dell'affidabilità dei sistemi, all'incremento delle capacità di governo, controllo, previsione e decisione, e alla riduzione dell'impatto ambientale.

I nuovi progetti in corso di disegno e realizzazione e il ridisegno organizzativo e dei processi, con le introduzioni mirate di nuove competenze ed esperienze per il rafforzamento della struttura, riguardano le aree della generazione di innovazione, dell'evoluzione tecnologica ed architetturale e della digitalizzazione dei processi.

Generazione di Innovazione

Verrà implementato un nuovo modello operativo e nuovi processi di generazione di innovazioni orientate allo sviluppo del business, con la strutturazione di attività interne, l'introduzione di nuove metodologie, la misurazione degli indicatori di prestazioni, lo stimolo alla creatività, la responsabilizzazione dell'innovazione, l'allocatione efficace ed efficiente delle risorse.

Verrà inoltre posta una rinnovata e rafforzata attenzione alla creazione di un ecosistema di relazioni con università, laboratori, partner, start-up, ma anche con clienti e altre aziende per la creazione di innovazioni aperte, la realizzazione di accordi di ricerca e sviluppo, l'utilizzo efficiente ed efficace delle incentivazioni e dei fondi disponibili a livello nazionale ed internazionale, l'individuazione di talenti.

Tra le principali aree di innovazione si segnalano l'Intelligenza Artificiale a supporto del business, delle decisioni e delle relazioni con i clienti; la Robotic Process Automation per far lavorare al meglio le persone e i sistemi nel contesto dei processi aziendali, ridurre significativamente le possibilità di errori ed i tempi di elaborazione delle informazioni, garantire una maggiore qualità nei dati e nei processi; i Big Data, con la realizzazione di una piattaforma dei dati del Gruppo Tea che consenta di valorizzare al massimo i dati creati internamente, creare dashboard e indicatori dinamici a supporto dell'operatività, realizzare analisi di scenari alternativi a supporto delle decisioni, generare conoscenza ed informazioni evidenziando correlazioni non evidenti tra i dati.

Evoluzione Tecnologica ed Architetturale

L'area delle Tecnologie vedrà una forte evoluzione su tre assidi sviluppo: la progressiva migrazione delle applicazioni verso il cloud, per garantire maggiore flessibilità, sicurezza, efficienza, rinnovo tecnologico ed un migliore time-to-market, ed anche con più efficaci e robusti meccanismi e procedure di disaster recovery; l'attivazione di nuovi servizi di monitoraggio e controllo delle infrastrutture e delle applicazioni in tempo reale, di backup e di help desk per una maggiore efficienza operativa, migliore prevenzione e risposta ai guasti, maggiore protezione dei dati; l'adozione di servizi di security operation center per una continua protezione da attacchi alla sicurezza di dati, applicazioni, sistemi, infrastrutture e servizi.

Digitalizzazione dei Processi

La digitalizzazione dei processi vedrà un forte impulso con il completamento di progetti importanti a supporto del business.

Il nuovo sistema di Customer Relationship Management multicanale consentirà una maggiore efficacia ed efficienza di marketing, commerciale e nella relazione con i clienti, con una visione univoca ed integrata, un ulteriore miglioramento dell'efficacia e della qualità dell'assistenza

ai clienti, un miglioramento complessivo dell'esperienza dei clienti attraverso i vari canali di contatto con il Gruppo Tea.

Il nuovo sistema di Telecontrollo unificato e centralizzato delle reti e degli impianti consentirà una visione ed un controllo più rapido ed efficace delle infrastrutture del Gruppo, riducendo i rischi operativi ed aumentando la rapidità di intervento.

La nuova Intranet consentirà un rapporto più diretto, semplice ed integrato delle risorse umane, facilitando il lavoro e migliorando le possibilità di collaborazione, la comunicazione interna, la risoluzione di problemi, l'individuazione delle informazioni, la diffusione della conoscenza.

La revisione della strategia della presenza online sul Web e sui social, il ridisegno architettonico e l'adozione di nuove tecnologie e framework, con il ridisegno dei siti del Gruppo e l'introduzione di nuovi canali mobili su smartphone, consentirà una maggiore efficacia del marketing digitale ed un forte miglioramento dell'esperienza dei clienti.

Infine, le applicazioni esistenti saranno mantenute sempre aggiornate alle nuove normative e modernizzate adottando le più recenti versioni e tecnologie, anche grazie al supporto dato dalla migrazione in cloud.



Gestione dei rischi

Le attività del Gruppo sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato (definito come rischio commodity e rischio di tasso d'interesse), rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di capitale.

La strategia di risk management del Gruppo è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie del Gruppo. La funzione finanza della Società fornisce indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come fornisce indicazioni per specifiche aree riguardanti il rischio tasso di interesse, il rischio cambio e l'utilizzo di strumenti derivati e non derivati.

Rischio di mercato

I rischi cui è esposto il Gruppo in relazione all'operatività sui mercati di riferimento possono essere categorizzati in: rischio sull'andamento dei prezzi delle materie prime (rischio di commodity) e sull'andamento del costo del denaro (rischio di tasso di interesse). Di seguito vengono dettagliate le articolazioni delle diverse fonti di rischio citate.

Rischio di commodity

Il Gruppo è esposto al rischio di variazione del prezzo delle merci quale conseguenza della propria attività di negoziazione di commodity (principalmente gas ed elettricità). Infatti, il valore delle proprie attività e passività di negoziazione risulta condizionato dalle variazioni dei prezzi di mercato delle merci, direttamente o attraverso formule di indicizzazione.

La Società attua una politica di limitazione di tale rischio assumendo posizioni sul mercato degli approvvigionamenti in linea con gli impegni assunti verso i clienti, coprendo di volta in volta le posizioni a prezzo fisso ed a prezzo variabile.

Nel 2021, il valore contabile dei contratti derivati su commodity stipulati a titolo di copertura del portafoglio energy corrisponde ad un valore nozionale totale di 30,7 GWh (31,8 GWh nel 2020). Il fair value dei contratti in data 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2020 ammonta, rispettivamente, a Euro 2.423 migliaia (attivo netto) e Euro 415 migliaia (passività nette).

Nel 2021, il valore contabile dei contratti derivati su commodity stipulati a titolo di copertura del portafoglio gas corrisponde ad un valore nozionale totale di 4,14 MlnSmc (0 MlnSmc nel 2020). Il fair value dei contratti in data 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2020 ammonta, rispettivamente, a Euro 566 migliaia (attivo netto) ed Euro 0 migliaia.

Il Gruppo acquista le merci attraverso un insieme di operazioni che prevedono la negoziazione di contratti fisici e finanziari sul mercato dell'energia elettrica e del gas e contratti finanziari aventi come sottostanti direttamente le merci.

È politica del Gruppo utilizzare strumenti derivati soltanto per scopi di copertura e non come investimenti speculativi.

I derivati sono designati come strumenti di copertura e misurati al fair value, determinati sulla base dei valori di mercato o, se non disponibili, secondo una tecnica di misurazione interna.

Di seguito si riporta il dettaglio dei derivati in essere al 31.12.2021:

Data di Stipula	Controparte	Commodity	Scadenza finale	Nozionale	MTM
15/05/2020	Banca ISP	Energia Elettrica	31/12/2021	398.580	175.407
01/06/2020	Banca ISP	Energia Elettrica	31/12/2021	401.208	175.184
18/11/2020	Banco BPM	I.R.SWAP	18/11/2026	2.000.000	-9.020
27/12/2021	Unicredit	Energia Elettrica	31/12/2021	642.894	53.415

Rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dal fatto che il Gruppo svolge un'attività caratterizzata da un fabbisogno finanziario positivo (indebitamento e linee di credito a medio-lungo termine).

Qualsiasi variazione dei tassi di interesse di mercato ha un impatto sugli oneri finanziari collegati ai diversi tipi di finanziamento, influenzando sia il flusso di cassa del Gruppo e sia gli oneri finanziari.

L'esposizione del Gruppo al rischio di tasso di interesse variabile rappresenta il 56% e il 61,4% dell'indebitamento totale, rispettivamente, al 31 dicembre 2021 e 2020; il restante indebitamento, incluso il prestito obbligazionario, è a tasso fisso. Un aumento o riduzione di 10 punti base (0,1%) nei tassi di interesse avrebbe comportato un aumento/riduzione degli oneri finanziari di Euro 63 migliaia nel 2021 (Euro 39 migliaia nel 2020).

Il rischio viene gestito monitorando costantemente le curve dei tassi di interesse e intervenendo sul mix di indebitamento qualora se ne ravvisi l'opportunità.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite dovute all'incapacità della controparte di adempiere agli obblighi assunti e deriva sostanzialmente dai crediti verso clienti.

Il rischio di credito è considerato basso in quanto il portafoglio crediti del Gruppo comprende una moltitudine di controparti tra loro omogenee (retail, industrie, società ed enti pubblici).

Nel normale svolgimento dell'attività, il Gruppo fronteggia il rischio che i crediti possano non essere incassati alla

data di scadenza attraverso procedure volte ad assicurare che i rapporti commerciali siano intrattenuti con clienti ritenuti affidabili sulla base delle passate esperienze e delle informazioni disponibili. Tale rischio è fortemente collegato all'attuale sfavorevole situazione economica e finanziaria in Italia anche a causa della pandemia da Covid-19 e dei rincari delle materie prime dal secondo semestre 2021.

Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali, il management del Gruppo rivede costantemente la sua esposizione e monitora che l'incasso dei crediti avvenga nei tempi contrattuali prestabiliti. Il Gruppo ha, inoltre, introdotto nuovi metodi di recupero crediti e di gestione delle controversie legali. La valutazione del merito creditizio varia in base alla categoria di clienti e di tipi di servizi forniti e per i clienti energia elettrica e gas è stata attivata anche un' assicurazione sul credito per i clienti non domestici.

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione dei crediti correnti verso clienti al 31 dicembre 2020 e 2021, raggruppate per fasce di scaduto e al lordo delle svalutazioni calcolate in base al rischio di inadempimento delle controparti, ciò tenendo conto delle informazioni sulla solvibilità disponibili alla data di chiusura del bilancio.

(in Euro migliaia)	2021	2020
A scadere	41.483	26.498
Scaduti da 1 - 30 giorni	3.961	6.370
Scaduti da 31 - 90 giorni	2.820	2.187
Scaduti da 91 - 180 giorni	2.022	2.373
Scaduti da 180 - 365 giorni	2.524	2.804
Scaduti oltre l'anno	20.451	24.224
Fatture da emettere	57.180	42.633
Fondo svalutazione crediti	-17.579	-18.025
Totale	112.862	89.064

Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto al rischio di liquidità quando non possiede risorse finanziarie sufficienti a soddisfare le proprie obbligazioni e impegni nei tempi e nei modi dovuti. In tal caso, il Gruppo si trova a fronteggiare delle oscillazioni significative, della propria posizione liquida, sia di natura stagionale, dovute alla natura del business, sia relative ai margini pattuiti alla stipula di contratti sulle commodity.

Il rischio di liquidità è associato alla capacità del Gruppo di soddisfare gli impegni derivanti principalmente dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del

rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Le linee di credito del Gruppo possono essere considerate più che sufficienti per far fronte alle proprie future esigenze finanziarie.

A fronte di tali linee di credito, il saldo inutilizzato al 31 dicembre 2021 è pari, approssimativamente, a Euro 15 milioni.

Inoltre, si segnala che:

- esistono differenti fonti di finanziamento, con differenti istituti bancari;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie sia da

quello delle fonti di finanziamento.

Nelle seguenti tabelle sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi alle passività finanziarie, comprensive di quota capitale e quota interessi, al 31 dicembre 2021.

(in Euro migliaia)	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31-dic-21				
Finanziamenti bancari	39.122	52.205	-	91.327
Debiti finanziari diritto d'uso	893	3.858	-	4.751
Prestito obbligazionario	5.457	17.617	-	23.074
Scoperto bancario	65	-	-	65
31-dic-20				
Finanziamenti bancari	22.334	29.794	21.262	73.390
Debiti finanziari su leasing/diritto d'uso	770	3.062	1.357	5.189
Prestito obbligazionario	5.561	23.074	-	28.635
Scoperto bancario	101	-	-	101

Rischio di capitale

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. Il

Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Di seguito un prospetto delle categorie delle attività e delle passività finanziarie con relativo criterio di valutazione:

ATTIVITÀ FINANZIARIE	Misurazione	31/12/2021	31/12/2020
Finanziamenti e crediti (incluse disponibilità liquide e mezzi equivalenti)			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Costo ammortizzato	21.935	23.023
Crediti verso clienti, netti	Costo ammortizzato	15.540	24.243
Altre attività correnti	Costo ammortizzato	56.112	59.564
Altre attività non correnti	Costo ammortizzato/FVTPL*	65.015	33.345
PASSIVITÀ FINANZIARIE		31/12/2021	31/12/2020
Passività finanziarie al costo ammortizzato			
Debiti commerciali	Costo ammortizzato	6.157	6.907
Passività finanziarie per leasing	Costo ammortizzato	524	594
Passività finanziarie	Costo ammortizzato	36.365	22.887
Prestito obbligazionario	Costo ammortizzato	21.901	26.841
Scoperto bancario	Costo ammortizzato	-	26

* Le partecipazioni non qualificate sono valutate a FVTPL.

	31/12/2021	31/12/2020
Interessi attivi totali e interessi passivi totali:		
Interessi attivi al costo ammortizzato	526	328
Interessi passivi al costo ammortizzato	-1.146	-1.619
Perdite di valore su attività finanziarie:		
Perdite di valore su crediti commerciali (si veda la Nota 19)	-4.470	-5.847

Rischio Climatico

Di seguito vengono descritti i principali fattori di rischio che possono interessare le attività del gruppo Tea.

Precipitazioni atmosferiche di particolare intensità o durata possono provocare allagamenti connessi all'insufficienza delle reti fognarie e quindi provocare incrementi dei costi operativi di gestione del servizio idrico integrato. Per gestire in chiave preventiva questo rischio il gruppo ha intrapreso un progetto per il rilievo plani-altimetrico delle reti fognarie e la modellazione del sistema in modo da potenziare in maniera mirata l'infrastruttura nei punti di maggiore criticità. AqA inoltre collabora con la Provincia e i consorzi di bonifica nella progettazione e realizzazione di interventi straordinari di prevenzione del rischio idrogeologico. Gli investimenti realizzati nel 2021 in chiave di prevenzione delle conseguenze delle precipitazioni di particolare intensità sono pari a 1,7 milioni di euro.

Picchi estremi di temperatura estiva possono produrre interruzioni di energia elettrica alle attività del gruppo con il rischio di perdite di dati e di interruzione dei servizi prestati, esponendo il gruppo a penalità per la qualità del servizio e in casi estremi a richieste di risarcimenti. Per ridurre questi rischi il gruppo ha dotato di gruppi elettrogeni o gruppi di continuità le infrastrutture critiche e ha installato impianti fotovoltaici di supporto che alimentano gli impianti di protezione catodica della rete di distribuzione del gas e alcuni impianti di depurazione. Ulteriori investimenti in questa direzione sono previsti nel piano industriale del gruppo. Per il data-center è stata avviato uno studio per valutare il passaggio in cloud l'infrastruttura di data-recovery.

Un altro rischio collegato alle alte temperature estive è dato dalla possibilità di incendi in grado di danneggiare gli impianti del gruppo, con conseguenti perdite di produzione e la necessità di sostenere costi di ripristino per la parte non coperta dalle polizze assicurative. Inoltre, in occasione di un incendio possono prodursi emissioni dannose per l'ambiente e per le persone da cui possono derivare richieste di danni e procedimenti sanzionatori. Per fronteggiare questo rischio, il gruppo sta potenziando gli impianti anti-incendio presenti e analizzando i propri processi per contenere il volume delle aree di stoccaggio.

Nel corso del 2021 sono stati investiti complessivamente 300 mila euro in interventi a difesa dai picchi estremi di temperatura estiva.

Picchi estremi di temperatura invernale possono generare criticità nella rete del teleriscaldamento, con conseguente decadimento della qualità del servizio e applicazioni di penali. Già dal 2020 il gruppo ha avviato un progetto di previsione del carico di domanda sulla rete che si articola in varie fasi, a partire dalla modellizzazione della rete per completarsi con l'installazione di valvole "intelligenti" telecontrollate che permettono di intervenire sulla configurazione della rete ai fini della migliore efficienza termica e della ricerca di eventuali perdite. Nel corso del 2021 sono stati investiti 130mila euro fra modellizzazione della rete, valvole e potenziamento del telecontrollo.

Siccità prolungate interferiscono con la produzione idroelettrica del gruppo e con la disponibilità di risorsa idrica per il servizio idrico integrato. Con riferimento alla produzione idroelettrica, sono state apportate migliorie alle opere di presa di una delle centrali idroelettriche del gruppo, per assicurare una maggiore regolarità dell'afflusso di acqua alle turbine in periodi di bassa portata.

Per quanto concerne la gestione di questo rischio nell'ambito del servizio idrico integrato, sono in corso investimenti preventivi per garantire la ridondanza delle fonti di captazione e degli impianti di trattamento e pompaggio attraverso l'interconnessione fra reti locali e adduttrici intercomunali alimentabili da diversi poli di potabilizzazione.

Inoltre è in corso una collaborazione con l'Università di Parma per la realizzazione di uno studio idrogeologico delle falde profonde di alimentazione degli acquedotti gestiti finalizzato ad ottimizzare lo sfruttamento dei campi pozzi esistenti e ad individuare la posizione di quelli futuri.

Da segnalare infine l'avvio nel corso del 2021 del progetto di stesura del Piano di Sicurezza dell'Acqua (Water Safety Plan) nel Comune di Castiglione delle Stiviere. L'adozione di questi piani da parte dei gestori idrici risponde ad una raccomandazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e risponde all'esigenza di individuare il rischio associato a ciascuna fase della filiera idrica- dalla captazione fino all'utente - per garantire la protezione delle risorse idriche e la riduzione di potenziali pericoli per la salute nell'acqua destinata al consumo umano.

Nel corso del 2021 sono stati investiti complessivamente 1,1 milioni di euro nelle iniziative qui descritte.

Rischio Cyber

Nel corso del 2021 sono continue le iniziative di cybersecurity volte ad individuare i possibili punti di debolezza dell'infrastruttura ICT e ad intraprendere le opportune azioni di mitigazione dei rischi relativi. In particolare, sono state effettuate attività di vulnerability assessment e di penetration test, definiti i piani di mitigazione delle vulnerabilità individuate ed effettuate le azioni di mitigazione arrivando ad una riparazione di circa il 60% delle vulnerabilità identificate. È stata effettuata una campagna diffusa di test del phishing rivolta ai dipendenti, con azioni di formazione dedicate. È stata adottata la crittografia per i dischi di tutte le postazioni di lavoro, ed è stata pubblicata un'istruzione operativa per la gestione dei processi che richiedono l'impiego della crittografia, quale stringente misura di controllo a tutela della riservatezza dei dati trattati. Le misure adottate hanno contribuito ad una riduzione dei rischi relativi ad eventuali attacchi informatici.

Fair value

Il *fair value* è dato dalla somma dei flussi finanziari stimati futuri in relazione alle attività o passività, comprensivi dei relativi proventi o oneri finanziari scontati a fine esercizio. Il valore attuale dei flussi futuri viene determinato applicando la curva dei tassi di interesse *forward* alla data di rendicontazione.

Gerarchia del fair value

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati su un mercato attivo si basa sui relativi prezzi di mercato alla data di redazione del bilancio. Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati su un mercato attivo viene, invece, determinato usando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data stessa data.

Si riportano di seguito i vari livelli:

- Livello 1: Il *fair value* viene determinato utilizzando i prezzi (non rettificati) di strumenti finanziari identici quotati su mercati attivi.
- Livello 2: Il *fair value* viene determinato usando tecniche di misurazione basate sui dati osservabili su mercati attivi, diversi dai prezzi quotati del livello 1.
- Livello 3: Il *fair value* viene determinato usando tecniche di misurazione basate su dati non osservabili sul mercato.

Nel 2021, non ci sono stati trasferimenti tra i livelli della gerarchia del *fair value*.

Le seguenti tabelle mostrano gli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, sulla base delle tecniche di misurazione usate:

(in Euro migliaia)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Al 31 dicembre 2021				
Derivati Attivi	-	404	-	404
Altre attività non correnti	-	-	21.627	21.627
Derivati Passivi	-	-9	-	-9
Totale	395	21.627	22.022	

Il Fair Value delle altre attività correnti e non correnti e delle altre passività è stato definito sulla base di strumenti finanziari derivati e strumenti azionari, i quali sono stati misurati prendendo in considerazione i parametri di mercato alla data di redazione del bilancio usando tecniche valutative comunemente accettate nel settore finanziario.

In particolare, il *fair value* degli investimenti azionari non quotati viene determinato usando il flusso di cassa futuro atteso scontato usando un WACC di riferimento.

Il valore nominale della voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti approssima il *fair value*, in considerazione della scadenza a breve di tali strumenti che consistono principalmente in conti correnti bancari.

La seguente tabella fornisce una riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura degli strumenti finanziari valutati al *fair value* di livello 3, nel 2021:

(in Euro migliaia)	Livello 3
Al 31 dicembre 2020	15.334
Utile/(Perdita) rilevato nel conto economico consolidato dell'esercizio	6.293
Altre variazioni in aumento/ (in diminuzione)	-
Al 31 dicembre 2021	21.627

Risorse Umane e organizzazione

Organico

Il numero di dipendenti della Società al 31 dicembre passa a 192 dai 176 dell'anno precedente. A livello consolidato la consistenza del personale aumenta di 19 unità, passando da 604 a 623, con la seguente ripartizione fra le società del Gruppo:

SOCIETÀ	2020	2021
Tea Spa	176	192
Tea Acque	70	-
Sei	52	55
Tea Energia	21	24
Mantova Ambiente	231	225
Tea Reteluce	14	14
AqA Mantova / AqA*	4	78
Tea Servizi Funerari	29	27
Depura	7	8
Totale	604	623

* In data 1º aprile 2021 le Società Tea Acque e AqA Mantova si sono fuse nella società AqA.

Popolazione aziendale per genere, categoria professionale e fascia d'età

Circa il 70% del personale del Gruppo è di sesso maschile (71% l'anno scorso), oltre il 52% è inquadrato nella categoria impiegati e circa il 42% nella categoria operai. L'incidenza del personale femminile è significativa nella categoria impiegati (50,8% contro il 49,4% dell'esercizio precedente). Nei ruoli operativi l'incidenza del personale femminile rimane trascurabile (4,2%). Nella categoria dirigenti l'incidenza femminile passa dal 19% del 2020 al 21% del 2021.

QUALIFICA	2020			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	13	3	16	11	3	14
Quadri	7	8	15	14	8	22
Impiegati	157	153	310	161	166	327
Operai	251	12	263	249	11	260
Apprendisti	-	-	-	-	-	-
Totale	428	176	604	435	188	623

La ripartizione per fascia di età è la seguente:

FASCE ETÀ	2020	2021
Fino a 30 anni	45	58
Da 31 a 40 anni	132	137
Da 41 a 50 anni	215	210
Da 51 a 60 anni	188	192
Oltre 60 anni	24	26
Totale	604	623

La provenienza territoriale dei dipendenti evidenzia un prevalente impiego di personale locale; circa il 91% risulta, infatti, residente nei Comuni della provincia di Mantova.

Politica della gestione delle risorse umane

Valorizzare il capitale umano è l'obiettivo che il Gruppo persegue presidiando e sviluppando le competenze, creando un clima aziendale di condivisione e partecipazione e promuovendo talento, inclusione ed equilibrio vita-lavoro.

Nel corso del 2021 il Gruppo ha sottoscritto l'accordo sindacale di smart working che, adottato nel contesto di emergenza pandemica, sulla base della suddetta esperienza, intende sperimentare con una nuova articolazione dell'organizzazione del lavoro coniugando obiettivi di business, flessibilità, fiducia, responsabilità e orientamento ai risultati.

L'adozione dello smart working non come strumento emergenziale, ma come organizzazione del lavoro implica un ripensamento di processi e procedure, lo sviluppo di un nuovo stile di leadership, una maggiore autonomia e responsabilizzazione sui risultati, lo sviluppo di nuove competenze, la riprogettazione degli spazi di lavoro che devono essere ispirati a principi di flessibilità, virtualizzazione e collaborazione tra le persone.

Per sostenere e accompagnare il cambiamento nello scenario in evoluzione, il Gruppo ha attivato percorsi di coaching manageriale individuali e progettato ed erogato percorsi formazione per lo sviluppo di leadership agile, di un nuovo approccio dell'organizzazione verso il dipendente, di una cultura basata sulla fiducia, sull'autonomia e sulla responsabilità.

Per una maggiore responsabilizzazione verso i risultati, è stato ridisegnato il sistema di valutazione della performance strettamente connesso al raggiungimento degli obiettivi, con l'implementazione di un processo

di assegnazione, condivisione e valutazione. Elemento chiave del processo è il dialogo trasparente e aperto tra capo e collaboratore, dalla fase di condivisione degli obiettivi individuali a quella di valutazione dei risultati raggiunti.

In conformità all'art. 5 comma 3 lettera b del D.lgs. 254/2016, il Gruppo Tea, ha redatto la Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario secondo i GRI standards, alla quale si rinvia per informazioni di dettaglio sulla gestione delle risorse umane.

Incidenti sul lavoro

Nel seguito vengono dettagliate le informazioni relative agli incidenti sul lavoro sia con riferimento alla Capogruppo Tea Spa che al Gruppo nel suo complesso.

Informativa sugli incidenti sul lavoro di Tea spa

Nel corso del 2021 si sono verificati 3 infortuni di cui 1 in itinere.

Si segnala che è sempre costante l'attività di aggiornamento del documento di valutazione dei rischi.

Informativa sugli incidenti sul lavoro del Gruppo

Sia il numero di infortuni complessivi che quello con esclusione dell'itinere risultano aumentati rispetto all'anno precedente (rispettivamente 13 e 10 eventi nel 2020 mentre nel 2021 sono stati rispettivamente 25 e 23).

I giorni di assenza complessivi sono aumentati, passando da 306 a 997.

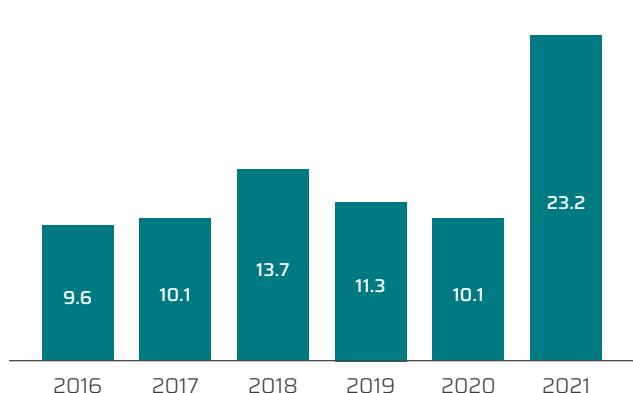
Gli infortuni e i giorni di assenza sono quindi significativamente aumentati nel 2021.

Di seguito si riportano i dati degli infortuni e i relativi indici degli ultimi anni (i dati non considerano gli incidenti in itinere).

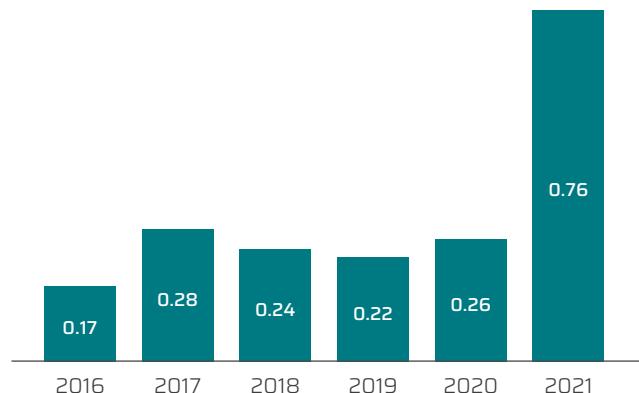
ANNO	Infortuni	Giorni assenza
2016	9	156
2017	9	250
2018	13	231
2019	11	213
2020	10	259
2021	25	997

Gli infortuni in itinere nel 2021 sono stati 2 ed hanno comportato un'assenza complessiva pari a 242 giorni.

Indice frequenza esclusi gli infortuni in itinere



Indice gravità esclusi gli infortuni in itinere



Qualità e ambiente

Durante l'anno 2021 sono stati effettuati gli audit di parte terza per il rinnovo delle certificazioni qualità e ambiente.

Tea Reteluce nell'anno 2021 ha completato l'iter finalizzato al raggiungimento della certificazione UNI EN ISO 45001:2018, relativo al sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro, conseguendola nel mese di aprile 2021. Inoltre, è stata effettuata la visita di sorveglianza presso il laboratorio AqA (in accordo alla UNI CEI EN ISO/

IEC 17025:2018), ampliando il numero di prove oggetto di accreditamento.

Gli audit di parte terza relativi alle certificazioni sono stati condotti dalla società Kiwa Cermet Italia Spa, ad eccezione del laboratorio che viene accreditato direttamente dall'ente unico italiano di accreditamento (Accredia).

Di seguito una tabella riepilogativa delle attuali certificazioni suddivise per società:

TABELLA 1 - LE CERTIFICAZIONI E GLI ACCREDITAMENTI DEL GRUPPO

Società	Certificazioni
Tea	UNI EN ISO 9001: 2015 UNI EN ISO 14001: 2015
Sei	UNI EN ISO 9001: 2015 UNI EN ISO 14001: 2015 ISO 50001: 2018 UNI CEI 11352: 2014
Mantova Ambiente	UNI EN ISO 9001: 2015 UNI EN ISO 14001: 2015
Tea Reteluce	UNI EN ISO 9001: 2015 UNI EN ISO 14001: 2015 ISO 50001: 2018 UNI CEI 11352: 2014
AqA	UNI EN ISO 9001: 2015 UNI EN ISO 14001: 2015 UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 (Accreditamento del laboratorio in accordo alla norma)
Tea Servizi Funerari	UNI EN ISO 9001: 2015

Conformità e controllo interno

Regolamento di Indirizzo e Controllo

Il Gruppo Tea ha adottato un modello evoluto di separazione tra le attività di indirizzo e controllo e quelle operative organizzando la gestione di ciascuna delle sue concessioni relative ai servizi pubblici locali e di ciascuna delle sue attività di libero mercato attraverso apposite e distinte società di scopo, direttamente o indirettamente controllate, focalizzate sul proprio business (Società Operative) e mantenendo in capo alla Società controllante (la Capogruppo Tea Spa SB) il ruolo di società fornitrice di tutti i servizi di staff. Alla luce del modello delineato il Gruppo si è dotato di un proprio Regolamento di Indirizzo e Controllo.

Tale Regolamento, aggiornato nel corso del 2021, costituisce la disciplina generale di riferimento per i rapporti fra la Capogruppo Tea Spa SB e le Società controllate dalla stessa al fine di uniformare le regole organizzative/comportamentali e i processi decisionali, in un'ottica di orientamento e indirizzo delle politiche di sviluppo e delle strategie gestionali, in coerenza con gli obiettivi economico-sociali definiti a livello di Gruppo.

All'interno del Regolamento sono definite le singole aree di intervento con dettaglio dei processi interessati e della ripartizione delle attività, per competenza, tra la Capogruppo e le Società Operative.

Il raccordo tra le attività della Capogruppo e le Società controllate è poi garantito dalla formalizzazione di appositi Contratti di Servizio (c.d. "Contratti Intercompany") che disciplinano per ciascun ambito di servizio erogato, le condizioni, i termini, le tariffe, le tempistiche nonché i livelli qualitativi delle prestazioni svolte a livello centralizzato dalla Capogruppo in favore delle Controllate.

Il Codice Etico

Il Codice Etico adottato da Tea Spa SB è stato esteso a tutte le società controllate e quindi adottato a livello di Gruppo, al fine di definire organicamente i principi e i valori di etica aziendale che il Gruppo riconosce, accetta e condivide, nonché le responsabilità che si assume nella gestione dei rapporti interni ed esterni.

Il Codice Etico assume, quindi, valore vincolante e rappresenta obbligo contrattuale, per tutti gli amministratori, i dirigenti ed i dipendenti delle società del Gruppo, senza alcuna eccezione, nonché per tutti coloro che, pur esterni al Gruppo, abbiano direttamente o indirettamente rapporti con quest'ultimo (es. consulenti, procuratori, agenti, collaboratori a qualsiasi titolo, fornitori, partner commerciali, clienti).

Tutti i soggetti indicati sono, pertanto, tenuti ad osservare e, per quanto di propria competenza, a fare osservare i principi contenuti nel Codice etico e in nessuna circostanza la pretesa di agire nell'interesse del Gruppo Tea giustifica l'adozione di comportamenti in contrasto con quelli enunciati nello stesso.

Politica di Tutela dei diritti umani

Il Gruppo Tea è consapevole di svolgere un ruolo propulsivo per lo sviluppo economico-sostenibile e per la crescita sociale del territorio in cui opera per tale ragione, ritiene necessario proporsi come soggetto economico attivo nella salvaguardia del benessere delle persone che lavorano nell'Azienda e per l'Azienda, che collaborano con essa o che, semplicemente, vivono nelle comunità in cui opera. Negli ultimi anni, si è affermata con maggior forza una nuova consapevolezza della dimensione "sociale" della sostenibilità delle imprese, che si focalizza sui diritti dell'uomo, lo sviluppo della persona, la qualità della vita, la promozione delle diversità e dell'egualianza. Oggi è essenziale e indispensabile affermare e rispettare tali diritti come elemento fondamentale di una gestione corretta e responsabile delle attività economiche.

La Politica di tutela dei diritti umani, pertanto, rafforza quanto già affermato nel Codice Etico e costituisce un manifesto che impegna il Gruppo Tea a promuovere la tutela di tali diritti per tutte le persone che lavorano nella sua "catena del valore" nel pieno rispetto della normativa e degli standard emanati da organizzazioni internazionali di riferimento.

Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001

Tea Spa SB e le società controllate si sono dotate di un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG, o "Modello") in conformità a quanto previsto dal D.lgs. n. 231/2001. Il Modello si configura come un complesso organico di principi, regole, disposizioni e schemi organizzativi funzionali all'attuazione di un sistema di gestione, controllo e monitoraggio delle attività sensibili, al fine di prevenire la commissione dei reati previsti dal D.lgs. 231/2001.

Nel corso del 2021 tutte le Società del Gruppo hanno avviato un processo interno di aggiornamento del proprio Modello al fine di recepire i cambiamenti organizzativi intervenuti e le novità normative introdotte dal Legislatore in ampliamento al "catalogo dei reati 231".

Il Consiglio di Amministrazione di ogni società garantisce l'adeguatezza e l'effettività del rispettivo Modello anche attraverso la nomina di un proprio Organismo di Vigilanza (ODV) composto da professionisti con spiccate competenze in materia giuridica e/o ambientale, cui sono riconosciuti ampi e autonomi poteri di iniziativa e controllo. Infine, tutti gli OdV possono fare affidamento in un supporto organizzativo aziendale agli stessi, internamente individuato.

Nel corso del 2021 ogni singolo ODV, nel pieno rispetto delle proprie funzioni, ha:

- verificato l'adeguatezza del Modello rispetto alla normativa vigente e agli aggiornamenti intercorsi, segnalando le possibili aree di intervento;
- formulato proposte di aggiornamento e adeguamento del Modello adottato dalla Società;
- assicurato, con il supporto delle strutture aziendali competenti, il mantenimento e l'aggiornamento del sistema di identificazione, mappatura e classificazione delle aree a rischio 231;
- monitorato l'assenza di notizie / segnalazioni concernenti possibili violazioni del Modello;
- formalizzato e condiviso le risultanze delle attività di controllo svolte;
- intrattenuto periodici scambi informativi con i Responsabili di funzione e gli Organi societari;
- predisposto relazioni informative periodiche al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale;
- monitorato le iniziative volte alla diffusione e alla conoscenza del Modello, ivi comprese le attività di formazione.

Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

La Determina ANAC n.1134/2017 riguardante “*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici*”, diversamente da quanto presentato nella bozza in consultazione del maggio 2017 sul sito dell'Autorità, ha espressamente previsto che “...le presenti Linee Guida non si applicano alle società quotate, sulle quali si è ritenuto necessario, anche sulla base del parere del Consiglio di Stato (...) un ulteriore approfondimento, da svolgersi in collaborazione con il Ministero dell'economia e delle finanze e la Commissione nazionale per le società e la borsa”.

L'Autorità ha quindi recepito il parere del Consiglio di Stato sulla bozza di determinazione che, richiamando la precedente determina dell'ANAC n. 8/2015, ha richiesto all'Autorità di chiarire se la bozza delle Linee Guida che prevede adempimenti anche a carico delle società quotate, sia l'esito del tavolo di lavoro tra ANAC e CONSOB al fine di approfondire il tema in questione.

La normativa, ed in specie l'ambito soggettivo di cui all'art. 2 bis, comma 2 del D.lgs. 33/2013, porta ad escludere le società quotate come definite dall'Art.2, comma 1, lettera p) del TUSP dal novero dei soggetti destinatari degli adempimenti previsti dalla legge in materia di Trasparenza ed Anticorruzione.

La definizione di società quata che viene data dalla lettera p) prevede: *“le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati; le società che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati; le società partecipate dalle une o dalle altre, salvo che le stesse siano anche controllate o partecipate da amministrazioni pubbliche.”*

Con nota del 22 giugno 2018, il MEF ha fornito il proprio indirizzo interpretativo relativamente alla *“nozione di mercato regolamentato contenuta nella definizione di ‘società quata’, di cui all'Art.2, comma 1, lettera p) del TUSP”*, affermando in via conclusiva che la stessa *“possa ritenersi coincidente con quella definita dal TUF e non possa essere suscettibile di una più ampia interpretazione; ciò anche al fine di prevenire possibili elusioni della disciplina del TUSP, attraverso quotazioni di strumenti finanziari in mercati più facilmente accessibili agli operatori e che prevedano obblighi informativi meno stringenti”*.

Da giugno 2017 Tea Spa SB ha assunto il ruolo di Ente di Interesse Pubblico a seguito del perfezionamento della procedura di emissione di strumenti finanziari obbligazionari; gli adempimenti conseguenti la riportano, quindi, nell'alveo del particolare regime giuridico delle quotate, specie in materia di diffusione di informazioni, a tutela degli investitori e del funzionamento delle regole del mercato concorrenziale e ciò indipendentemente dall'arco temporale nel quale è avvenuta l'emissione.

Nonostante il persistere di obiettivi difetti di coordinamento fra i diversi regimi normativi di carattere primario e di *soft law* ed in linea con gli approfondimenti legali svolti, nelle more che l'Autorità definisce/chiarisca la portata applicativa della disciplina in materia di trasparenza ed anticorruzione con riferimento al particolare “status” di Tea Spa SB (e del Gruppo) si è valutata l'opportunità di:

- predisporre un piano di verifiche triennale al fine di valutare l'adeguatezza del proprio sistema di controllo interno (SCI) nel prevenire fenomeni di corruzione, corruttela e più in generale *“maladministration”*;
- adeguarsi alle prescrizioni in materia di trasparenza ed integrità per “società quata” inizialmente previste nell'Allegato alla bozza delle linee guida oggetto di consultazione, anche se successivamente escluse.

Tutela del dipendente/soggetto che segnala illeciti (whistleblowing)

Il Gruppo ha adottato e promosso misure idonee a "incoraggiare" la denuncia di atti illeciti di cui un dipendente/soggetto dovesse venire a conoscenza nell'ambito del proprio rapporto (lavorativo e non, anche occasionale) avendo cura di garantire la riservatezza dell'identità del segnalante dalla ricezione e in ogni contatto successivo alla segnalazione. Tale strumento si configura come fondamentale presidio per l'individuazione di irregolarità o abusi che possono integrare o favorire la commissione di reati di varia natura. Al riguardo, l'attività promossa prevede:

- la responsabilizzazione/formazione di ognuno al dovere di segnalare;
- l'istituzione di appositi canali di comunicazione cui inoltrare le segnalazioni (mail e/o posta ordinaria);
- la regolamentazione delle modalità di gestione delle segnalazioni in ogni fase (ricezione, analisi e trattamento);
- l'adozione di idonei presidi volti a tutelare la riservatezza dell'identità del segnalante;
- la definizione di specifiche sanzioni disciplinari connesse alla violazione del divieto di atti di ritorsione nei confronti dei segnalanti o all'utilizzo abusivo dei canali di segnalazione nonché nei confronti di chi effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelino infondate.

Regolamento Market Abuse

Il Gruppo Tea, in ottemperanza agli obblighi previsti dalla normativa dell'Unione Europea (Direttiva 2004/109/CE Il Gruppo Tea, in ottemperanza agli obblighi previsti dalla normativa dell'Unione Europea (Direttiva 2004/109/CE "Transparency", Regolamento UE 596/2014 "MAR", e loro successive modifiche ed integrazioni) ha adottato un proprio Regolamento con lo scopo di definire le modalità di adempimento agli obblighi di trasparenza finanziaria e di prevenzione degli abusi di mercato.

Con specifico riferimento alle procedure di individuazione e gestione delle Informazioni Rilevanti (RIN) e delle Informazioni Privilegiate (IIN), il Regolamento è stato redatto utilizzando le indicazioni contenute nelle Linee Guida *"Gestione delle Informazioni Privilegiate"* emesse da CONSOB nell'ottobre 2017, a supporto delle raccomandazioni di ESMA nel *final report* 2015/1455.

Il Regolamento si applica agli amministratori, rappresentanti, dipendenti, consulenti, revisori, sindaci, collaboratori di Tea Spa SB in quanto Emittente di strumenti finanziari ammessi alla negoziazione su un Mercato regolamentato di uno Stato membro dell'UE; la condizione di Emittente qualifica Tea Spa SB, nel diritto nazionale ed europeo, anche come Ente di Interesse Pubblico (E.I.P.), che è assoggettato a ulteriori specifiche previsioni legislative.

Il Regolamento si applica altresì agli amministratori, rappresentanti, dipendenti, consulenti, revisori, sindaci, collaboratori di ogni società controllata da Tea Spa SB nel momento in cui essa è ambiente di origine, destinazione o divulgazione di Informazioni Rilevanti o Privilegiate riguardanti l'Emittente.

Tutela dei dati personali (privacy)

Il rispetto dei principi e dei valori che riguardano la protezione dei dati personali e la sicurezza delle informazioni sono un obiettivo primario nello sviluppo delle attività del Gruppo.

L'eterogeneità dei dati trattati dal Gruppo Tea (i) è direttamente collegata alla varietà e complessità dei servizi gestiti, che spaziano dall'energia, all' idrico, all'igiene ambientale, fino ai servizi di fine vita, (ii) riguardano principalmente dipendenti, fornitori, clienti e utenti dei servizi e (iii) sono accuratamente raccolti e conservati sia in maniera cartacea che su supporti elettronici.

La crescente consapevolezza sulla protezione dei dati personali ha consentito di proseguire un percorso di consolidamento e ristrutturazione dei processi aziendali del Gruppo. In questo contesto, l'Ufficio Privacy è stato oggetto di una riorganizzazione e ampliamento, proprio a testimonianza del commitment aziendale e dell'importanza strategica rivestita dal trattamento dei dati personali da parte del Gruppo. In questo contesto, si inserisce anche l'ingresso della nuova Responsabile della Protezione dei Dati del Gruppo, occorso ad agosto 2021. In stretta collaborazione con quest'ultima, l'Ufficio Privacy, ha:

- proseguito l'attività di supporto per l'implementazione delle procedure anti-contagio, i cui presupposti di sicurezza non possono prescindere dalle idonee garanzie a tutela dei dati personali, anche particolari, dei soggetti coinvolti e presidiato l'introduzione legislativa della verifica del Green Pass per l'accesso ai luoghi di lavoro, oltre al consolidamento delle procedure per gli interventi all'interno delle abitazioni, con conseguente adeguamento organizzativo e documentale, nonché la prosecuzione della modalità di lavoro da remoto;
- portato avanti, parallelamente all'attività straordinaria legata agli impatti privacy legati ai trattamenti emergenziali, l'attività di formazione specifica per gli incaricati al trattamento appartenenti a diverse Società del Gruppo.

Inoltre, nel corso 2021:

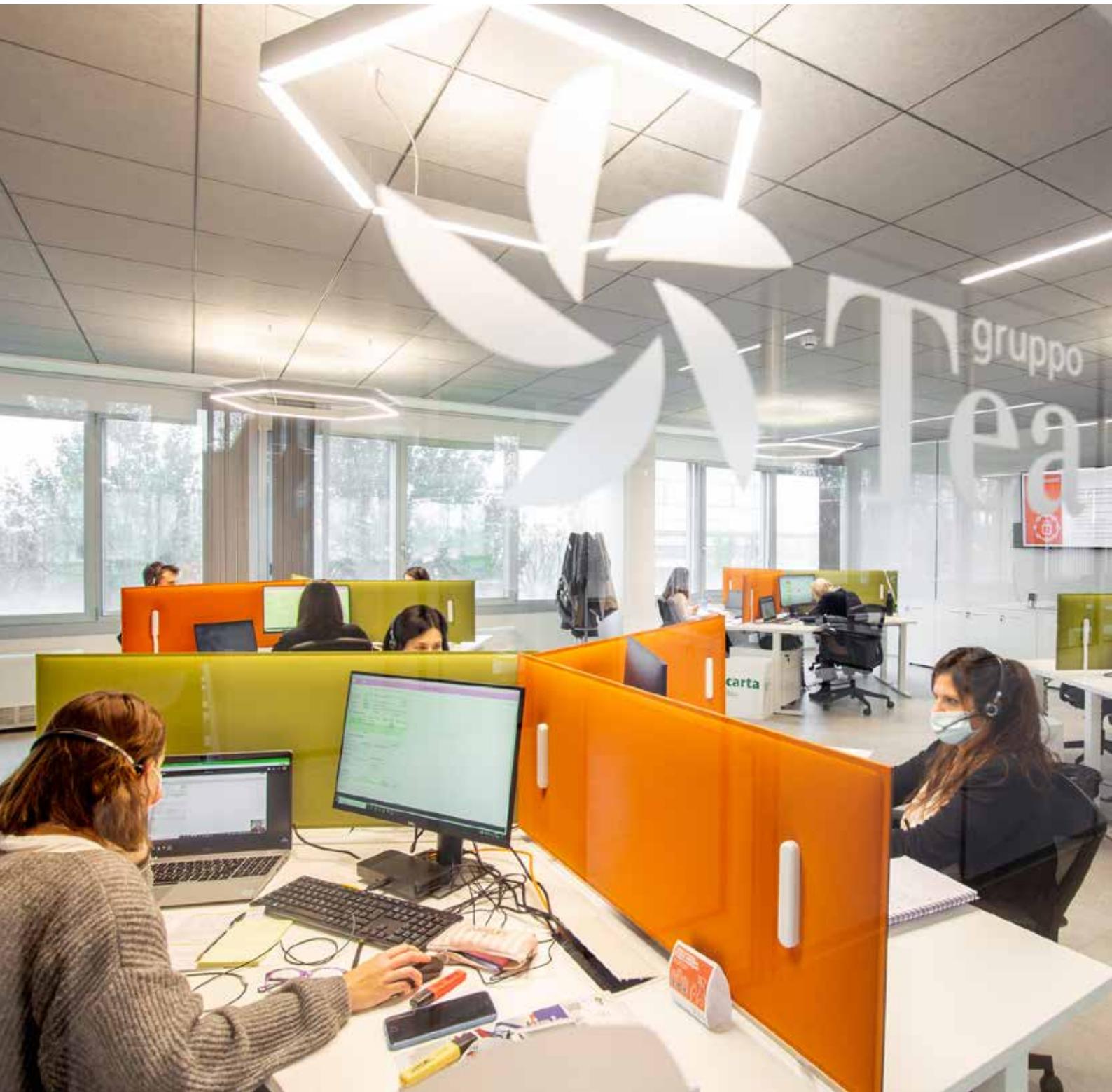
- sono proseguiti le attività di Vulnerability Assessment e Penetration Test e si è confermata l'importanza di tali strumenti ai fini della verifica della sicurezza dei sistemi, sia esistenti che di nuova pubblicazione;
- è stata rilasciata una revisione della modulistica aziendale, volta a responsabilizzare i fornitori del Gruppo rispetto a tali adempimenti e alla condivisione dei risultati e dei conseguenti piani di remediation;

- è continuata l'opera di monitoraggio della compliance del Gruppo, che è stata caratterizzata da diversi momenti di approfondimento tra il DPO e i soggetti apicali delle singole Unità, finalizzati all'aggiornamento e alla sempre maggiore responsabilizzazione nel trattamento dei dati personali.

Relazione sul governo proprietario e gli assetti societari ai sensi dell'art.123-bis comma 2 lett. b) del TUF - Rinvio

La relazione è pubblicata sul sito Internet della società Capogruppo Tea Spa SB al seguente link:

<https://www.teaspa.it/irj/portal/ts/investitori>



Eventi successivi alla data di bilancio





Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

La tendenza all'aumento dei prezzi delle materie prime energetiche ha trovato nuovo sostegno con l'attacco in territorio ucraino condotto dalla Russia a partire dalla fine di febbraio.

I timori del mercato si sono concentrati sulla possibilità di riduzione degli afflussi di gas in Europa dai giacimenti russi e di possibili eventi di disruption dei mercati legati alle sanzioni decretate nei confronti della Russia e dalle contromisure della Russia, in particolare con la richiesta avanzata agli operatori occidentali di pagare in rubli le forniture provenienti dalla Russia.

I Paesi occidentali oltre a decretare diversi pacchetti di sanzioni hanno avviato azioni di diversificazione geografica delle fonti di approvvigionamento di gas e hanno riconsiderato precedenti decisioni di cessare la produzione di energia elettrica da fonti fossili diverse dal gas naturale.

A tutta la metà di maggio 2022 non si sono verificati fenomeni di scarsità delle materie prime energetiche in Europa e quindi la dinamica dei prezzi, pur sostenuta non ha subito ulteriori accelerazioni e anzi in qualche momento a iniziato a mostrare una tendenza al ritracciamento.

La dinamica inflazionistica innescata già a fine 2021 dai prezzi energetici si è comunque accentuata nei primi mesi del 2022 in tutto il mondo occidentale. Gli Stati Uniti hanno reagito con incrementi dei tassi di interesse che invece la BCE sta ritardando per il timore di incidere negativamente sulla ripresa economica. Il disallineamento fra le politiche monetarie ai due lati dell'Atlantico ha condotto ad un rapido apprezzamento del dollaro verso l'euro che aumenta il potenziale inflazionario della congiuntura.

Alla luce di questi andamenti, tutte le stime di crescita per il 2022 sono state riviste al ribasso.

I volumi di attività delle società del Gruppo sono sostanzialmente in linea con lo stesso periodo dello scorso anno, a meno dell'effetto climatico che ha comportato una riduzione dei consumi di gas e di calore. Più in particolare, le vendite di energia elettrica crescono nei primi mesi dell'anno del 7,5% a 180 GWh, mentre i volumi di gas venduti calano del 4,6% a 58,6 milioni di metri cubi e la quantità di calore scende del 3,7% a 94,7 GWh. Complessivamente l'insieme dei business energetici a mercato mostra un moderato miglioramento del risultato operativo rispetto all'anno scorso

I business regolati mostrano un andamento contrastante: idrico e gas segnano risultati inferiori allo scorso anno, mentre igiene urbana è in miglioramento. Il servizio idrico integrato continua ad essere influenzato negativamente dai maggiori costi energetici non ancora riflessi in tariffa, mentre la distribuzione gas risente principalmente della riduzione delle tariffe conseguente alla recente riduzione del WACC regolatorio. Il business igiene urbana invece beneficia della progressiva approvazione da parte dei Comuni dei recuperi di costo richiesti nel corso del 2021.

L'attività di investimento del gruppo risente a tratti delle permanenti difficoltà delle catene di fornitura che causano ritardi in alcune realizzazioni. In particolare, sono impattati da questa dinamica gli investimenti in rinnovo degli automezzi del business ambiente, gli interventi di riqualifica a led degli impianti di illuminazione pubblica e le attività di completamento dell'impianto di Revere Energia, il cui avviamento rimane comunque confermato nel corso del 2022.

Fra le operazioni significative da ricordare a inizio 2022 deve essere considerato l'acquisto da Ireti del ramo d'azienda relativo al servizio di acquedotto nei Comuni di Viadana e Gazzuolo, avvenuto in seguito alla scadenza della concessione di Ireti in quei territori.

Si tratta di uno dei passaggi previsti dal piano per l'unificazione delle gestioni della provincia di Mantova in capo ad AqA. In conseguenza dell'acquisizione del ramo Ireti ora AqA gestisce tutte le fasi del servizio idrico integrato nei due Comuni interessati, poiché fognatura e depurazione erano già in capo alla Società del Gruppo Tea.

Il corrispettivo dell'acquisizione è stato di 2,6 milioni di Euro.

Sempre in relazione al processo di consolidamento delle gestioni idriche della provincia, si ricorda che nel mese di aprile 2022 è stata firmata la convenzione fra AqA e provincia per la gestione del servizio idrico integrato, con la conferma definitiva del prolungamento della concessione in capo ad AqA al 2037.

Sul piano finanziario, la regolarità degli incassi da parte del gruppo rimane confermata nonostante un incremento delle richieste di rateizzazione che rimane comunque di dimensioni gestibili all'interno delle disponibilità finanziarie e di fidi del gruppo.

Si rimanda al paragrafo relativo agli eventi successivi alla chiusura del bilancio della Capogruppo per dettagli sulle operazioni finalizzate al reperimento di nuove risorse finanziarie avvenute ad inizio 2022.

L'evoluzione futura della gestione rimarrà dipendente dagli scenari di prezzo delle materie prime energetiche.

Nel corso del primo trimestre il gruppo ha completato la revisione del mix di contratti di vendita di energia elettrica e gas fra prezzo fisso e prezzo variabile e per il prosieguo dell'anno si attende un miglioramento della marginalità rispetto ai primi mesi dell'anno.



Rapporti con le parti correlate





Di seguito è riportato il dettaglio dei rapporti intrattenuti dal Gruppo con le Parti Correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Sebbene le operazioni con Parti Correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

CONTROLLANTE	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
Comune di Mantova	2.208.738	-	-	4.473.254	-	7.111.860
SOCIETÀ SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE						
ASTER Srl - Agenzia Servizi Al Territorio	19.721	-	-	9	-	-
ASPeF - Azienda Servizi alla Persona e alla Famiglia	94.258	-	-	-	-	-
Valdaro Spa	1.702	-	-	-	-	-
ALTRÉ PARTI CORRELATE						
Unitea Srl ⁽²⁾	67.910	-	-	-	-	-
Blugas Infrastrutture Srl ⁽²⁾	4.162.766	3.823.657	-	-	-	-
Biociclo Srl ⁽³⁾	284.631	-	-	-	-	-
S.I.S.A.M. SpA Società Intercomunale Servizi Alto Mantovano ⁽¹⁾	-	-	-	36.000	-	-
Progetto Mantova Scrl ⁽¹⁾	-	-	-	1.047.385	-	-
Casalasca Servizi SpA ⁽³⁾	448.722	-	-	63.244	-	-
Green Alliance ⁽³⁾	-	-	-	-	-	-
Last Service Srl ⁽³⁾	-	-	-	-	-	-
Consorzio Emiliano Lombardo Onoranze Funebri ⁽³⁾	-	-	-	-	-	-
A3M Luce Srl ⁽¹⁾	1.221.889	-	-	726.351	-	-
Acque della Concordia Srl ⁽¹⁾	-	-	-	676.388	-	-
Enipower Mantova SpA ⁽²⁾	-	-	-	-	-	-
Sinlt Srl in liquidazione ⁽²⁾	-	-	-	-	-	-
Agire Scrl ⁽²⁾	-	-	-	-	-	-
S.I.E.M. -Società Intercomunale Ecologica Mantovana SpA ⁽¹⁾	-	-	-	105.124	-	-
Apam SpA ⁽²⁾	-	-	-	-	-	-

CONTROLLANTE	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi e (oneri) finanziari
Comune di Mantova	8.897.695	1.503.408	32.188
SOCIETÀ SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE			
ASTER Srl - Agenzia Servizi Al Territorio	74.910	18.813	-
ASPeF - Azienda Servizi alla Persona e alla Famiglia	426.956	-	-
Valdaro Spa	-	-	-
ALTRÉ PARTI CORRELATE			
Unitea Srl ⁽²⁾	283.583	-	-
Blugas Infrastrutture Srl ⁽²⁾	38.012	-	193.228
Biociclo Srl ⁽³⁾	- 32.754	886.494	-
S.I.S.A.M. Spa Società Intercomunale Servizi Alto Mantovano ⁽¹⁾	380	-	-
Progetto Mantova Scarl ⁽¹⁾	2.000	116.868	-
Casalasca Servizi Spa ⁽³⁾	41.942	37.243	-
Green Alliance ⁽³⁾	-	-	-
Last Service Srl ⁽³⁾	-	-	-
Consorzio Emiliano Lombardo Onoranze Funebri ⁽³⁾	-	-	-
A3M Luce Srl ⁽¹⁾	2.579.076	46.180	
Acque della Concordia Srl ⁽¹⁾	-	6.044.625	-
Enipower Mantova Spa ⁽²⁾	-	-	-
Sinlt Srl in liquidazione ⁽²⁾	-	-	-
Agire Scrl ⁽²⁾	-	-	-
S.I.E.M. -Società Intercomunale Ecologica Mantovana Spa ⁽¹⁾	-	298.049	-
Apam Spa ⁽²⁾	-	-	-

⁽¹⁾ Altri soci di minoranza

⁽²⁾ Società partecipate della Capogruppo Tea Spa

⁽³⁾ Società partecipate delle controllate

Azioni proprie

Tea Spa possiede al 31 dicembre 2021 n. 1.522 azioni proprie del valore nominale unitario di Euro 259. Tali azioni derivano dalla liquidazione volontaria di Smea Spa avvenuta il 21 dicembre 2000. Tea Spa partecipava in Smea con la percentuale del 5,84%.

Il valore a Bilancio è pari al valore delle azioni derivanti dalla liquidazione volontaria. In conformità alle disposizioni di legge, la percentuale è nel limite fissato dagli articoli 2357 e 2357 bis del Codice Civile e nel patrimonio netto è stata costituita apposita riserva indisponibile di pari importo.

Durante l'anno sono state vendute nr. 10 azioni proprie.

Relazione sulla gestione della Capogruppo



Risultati Economico-Finanziari

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale rispettivamente secondo il metodo della produzione effettuata e secondo la metodologia finanziaria delle fonti e degli impieghi, per l'esercizio in chiusura e per quello chiuso al 31/12/2020:

Poste le suddette riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di Bilancio:

(in Euro migliaia)	BILANCIO CHIUSO AL		
	2021	2020	Delta
Ricavi	46.999	43.294	3.705
Altri ricavi e proventi	4.696	4.216	479
Costi per materie prime	940	917	23
Costi per servizi	10.605	10.076	529
Costo del personale	9.875	9.261	615
Altri costi operativi	3.371	2.604	767
Svalutazione attività finanziarie e crediti	-	-	-
EBITDA	26.904	24.652	2.252
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	8.711	11.185	-2.473
EBIT	18.193	13.467	4.725
Proventi finanziari	12.215	5.698	6.517
Oneri finanziari	1.017	1.499	-481
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	7.832	4.732	3.100
EBT	37.223	22.398	14.823
Imposte dell'esercizio	4.047	3.653	391
REDDITO NETTO	33.176	18.745	14.432

RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE SECONDO IL METODO DELLE FONTI E DEGLI IMPIEGHI (IN EURO MIGLIAIA)					
Impieghi	2021	2020	Fonti	2021	2020
Attività Immateriali e diritti d'uso	3.908	4.852	Patrimonio Netto	215.012	191.117
Attività Materiali	99.449	111.115			
Attività Finanziarie Non correnti	137.561	92.209	Passività consolidate	67.644	82.582
Rimanenze	696	728			
Liquidità differite	76.790	87.740	Passività correnti	57.683	45.968
Liquidità immediate	21.935	23.023			
Totale Impieghi	340.339	319.667	Totale Fonti	340.339	319.667

INDICATORI	2021	2020
Peso delle immobilizzazioni (Immobilizzazioni/Totale Impieghi)	0,71	0,65
Peso del capitale circolante ((Rimanenze+Liq. Diff.+Liq. Imm.)/Totale Impieghi)	0,29	0,35
Peso del capitale proprio (Patrimonio Netto/Totale Impieghi)	0,63	0,6
Peso del capitale di terzi (Capitale di Terzi/Totale Impieghi)	0,37	0,4
Indice di disponibilità ((Rimanenze+Liq. Diff.+Liq. Imm.)/Passività Correnti)	1,72	2,43
Indice di liquidità ((Liq. Diff.+Liq. Imm.)/Passività Correnti)	1,71	2,41
Indice di auto copertura del capitale fisso (Patrimonio Netto/Immobilizzazioni)	0,89	1,03
ROE (Reddito Netto/Patrimonio Netto)	15,00%	10,00%
ROI (EBIT/Totale Impieghi)	5,32%	4,16%
ROS (EBIT/Valore della Produzione)	35,00%	28,00%

Commenti all'andamento economico e patrimoniale

Ebitda

+2,3 milioni di euro

Il conto economico della Capogruppo evidenzia un miglioramento dell'EBITDA di 2,3 milioni di Euro, riconducibile all'incremento dei ricavi dal patrimonio affidato in gestione alle società operative a cui corrisponde un aumento di 1,5 milioni di Euro della generalità delle voci di costo.

A livello di EBIT, il confronto con l'anno precedente migliora di 4,7 milioni di Euro per effetto della riduzione degli ammortamenti e delle svalutazioni rispetto all'esercizio precedente.

A livello di EBT, il confronto con l'anno precedente migliora ulteriormente per 14,8 milioni di Euro per effetto di maggiori proventi finanziari (che includono la rivalutazione della partecipazione di Eni Power Mantova valutata al fair value e dei relativi dividendi ricevuti nell'anno) e per la rivalutazione subita dalle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

Il peso delle immobilizzazioni, pari a 0,71 (in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente) e del capitale circolante pari a 0,29 (in leggero calo rispetto all'esercizio precedente), mostrano una struttura rigida degli investimenti. Tuttavia, gli impieghi sono finanziati prevalentemente con capitale proprio, il cui peso rispetto al totale delle fonti è pari a 0,63.

L'indice di disponibilità, pari a 1,72, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, mostra la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni di breve periodo mediante gli impieghi di breve periodo, senza dover ricorrere ad attivo immobilizzato.

L'indice di liquidità, pari 1,71 in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, rappresenta la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti nel breve termine e quindi la presenza di liquidità per assolvere i debiti correnti.

L'indice di auto copertura del capitale fisso, pari a 0,89 in leggero calo rispetto all'esercizio precedente, evidenzia che gli investimenti del capitale immobilizzato sono effettuati in prevalenza con capitale proprio.

Il ROE, pari al 15,00%, risulta aumentato rispetto all'esercizio precedente ed indica la redditività del capitale proprio dell'azienda e quindi la capacità di remunerare gli investitori.

Il ROI, pari al 5,32%, risulta anch'esso aumentato rispetto all'esercizio precedente ed esprime il tasso di redditività del capitale investito nella gestione caratteristica.

Il ROS, pari al 35,00%, è aumentato rispetto all'esercizio precedente e mostra che i ricavi operativi hanno coperto tutti i costi della gestione caratteristica e ci sono ancora dei ricavi che serviranno per coprire i costi non operativi.

Capitale investito netto

156M€

Debt/Equity;

-0,27

La gestione finanziaria produce un miglioramento di circa 9,1 milioni di Euro rispetto al 2020, a causa della variazione positiva del fair value degli investimenti e del maggior contributo delle partecipate valutate a patrimonio netto: a livello di EBT il risultato è quindi in aumento di 14,8 milioni di Euro attestandosi a 37,2 milioni di Euro.

Il carico fiscale è sensibilmente incrementato rispetto a quello dello scorso esercizio ed è pari a 4 milioni di Euro.

Il risultato netto si attesta così a 33,2 milioni di Euro contro i 18,7 del 2020 (+14,4 milioni di euro).

La situazione patrimoniale riclassificata presenta un totale immobilizzazioni che aumenta di 7,4 milioni di Euro e un capitale circolante che diminuisce di 11,1 milioni di Euro in relazione a partite pregresse registrate alla fine dell'esercizio precedente con le Società del Gruppo e che sono poi state regolate nel corso del 2021. Il conseguente decremento del capitale investito lordo è compensato dalla diminuzione dei fondi per 9 milioni di Euro, sicché il capitale investito netto aumenta di soli 5,2 milioni di Euro.

Ammortamenti e svalutazioni diminuiscono di 2,5 milioni di Euro a causa principalmente di svalutazioni di

immobilizzazioni apposte l'anno scorso, della dismissione di alcuni contatori tradizionali sostituiti con i contatori elettronici.

Concorrono alla diminuzione anche i minori ammortamenti sul cespote discarica a seguito della revisione del valore stimato dei costi di decommissioning conseguente all'aumento dei tassi di interesse.

Guardando alle fonti di copertura, si rileva un incremento del patrimonio netto di 23,9 milioni di Euro rispetto al 2020 pari a 215 milioni di Euro, che riflette l'utile dell'esercizio al netto della distribuzione degli utili deliberata dall'assemblea in sede di approvazione del bilancio 2020. L'insieme di questi movimenti porta la posizione finanziaria netta a migliorare di 18,7 milioni attestandosi ad un valore pari a Euro a -58,9 milioni, confermando il rapporto debt/equity a -0,27.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO ANALISI DEBT/EQUITY (IN EURO MIGLIAIA)		BILANCIO CHIUSO AL		
Aggregati		2021	2020	Delta
Totale Immobilizzazioni		197.745	190.343	7.402
Capitale circolante netto		2.481	13.630	-11.149
Capitale investito lordo	200.226	203.973	-3.747	
Totale fondi e altro		-44.083	-53.049	8.966
Capitale investito netto	156.143	150.924	5.219	
Patrimonio netto		215.012	191.117	23.895
Posizione finanziaria netta		-58.869	-40.193	-18.676
Totale fonti di copertura	156.143	150.924	5.219	
Rapporto debt/equity		-0,27	-0,21	-0,06

La maggior parte del patrimonio è collocato in Tea Spa che, divenuta proprietaria dei beni un tempo dati in uso dal Comune di Mantova al momento della trasformazione in Azienda speciale nel 1994, da sempre ha effettuato gli investimenti. Il patrimonio è stato affidato alle società operative per lo svolgimento della loro gestione a fronte di un canone. Anche la discarica per rifiuti urbani e speciali non pericolosi di Mariana Mantovana, di proprietà Tea Spa, è affidata in gestione a Mantova Ambiente a fronte di un canone commisurato alle quantità di rifiuto smaltito.

Con la nascita delle società operanti nei settori idrico e della distribuzione del gas il patrimonio preesistente è rimasto in capo a Tea Spa mentre gli investimenti successivi sono realizzati dalle società operative. Questo assetto è coerente con l'impostazione tariffaria, che stabilisce una stretta connessione fra capitale investito e riconoscimento tariffario. In questa logica gli investimenti relativi al ciclo idrico integrato e sulle reti di distribuzione gas devono essere effettuati rispettivamente da AqA e da Sei. Gli inve-

stimenti sulle reti e impianti del teleriscaldamento e sulla discarica vengono invece eseguiti da Tea Spa.

4,4 milioni di euro
investiti nel 2021

La separazione del patrimonio dalla gestione, oltre a rispondere a quanto disposto dall'art. 35 della L. 448/2001 (che prevede, al comma 9, che le Società costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali che siano a completo capitale pubblico debbano scorporare la proprietà delle reti e degli impianti dalla gestione), consente di salvaguardare la proprietà degli impianti e delle reti, che resterà di esclusiva competenza pubblica, senza impedire l'affidamento al mercato della gestione ed erogazione del servizio.

La Società, nel corso del 2021, ha effettuato investimenti per complessivi 4,4 milioni di Euro, così suddivisi:

Tipologia	Importo	Tipologia	Importo
Terreni e fabbricati	457.120	Attrezzature e altri beni	108.744
Discarica	396.729	Impianti generici	49.615
Rete e allacci teleriscaldamento	1.339.432	Macchine ufficio elettroniche	151.043
Centrali teleriscaldamento	341.190	Mobili e macchine ordinarie ufficio	227.774
Concessioni cimiteriali	161.008	Software	1.125.779
Totale Investimenti			4.358.433

Attività di Ricerca e sviluppo

La Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo essendo la stessa demandata alle Società operative.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Di seguito si riportano i dettagli dei rapporti intercompany con le Società rientranti nel perimetro di consolidamento di livello minore (Gruppo Tea) e di livello superiore (Consolidato Comune di Mantova):

CONTROLLANTI	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
Comune di Mantova	48.876	-	-	138.006	-	7.111.860
CONTROLLATE						
Tea Energia Srl	583.236	6.583.649	1.004.324	144.208	-	5.534
Mantova Ambiente Srl	3.623.661	9.947.440	-	1.534.218	-	23.280
Sei Srl	2.367.338	24.254.510	-	745.985	-	56.311
Tea Servizi Funerari Srl	79.316	978.949	149.772	160.370	-	46.452
Tea Reteluce Srl	705.368	10.309.102	680.786	23.063	-	144
AqA Srl	8.168.952	30.000.000	45.955	342.457	-	420.781
Depura Srl	73.812	861.515	-	67	-	3.680
Revere Energia Srl	-	-	-	-	-	-
COLLEGATE						
Unitea Srl	50.000	-	-	-	-	-
Blugas Infrastrutture Srl	2.073.615	3.823.657	-	-	-	-
SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI						
Valdaro Spa	-	-	-	-	-	-
ASTER Srl - Agenzia Servizi Al Territorio	- 145	-	-	9	-	-
ASPeF - Azienda Servizi alla Persona e alla Famiglia	-	-	-	-	-	-

CONTROLLANTI	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi e (oneri) finanziari
Comune di Mantova	14.111	1.580	-
CONTROLLATE			
Tea Energia Srl	4.711.236	533.978	- 9.637
Mantova Ambiente Srl	23.763.971	1.428.843	214.025
Sei Srl	7.658.057	873.958	510.802
Tea Servizi Funerari Srl	744.922	70.140.858	20.567
Tea Refeluce Srl	2.237.436	65.185	42.321
AqA Srl	7.761.796	84.289	606.142
Depura Srl	483.122	54.172	12.673
Revere Energia Srl	-	-	-
COLLEGATE			
Unitea Srl	50.000	-	-
Blugas Infrastrutture Srl	38.012	-	193.228
SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI			
Valdaro Spa	-	-	-
ASTER Srl - Agenzia Servizi Al Territorio	25.184	260	-
ASPeF - Azienda Servizi alla Persona e alla Famiglia	-	-	-

Azioni proprie

La Società possiede n. 1.522 azioni proprie del valore nominale unitario di Euro 259. Tali azioni derivano dalla liquidazione volontaria di Smea Spa avvenuta il 21 dicembre 2000. Tea Spa partecipava in Smea con la percentuale del 5,84%.

Il valore a Bilancio è pari al valore delle azioni derivanti dalla liquidazione volontaria. In conformità alle disposizioni di legge, la percentuale è nel limite fissato dagli articoli 2357 e 2357 bis del Codice Civile e nel patrimonio netto è stata costituita apposita riserva indisponibile di pari importo.

Durante l'anno sono state vendute nr. 10 azioni proprie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

L'attività principale della Capogruppo a cavallo della fine dell'esercizio 2021 è stata volta alla sistemazione della struttura dell'indebitamento finanziario del gruppo allo scopo di garantire alle controllate la disponibilità delle risorse necessarie al finanziamento del loro piano di investimenti.

Nel mese di aprile 2022 sono stati firmati due importanti contratti di finanziamento per un importo totale di 180 milioni di Euro.

Il primo contratto è stato stipulato con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) a supporto degli investimenti nel servizio idrico integrato per un importo di 60 milioni erogabile in tranches ciascuna con scadenza fino a 15 anni o comunque entro il termine della concessione di AqA (2037). Il finanziamento potrà essere utilizzato entro un periodo di disponibilità di 36 mesi ed in occasione di ciascun utilizzo Tea potrà optare per l'applicazione di un tasso fisso o di un tasso variabile.

Il secondo contratto è stato stipulato con un pool di banche e istituzioni creditizie per 120 milioni, articolato su 4 diverse linee, di cui una mista di rifinanziamento del debito esistente/capex, due capex e una revolving. Le linee hanno vita media compresa fra i 4,5 e i 6,5 anni.

Il ranking di tutti i finanziamenti è senior unsecured e prevede un set di covenant finanziari allineato a quelli esistenti sull'emissione obbligazionaria in essere e alcune limitazioni all'effettuazione di operazioni straordinarie e di acquisizione di debito a livello delle controllate.

I fondi rivenienti dai due finanziamenti saranno messi a disposizione delle controllate del Gruppo Tea (ad eccezione di Depura) in funzione dei rispettivi fabbisogni di investimento attraverso contratti di finanziamento soci.

La linea mista rifinanziamento/capex è stata tirata nei giorni successivi alla firma ed è stata destinata per 50 milioni ad AqA e per 20 milioni a estinzione di debiti a breve di Tea Spa. AqA ha utilizzato i fondi ricevuti per circa 44 milioni ad estinzione del debito esistente con BNL, mentre il residuo coprirà una parte del piano di investimenti di quest'anno.

Con riferimento alla gestione delle partecipazioni, si segnala che nel mese di aprile la partecipata Enipower Mantova ha deliberato la distribuzione di un dividendo complessivo di 90 milioni, di cui 12,1 milioni sono stati pagati a Tea Spa nel mese di maggio.

Nel mese di aprile invece Tea Spa è intervenuta a favore della controllata Revere Energia con un versamento in conto capitale di 500 mila Euro a copertura delle perdite 2021 e di quelle attese per il 2022 fino all'avvio dell'impianto a biometano di Revere Energia.

Uso da parte della Società di strumenti finanziari

La Società dal 2017 è emittente di un prestito obbligazionario non convertibile per un importo di 30 milioni di Euro e durata pari a 7 anni, quotato nel mercato regolamentato della Borsa Irlandese (*Irish Stock Exchange*) e destinato a soli investitori istituzionali.

Tale prestito è valutato con il metodo costo ammortizzato, così come previsto dall'*IFRS 9*, ed ammonta al 31 dicembre 2021 ad Euro 21.901 migliaia.

Si segnala che il prestito obbligazionario è assistito da clausole contrattuali che prevedono a carico della Società il rispetto di parametri finanziari (c.d. *financial covenants*) determinate su grandezze del bilancio consolidato, quali PFN/EBITDA e PFN/Patrimonio Netto.

La Società per l'esercizio 2021 non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati.

Sedi Secondarie

L'impresa non presenta sedi secondarie.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Massimiliano Ghizzi

Bilancio consolidato Gruppo Tea





Schemi di bilancio

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in Euro migliaia)	<i>Note</i>	BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
		2021	2020
Ricavi	1	357.200	291.963
Altri ricavi e proventi	2	6.596	4.161
Costi per materie prime	3	111.623	69.881
Costi per servizi	4	161.053	142.282
Costo del personale	5	30.772	30.212
Altri costi operativi	6	4.480	4.678
Svalutazione attività finanziarie e crediti	7	4.470	4.610
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	8	21.082	22.384
Risultato operativo		30.316	22.077
Proventi finanziari	9	12.570	6.320
Oneri finanziari	9	1.267	1.734
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	10	316	-337
Risultato prima delle imposte		41.935	26.326
Imposte dell'esercizio	11	7.202	6.579
Risultato dell'esercizio		34.733	19.747
<i>di cui:</i>			
<i>Risultato di pertinenza del Gruppo</i>		<i>33.202</i>	<i>19.648</i>
<i>Risultato di pertinenza di terzi</i>		<i>1.531</i>	<i>99</i>

Le Note al bilancio costituiscono parte dello stesso.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
(in Euro migliaia)	2021	2020
Risultato dell'esercizio	34.733	19.749
Utile / (perdita) operazioni di copertura cash flow hedge	504	111
Utile / (perdita) operazioni di copertura cash flow hedge - effetto fiscale	-141	-27
Altre componenti del risultato complessivo che saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi	363	84
Utile/(Perdita)attuariale per benefici a dipendenti	-129	-165
Utile/(Perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale	31	40
Altre componenti del risultato complessivo che non saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi	-98	-125
Totale altre componenti del risultato complessivo	265	-41
Risultato complessivo dell'esercizio	34.998	19.708
<i>di cui:</i>		
<i>Risultato di pertinenza del Gruppo</i>	33.446	19.589
<i>Risultato di pertinenza di terzi</i>	1.552	119

Le Note al bilancio costituiscono parte dello stesso.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

		BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
(in Euro migliaia)	Note	2021	2020
Attività immateriali	12	165.378	146.990
Attività materiali	13	102.887	108.073
Diritto d'uso	14	4.762	5.139
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	15	6.902	6.803
Altre attività non correnti	16	62.166	48.020
Attività per imposte anticipate	17	6.437	7.222
Totale attività non correnti		348.532	322.247
Rimanenze	18	3.131	2.426
Crediti commerciali	19	112.862	89.064
Crediti per imposte correnti	20	1.470	588
Altre attività fiscali correnti	21	1.805	3.903
Altre attività correnti	22	12.155	14.217
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23	25.711	26.940
Totale attività correnti		157.134	137.138
Totale attività		505.666	459.385
Capitale sociale		73.403	73.403
Riserva legale		7.207	6.270
Riserva sovrapprezzo azioni		3.534	3.534
Altre riserve		74.685	69.380
Utili (perdite) portati a nuovo		23.132	18.780
Utile (perdita) dell'esercizio		33.202	19.648
Patrimonio Netto del Gruppo		215.163	191.015
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		7.175	7.201
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi		1.531	99
Patrimonio Netto	24	223.869	198.315
Finanziamenti non correnti	25	72.736	77.121
Benefici ai dipendenti	26	5.305	5.657
Fondi rischi e oneri	27	43.278	53.736
Passività per imposte differite	28	7.222	7.070
Altre passività non correnti	29	2.489	3.150
Totale passività non correnti		131.030	146.734
Finanziamenti correnti	30	44.891	28.034
Derivati passivi su commodity	31	9	318
Debiti commerciali	32	79.984	64.855
Debiti per imposte correnti	33	155	309
Altre passività fiscali correnti	34	5.367	4.457
Altre passività correnti	35	20.361	16.363
Totale passività correnti		150.767	114.336
Totale passività		281.797	261.070
Totale patrimonio netto e passività		505.666	459.385

Le Note al bilancio costituiscono parte dello stesso.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	AL 31 DICEMBRE	
(in Euro migliaia)	2021	2020
Risultato dell'esercizio	34.733	19.749
Rettifiche per:		
Ammortamenti e Svalutazioni	21.082	22.384
Accantonamenti/ (rilasci) a fondi rischi ed altri	-299	1.130
(Proventi)/ Oneri finanziari netti	-11.578	-4.586
Altre poste non monetarie	678	4.947
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	44.616	43.624
Variazione delle rimanenze	-687	170
Variazione dei crediti commerciali	-23.798	-15.971
Variazione dei debiti commerciali	15.129	-620
Variazioni delle altre attività/passività	14.323	5.066
Pagamenti per benefici ai dipendenti	-543	-780
Utilizzi fondi rischi	-3.521	-
Dividendi incassati	3.930	2.916
Interessi incassati (pagati)	-320	104
Imposte sul reddito pagate	-6.772	-7.718
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività operativa	42.357	26.791
Investimenti in attività materiali	-10.369	-6.028
Investimenti in attività immateriali	-30.535	-18.478
Variazione attività finanziarie	-2.600	-2.579
Dismissioni di attività materiali	1.035	-
Dismissioni di attività immateriali	743	-
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-1.000	-
Finanziamenti erogati	-3.533	-
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento	-46.259	-27.085
Accensione nuovi finanziamenti	41.700	22.000
Rimborso di finanziamenti	-23.798	-6.151
Rimborso prestito obbligazionario	-5.000	-3.000
Incremento (decremento) scoperti bancari	-36	190
Rimborso quote capitali debiti per lease	-1.008	-693
Dividendi distribuiti	-9.185	-7.811
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria	2.673	4.535
Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-1.229	4.241
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	26.940	22.799
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	25.711	27.040

Le Note al bilancio costituiscono parte dello stesso.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in Euro migliaia)	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Capitale e Riserve di terzi	Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	Totale Patrimonio netto
Al 31 Dicembre 2019	73.403	6.612	3.534	62.685	13.489	19.865	7.097	1.240	187.925
Risultato dell'esercizio 2020						19.648		99	19.747
Altre componenti del risultato complessivo						-19		-22	-41
Risultato complessivo dell'esercizio						19.629		77	19.706
Riclassifiche					-19		19	-23	23
Destinazione utile 2019		-342		6.714	5.107	-10.859	127	-747	-
Dividendi distribuiti						-9.006		-494	-9.500
Altri movimenti					184				184
Al 31 Dicembre 2020	73.403	6.270	3.534	69.380	18.780	19.648	7.201	99	198.315
Risultato dell'esercizio 2021						33.202		1.531	34.733
Altre componenti del risultato complessivo						244		21	265
Risultato complessivo dell'esercizio						33.446		1.552	34.998
Riclassifiche					244		-244	21	-21
Destinazione utile 2020		937		5.061	4.011	-10.009	99	-99	-
Dividendi distribuiti						-9.639			-9.639
Altri movimenti					341			-146	195
Al 31 Dicembre 2021	73.403	7.207	3.534	74.685	23.132	33.202	7.175	1.531	223.869

Le Note al bilancio costituiscono parte dello stesso.

Mantova, 23 maggio 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Massimiliano Ghizzi



Note Esplicative

PRINCIPI DI REDAZIONE

Informazioni generali

Tea Spa (la "Società" e insieme alle società controllate il "Gruppo") è una società multi utility costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Via Taliercio, controllata dal comune di Mantova, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Tutti gli azionisti della Società sono enti pubblici.

Il Gruppo, attraverso le proprie controllate, opera nei seguenti settori (1) Infrastrutture, (2) Energia, (3) Gestione, trattamento e smaltimento dei rifiuti (4) Servizi relativi al ciclo idrico integrato (vendita e distribuzione di acqua, trattamento delle acque e rete fognaria), (5) Illuminazione pubblica e (6) Servizi funerari.

La revisione legale del Bilancio Consolidato è affidata a Deloitte & Touche Spa, società incaricata della revisione legale dei conti della Società e delle principali Società del Gruppo.

Principi di Redazione

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili adottati nella predisposizione e redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021.

Base di preparazione

Il Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ("Bilancio Consolidato"), approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 23 maggio 2022, è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. L'approccio adottato dal Gruppo per quanto concerne la Gestione dei Rischi Finanziari è trattata nella Relazione sulla gestione.

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto in accordo con gli International Financial Reporting Standards (di seguito "IFRS"). Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretation Committee", che alla data di approvazione del Bilancio Consolidato siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002. In particolare, si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto e presentato in Euro, che corrisponde alla valuta dell'ambiente economico prevalente in cui operano le entità che formano il Gruppo ("Valuta Funzionale"). Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" ("IAS 1"):

La Situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";

il Conto economico separato è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;

il Conto economico complessivo, presentato in forma separata rispetto al conto economico, include le voci di proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto;

il Rendiconto Finanziario è predisposto secondo il "metodo indiretto", rettificando il risultato dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria;

il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, che presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Il Bilancio è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione e fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS consentano un differente criterio di valutazione.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto e presentato in Euro. Tutti gli importi inclusi nel presente documento, salvo ove diversamente indicato sono espressi in migliaia di Euro.

Ai fini di una più chiara esposizione dei dati di bilancio ed in aderenza a quanto stabilito dai vigenti principi contabili, è stata operata una diversa classificazione di alcune poste contabili rispetto a quella effettuata nei precedenti bilanci. In particolare, si sottolinea che i leasing finanziari, classificati nel bilancio 2020 tra le immobilizzazioni materiali, sono stati riclassificati all'interno della voce "Diritti D'uso". Si è pertanto provveduto a riclassificare i valori relativi al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 al fine di rendere comparabile il confronto tra le voci di bilancio.

Criteri di valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato.

Conversione di valute estere - Valuta Funzionale e di Presentazione

Le voci incluse nei bilanci di ciascuna entità del Gruppo sono esposte utilizzando la valuta del contesto economico primario in cui opera l'entità (la "valuta funzionale"). Il Bilancio è stato quindi redatto in Euro, moneta funzionale e di presentazione utilizzata dal Gruppo.

Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera di ciascuna entità vengono convertite nella valuta funzionale utilizzando il cambio in essere alla data di realizzazione dell'operazione. Gli utili e le perdite sui cambi derivanti dal regolamento di tali operazioni e dalla conversione delle attività e delle passività in valuta, utilizzando il tasso di cambio di fine esercizio, sono generalmente rilevate a conto economico. Essi vengono contabilizzati a patrimonio netto se relativi a operazioni di copertura di flussi finanziari futuri.

Principi contabili di recente emissione

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS applicati dal 1º gennaio 2021

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1º gennaio 2021:

- In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)*" con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento emesso nel 2020, che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se fosse rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto, i locatari che hanno applicato tale facoltà nell'esercizio 2020, hanno contabilizzato gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'emendamento del 2021, disponibile soltanto per le entità che abbiano già adottato l'emendamento del 2020, si applica a partire dal 1º aprile 2021 ed è consentita un'adozione anticipata. Si precisa che il Gruppo non è stato interessato da questa casistica e pertanto l'emendamento non è stato applicato.
- In data 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)*". Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione IFRS 9 fino al 1º gennaio 2023 per le compagnie assicuratrici. L'adozione di tale

emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "**Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2**" che contiene emendamenti ai seguenti standard:
 - IFRS 9 Financial Instruments;
 - IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
 - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
 - IFRS 4 Insurance Contracts; e
 - IFRS 16 Leases.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi Contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2021

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - *Amendments to IFRS 3 Business Combinations*: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
 - *Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment*: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
 - *Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
 - *Annual Improvements 2018-2020*: le modifiche sono state apportate all'*IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'*IFRS 9 Financial Instruments*, allo *IAS 41 Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'*IFRS 16 Leases*.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1º gennaio 2022. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 - Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 - *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1º gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 - *Financial Instruments* e l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current**". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1º gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "**Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2**" e "**Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8**". Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche si applicheranno dal 1º gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction**". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1º gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information**". L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità

delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1º gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 - Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi della gestione ordinaria dell'attività del Gruppo. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni, degli sconti e di talune attività di marketing poste in essere con l'ausilio dei clienti e il cui valore è funzione dei ricavi stessi.

I ricavi dalla vendita di prodotti sono rilevati quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno all'entità.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati dal Gruppo quando l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente determinato, è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno all'entità e lo stadio di completamento della transazione può essere attendibilmente misurato alla data di redazione del Bilancio. Il Gruppo basa le proprie stime sui risultati storici, tenendo in considerazione il tipo di cliente, di operazione e le caratteristiche specifiche di ogni accordo. In particolare, i ricavi per energia elettrica, gas e teleriscaldamento sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione dei servizi e comprendono la stima dei ricavi maturati per le somministrazioni effettuate tra la data dell'ultimo rilevamento del consumo effettivo e la data di fine esercizio. Tali ricavi sono determinati mediante la stima del consumo giornaliero di ciascun utente, basata sui profili storici rettificati per riflettere le condizioni climatiche o altri fattori che possano influire sui consumi. I ricavi del servizio idrico integrato e per l'attività di distribuzione del gas sono contabilizzati mediante la stima del ricavo garantito dalla regolamentazione tariffaria di riferimento, così come per l'igiene urbana i ricavi sono contabilizzati in funzione dei piani economico finanziari redatti in accordo al metodo tariffario vigente.

Il Gruppo ha concluso che sta operando in conto proprio in tutti i contratti di vendita in quanto è il debitore primario, ha la discrezionalità sulla politica dei prezzi (salvo che nei mercati tutelati) ed è inoltre esposto al rischio di magazzino e di credito.

Il principio IFRS 15 stabilisce un modello di riconoscimento dei ricavi, che si applica a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS.

I passaggi fondamentali per la rilevazione dei ricavi secondo questo modello sono:

- identificazione del contratto con il cliente;
- identificazione delle performance obligations del contratto;
- determinazione del prezzo della transazione;
- allocazione del prezzo della transazione alle performance obligations contenute nel contratto;
- rilevazione del ricavo quando ciascuna performance obligation risulta realizzata.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ricevuti sono rilevati al loro fair value qualora vi sia una ragionevole certezza che gli stessi saranno erogati e che il Gruppo rispetterà tutte le condizioni previste per la loro erogazione. I contributi pubblici in conto capitale sono rilevati a diretta riduzione degli investimenti comportando un minor importo dell'ammortamento durante la vita utile del cespote. Si evidenzia che i contributi ricevuti sotto forma di credito d'imposta sono contabilizzati con la tecnica dei risconti, andando ad imputare a conto economico negli altri ricavi e proventi la quota di competenza dell'esercizio, in linea con l'ammortamento del cespote a cui fanno riferimento.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte nella voce "Debiti per imposte correnti" al netto degli acconti versati, ovvero nella voce "Crediti per imposte correnti" quando il saldo netto risulti a credito, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alla normativa fiscale in vigore. Il reddito imponibile differisce dall'utile netto nel conto economico in quanto esclude componenti di reddito e di costo che sono tassabili o deducibili in altri esercizi, ovvero non tassabili o non deducibili. In particolare, tali debiti e crediti sono determinati applicando le aliquote fiscali previste alla data di riferimento.

Le Società del Gruppo hanno aderito all'istituto del consolidato fiscale introdotto dal D.lgs. n. 344/2003. In base a tale istituto è previsto il riconoscimento di un'unica base imponibile delle società del Gruppo rientranti, su base opzionale, nel perimetro di consolidamento. L'adozione del già menzionato regime opzionale comporta la possibilità di compensare, ai fini IRES, i risultati fiscali (imponibili e perdite del periodo di consolidamento) delle società che vi partecipano.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, ad

eccezione dell'avviamento e di quelle relative a differenze rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo del Gruppo e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico separato alla voce "Imposte", ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le componenti di conto economico complessivo diverse dall'utile netto e di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

Beni in locazione

L'IFRS 16 definisce un modello unico di rilevazione dei contratti di leasing basato sulla rilevazione in capo al locatario (lessee) di un asset rappresentativo del diritto di utilizzo del bene ("Right of Use") in contropartita a una passività finanziaria rappresentativa dell'obbligazione a eseguire i pagamenti previsti dal contratto ("Lease liability"). Il "Right of Use" alla commencement date, data alla quale il bene è reso disponibile all'uso, è inizialmente valutato al costo e deriva dalla sommatoria delle seguenti componenti:

- l'ammontare iniziale della "Lease liability";
- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati prima della data di decorrenza al netto di eventuali incentivi per il leasing ricevuti;
- i costi diretti iniziali sostenuti dal locatario;
- la stima dei costi che il locatario prevede di sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni stabilite nel contratto di leasing.

Successivamente alla rilevazione iniziale, il "Right of Use" è ridotto per le quote di ammortamento cumulate, delle eventuali perdite di valore e degli effetti connessi a eventuali rideterminazioni della "Lease liability". Le quote di ammortamento sono costanti e seguono la durata del contratto, tenendo conto delle opzioni di rinnovo/termine di cui è altamente probabile l'esercizio.

Solo se il leasing prevede l'esercizio di un'opzione di acquisto ragionevolmente certa il "Right of Use" asset è ammortizzato sistematicamente lungo la vita utile dell'asset sottostante.

Quale espediente pratico, l'IFRS 16 consente al locatario di non separare le componenti diverse dal leasing e di contabilizzare qualsiasi leasing e le relative componenti diverse dal leasing come un unico contratto. La Società si è avvalsa di questa esenzione, unitamente al fatto di non valorizzare short term lease e low value assets.

I ricavi derivanti da leasing operativi in cui il Gruppo riveste la posizione di locatore sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing e le attività oggetto di leasing vengono contabilizzate a bilancio in base alla loro natura.

Gli interessi attivi derivanti da contratti di leasing, dove il Gruppo riveste il ruolo di locatore e per cui una componente significativa dei rischi e dei benefici sono state oggetto di trasferimento ad un'altra entità, vengono contabilizzati utilizzando il metodo del costo ammortizzato e classificati come componente dei proventi finanziari.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista, nonché le attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore a tre mesi, prontamente convertibili in cassa e soggette a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate nel conto economico separato consolidato. Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria, per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al fair value rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso d'interesse effettivo, opportunamente rettificato per tener conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono usati dal Gruppo al fine di fronteggiare il rischio di commodity. Con riferimento alle modalità di rappresentazione contabile delle operazioni di copertura, la Società ha deciso di continuare ad applicare le disposizioni previste dallo IAS 39, rinviando ancora l'adozione dell'hedge accounting previsto dall'IFRS 9, così come consentito dal principio. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere definiti come di copertura esclusivamente quando all'inizio della copertura esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura

stessa, si prevede che la copertura sarà altamente efficace, la sua efficacia può essere attendibilmente verificata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari derivati sono definiti di copertura, si applicheranno i seguenti principi contabili:

Copertura dei flussi finanziari: Quando uno strumento finanziario viene designato a strumento di copertura della variabilità dei flussi finanziari futuri di una attività o passività o di un'operazione prevista altamente probabile che potrebbe avere un impatto sul conto economico complessivo, l'utile (perdita) complessivo viene riclassificato a conto economico nel momento in cui si concretizza l'effetto economico dell'operazione o dell'attività/passività sottostante. L'utile (perdita) collegato ad una copertura o parte di una copertura che sia diventata inefficace, viene rilevato a conto economico immediatamente tra i proventi/oneri finanziari. Quando uno strumento di copertura o relazione di copertura si risolve ma ci si attende che l'operazione oggetto della copertura avrà comunque luogo, l'utile o la perdita realizzati fino al momento della risoluzione restano nel conto economico complessivo per poi essere rilevato a conto economico alla data di realizzazione dell'operazione sottostante. Se l'operazione oggetto della copertura non è più probabile, l'utile (perdita) iscritto nel conto economico complessivo viene immediatamente rilevata a conto economico.

Il Gruppo non si avvale di copertura del fair value di attività o passività nel periodo coperto dal presente Bilancio Consolidato.

Ove la contabilizzazione come strumento di copertura non possa essere applicata, gli utili o perdite risultato della misurazione del fair value degli strumenti finanziari derivati sono immediatamente rilevati a conto economico tra i proventi/(oneri) finanziari.

Gli investimenti azionari sono valutati a conto economico. Le azioni, il cui fair value non possa essere determinato con sufficiente attendibilità, sono valutate al costo di acquisizione. Vengono, inoltre, effettuati regolarmente controlli sul valore di carico in bilancio di tali valori per verificare che non vi siano elementi indicativi di perdite potenziali. Ove un tale elemento di prova esista, viene registrata una svalutazione nel conto economico del periodo, tra gli oneri finanziari.

Rimanenze

Materie prime e materiali di consumo, semilavorati e prodotti finiti

Le materie prime e i semilavorati sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione (che comprende il costo delle materie prime e il costo del lavoro) e il valore netto di realizzo. I costi sono determinati con il metodo del costo medio ponderato. I costi delle rimanenze acquistate sono determinati al netto delle riduzioni per abbuoni e sconti.

Il valore netto realizzabile è il prezzo di vendita stimato nel corso della normale attività meno i costi stimati per il completamento e per effettuare la vendita.

Attività non correnti detenute per la vendita e attività cessate

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) sono classificati come detenuti per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso un'operazione di vendita (considerata altamente probabile), piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Esse sono iscritte al più basso tra il loro valore contabile e il fair value al netto dei costi per la vendita.

In caso il fair value sia inferiore al valore contabile dell'attività o gruppo di attività in dismissione, viene rilevata una svalutazione. Nel caso contrario, invece, si rileva una rivalutazione, che non potrà mai essere superiore all'ammontare delle svalutazioni precedentemente rilevate. Una rivalutazione/svalutazione non rilevata entro la data della vendita dell'attività non corrente (o gruppo in dismissione) viene rilevata alla data dell'eliminazione dei valori dalla contabilità.

Le attività non correnti (incluse quelle che fanno parte di un gruppo in dismissione) non vengono ammortizzate finché sono classificate come detenute per la vendita. Gli interessi passivi e le altre spese attribuibili alle passività di un gruppo in dismissione classificato come detenuto per la vendita continuano ad essere rilevate.

Le attività non correnti classificate come detenute per la vendita e le attività di un gruppo in dismissione classificato come detenuto per la vendita sono rappresentate separatamente dalle altre attività nello stato patrimoniale. Le passività di un gruppo in dismissione classificato come detenuto per la vendita sono rappresentate separatamente dalle altre passività nello stato patrimoniale.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, che considera la stima iniziale dei costi di smantellamento e di rimozione del bene e bonifica del sito su cui insiste al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore, determinando periodicamente il valore di mercato e adeguando a tale valore il saldo contabile alla data di riferimento della valutazione. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente attribuibili all'acquisizione del cespote.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa di beni di terzi sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene. Essi sono:

- riclassificati all'interno della voce del bene su cui insistono;
- ammortizzati nel minor periodo tra la vita utile delle migliorie effettuate e la durata del relativo contratto di locazione.

I costi successivi sono inclusi nel valore contabile dell'attività o rilevati separatamente, a seconda del caso, solo quando è probabile che esso genererà futuri benefici economici e che tale costo possa essere misurato con attendibilità. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile economico-tecnica, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dalla Società. Periodo che decorre dal mese in cui inizia o avrebbe potuto iniziare l'utilizzazione del bene. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, le opere d'arte, nonché le attività materiali destinate alla vendita. Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti da revisione della vita utile dell'attività materiale, del valore residuo ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

Il valore residuo dell'asset e la relativa vita utile sono oggetto di verifica e, se necessario, vengono sottoposte a modifica al termine di ogni esercizio. Inoltre, il valore di bilancio dell'asset viene adeguato con tempestività qualora risulti iscritto ad un costo maggiore al relativo valore di recupero.

Le attività materiali vengono ammortizzate durante la loro vita utile così come segue:

ATTIVITÀ MATERIALI	Vita utile stimata (in percentuale)
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	2% - 12,5%
Attrezzature industriali e commerciali	10% - 20%
Altre attività materiali	2% - 25%

Servizi in concessione

Il Gruppo applica l'IFRIC 12 agli accordi per servizi in concessione stipulati tra un'entità del settore pubblico (concedente) e la Società (concessionario) con riferimento al servizio idrico integrato, all'illuminazione pubblica, alla distribuzione gas e ai servizi cimiteriali. In particolare, nel caso in cui il concedente controlli l'infrastruttura definendo e monitorando le caratteristiche del servizio fornito e dei prezzi applicabili, mantenendo, al tempo stesso, una interessenza residua nell'attività, il concessionario rileva il diritto a far pagare gli utenti per i servizi forniti attraverso l'utilizzo dell'infrastruttura, oppure il diritto

a ricevere un corrispettivo dal concedente per i servizi di pubblica utilità erogati. Pertanto, i gestori ricompresi nelle sopra menzionate casistiche non possono rilevare i cespiti dedicati alla fornitura del servizio come attività materiali nello stato patrimoniale, indipendentemente dal riconoscimento della proprietà a favore del medesimo gestore previsto negli accordi per la concessione del servizio.

In particolare, il gestore rileva un'attività finanziaria nella misura in cui sussiste in capo al concessionario un diritto attuale incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente dal concedente per i servizi di costruzione, a prescindere dall'effettivo utilizzo dell'infrastruttura. L'attività finanziaria acquisita è soggetta alle previsioni degli IAS 32, IAS 39 e IFRS 7.

Il gestore rileva, invece, un'attività immateriale nella misura in cui abbia il diritto a far pagare gli utenti che si servono dell'infrastruttura. Pertanto, i flussi finanziari del concessionario non sono garantiti dal concedente, ma sono correlati all'effettivo utilizzo dell'infrastruttura da parte degli utenti e quindi il rischio di domanda è sostenuto dal concessionario. L'attività immateriale rilevata è, inoltre, soggetta alle previsioni dello IAS 38.

Le concessioni per l'illuminazione pubblica sono considerate attività finanziarie, mentre le altre sono classificate come attività immateriali (servizio idrico integrato, distribuzione gas o servizi cimiteriali).

Con riferimento ai contributi in conto capitale ricevuti sulle attività non correnti, soggette all'applicazione dell'IFRIC 12, essi sono registrati a riduzione delle stesse.

Attività immateriali

Avviamento

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito eventuali perdite di valore ("impairment test"). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore. Gli utili e le perdite derivanti dalla cessione di un'attività includono il valore contabile dell'avviamento relativo alla stessa.

L'*impairment test*, condotto secondo quanto illustrato al relativo paragrafo, cui si rinvia, viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Units", "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento. L'attribuzione viene fatta a quelle attività, o gruppi di attività, che generano cassa e che ci si attende beneficeranno dell'aggregazione aziendale in cui l'avviamento è sorto.

Metodi e periodi di ammortamento

Le attività immateriali a vita utile definita vengono ammortizzate in modo costante durante tutto l'arco della loro vita utile, così come segue:

ATTIVITÀ IMMATERIALI	Vita utile stimata (in percentuale)
Concessioni	Durata della concessione
Licenze	20% - 33%
Altre attività immateriali	9%-20%

Impairment test

L'avviamento e le attività immateriali con vita utile indefinita non vengono ammortizzate ma sono soggette a impairment test con cadenza annuale, o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso abbia subito eventuali perdite di valore.

La recuperabilità delle attività materiali, delle attività immateriali e dei diritti d'uso è verificata quando eventi o modifiche delle circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.

L'eventuale svalutazione viene rilevata per un importo pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il suo valore recuperabile, a sua volta pari al maggior valore tra il fair value dell'attività meno i costi di dismissione e il valore d'uso della stessa. Ai fini della valutazione delle perdite di valore, le attività vengono raggruppate in base alla loro capacità di generazione dei flussi di cassa in entrata, separatamente individuabili e indipendenti da quelli delle altre attività o gruppi di attività, cash generating unit (di seguito anche "CGU") rappresentata dal più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività.

La definizione delle CGU è operata considerando, tra l'altro, le modalità con cui il management controlla l'attività operativa (ad es. per linee di business) o assume decisioni in merito a mantenere operativi o dismettere i beni e le attività della Società.

Le CGU possono includere i corporate assets, ossia attività che non generano flussi di cassa autonomi, attribuibili su basi ragionevoli e coerenti. I corporate assets non attribuibili ad una specifica CGU sono allocati ad un aggregato più ampio costituito da più CGU. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione Aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso. I diritti d'uso, che generalmente non producono flussi di cassa autonomi, sono allocati alla CGU a cui si riferiscono; i diritti d'uso che non sono specificatamente allocabili alle CGU sono considerati corporate asset.

La recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi di dismissione, e il valore d'uso. Quest'ultimo è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso della CGU e, se significativi e ragionevolmente determinabili,

dalla sua cessione al termine della relativa vita utile al netto dei costi di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e supportabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile della CGU, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

Ai fini della determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa previsti sono oggetto di attualizzazione ad un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. In particolare, il tasso di sconto utilizzato è il Weighted Average Cost of Capital (WACC) il quale è differenziato in funzione della rischiosità espressa dai settori/business in cui opera l'attività. Sono definiti specifici WACC sulla base di un campione di società comparabili.

Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte.

Quando il valore di iscrizione della CGU comprensivo dell'eventuale avviamento a essa attribuito, determinato tenendo conto delle eventuali svalutazioni delle attività non correnti che fanno parte della CGU, è superiore al valore recuperabile, la differenza è oggetto di svalutazione ed è attribuita in via prioritaria all'avviamento fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto all'avviamento è imputata pro quota al valore di libro delle attività che costituiscono la CGU, fino all'ammontare del valore recuperabile delle attività a vita utile definita.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è rilevata a conto economico; la ripresa di valore è effettuata per un importo pari al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state rilevate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione. Le svalutazioni dell'avviamento non sono oggetto di ripresa di valore.

Aggregazioni aziendali

Per maggiori dettagli si rimanda all'apposita sezione "Area e principi di consolidamento" a seguire.

Partecipazioni

Per maggiori dettagli su partecipazioni controllate e collegate si rimanda all'apposita sezione "Area e principi di consolidamento" a seguire. Con riferimento alle partecipazioni inferiori al 20%, le stesse sono valutate al fair value con transito dei relativi adeguamenti di valore a conto economico.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono classificati tra le passività correnti, a meno che il pagamento non sia dovuto oltre i 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio. Essi sono inizialmente rilevati al loro fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Finanziamenti

I finanziamenti sono inizialmente contabilizzati al loro fair value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati come passività correnti a meno che il Gruppo non disponga di un diritto incondizionato di differimento del pagamento per un periodo superiore ai 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell'ammontare e/o nella data di accadimento. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura del bilancio. I fondi per rischi ed oneri sono soggetti ad attualizzazione nel caso in cui sia possibile stimare ragionevolmente il momento della manifestazione delle uscite monetarie. Per l'attualizzazione dell'importo viene utilizzato un tasso ante-imposte che riflette il valore temporale del denaro e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività. Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), le variazioni di stima del fondo sono rilevate in contropartita all'attività a cui si riferiscono nei limiti dei valori di iscrizione; l'eventuale eccedenza è rilevata a conto economico.

Benefici ai dipendenti - Obbligazioni a breve termine

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile

nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Obbligazioni a medio/lungo termine

Il "Trattamento di fine rapporto" o "TFR" è l'ammontare che in Italia i dipendenti hanno diritto a ricevere al momento della cessazione del rapporto di lavoro ed è determinato in base agli anni di servizio e al reddito imponibile calcolato per ogni dipendente. Al verificarsi di date circostanze è, inoltre, possibile liquidare parzialmente il relativo ammontare che il dipendente ha maturato negli anni di servizio.

Nel 2006 tale materia è stata oggetto di modifiche, per cui imprese che hanno più di 50 dipendenti sono obbligate a trasferire il TFR a un Fondo Tesoreria gestito dallo Stato ("INPS") o a un fondo pensione complementare. Se precedentemente le società avevano la possibilità di effettuare gli accantonamenti al fondo TFR in totale autonomia, oggi, con le modifiche apportate allo IAS 19, le imprese italiane maturano un'obbligazione verso l'INPS o verso un fondo pensione complementare sotto forma di "Piani a contribuzione definita". Conseguentemente, il fondo TFR ancora contabilizzato nei bilanci delle imprese italiane fa riferimento al TFR maturato fino al 31 dicembre 2006. Tale è un piano a benefici definiti non finanziati dal momento che i benefici sono stati già completamente maturati fatta eccezione solo per eventuali future rivalutazioni.

Nei piani con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto, il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputati a conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne il Gruppo è soggetto solamente al

versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale

Patrimonio netto

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

In caso di acquisto di azioni proprie da parte del Gruppo, il corrispettivo pagato, incluso qualsiasi costo incrementale direttamente attribuibile (al netto delle imposte sul reddito) viene dedotto dal patrimonio netto attribuibile agli azionisti del Gruppo fino a quando le azioni non sono cancellate o riemesse. Nel caso in cui tali azioni ordinarie siano successivamente riemesse, qualsiasi corrispettivo ricevuto, al netto dei costi incrementali dell'operazione direttamente attribuibili e degli effetti fiscali, viene incluso nel patrimonio netto attribuibile agli azionisti del Gruppo.

Dividendi

I dividendi distribuiti dal Gruppo sono contabilizzati come variazione del patrimonio netto nel periodo in cui vengono approvati dagli azionisti.

Arrotondamenti

Tutti gli importi mostrati nel Bilancio Consolidato e nelle note sono stati arrotondati alle migliaia di unità monetaria salvo ove diversamente indicato.

Stime e assunzioni

La predisposizione del bilancio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie

contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico separato, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informatica fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Le voci del Bilancio per le quali è più significativo l'utilizzo di stime e assunzioni riguardano la quantificazione degli accantonamenti per rischi ed oneri e al fondo svalutazione crediti, la definizione della quota di ammortamento delle attività materiali e immateriali a vita utile definita e la relativa stima della vita utile residua economico-tecnica, la valutazione delle attività immateriali a vita utile indefinita e delle partecipazioni, la valutazione dei benefici ai dipendenti, la quantificazione della fiscalità differita passiva e attiva e la recuperabilità di quest'ultima e gli stanziamenti di fine esercizio per ricavi relativi ad energia elettrica, gas e teleriscaldamento maturati per le somministrazioni effettuate tra la data dell'ultimo rilevamento del consumo effettivo e la data di fine esercizio e i relativi costi associati. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel conto economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

REPORTING PER LE LINEE DI BUSINESS

I settori oggetto di informativa riflettono le linee di business del Gruppo che sono regolarmente sottoposte a revisione dall'Amministratore Delegato (il "chief operating decision maker", il più alto livello decisionale operativo dell'impresa, come definito ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 8 - Operating Segments) al fine di prendere decisioni strategiche, allocare risorse e valutare i risultati e che superano determinate soglie quantitative indicate all'IFRS 8 - Operating Segments, ossia le cui informazioni sono considerate utili per i lettori del bilancio di esercizio.

Il Chief operating decision maker ("CODM") considera il Gruppo suddivisibile in sei segmenti secondo l'IFRS 8 in considerazione della struttura della reportistica, del processo di allocazione delle risorse e dell'attività del Gruppo.

In particolare, conformemente all'IFRS 8 i segmenti identificati dal Gruppo ai fini reportistici sono i seguenti:

- VENDITA: comprende i servizi di vendita di energia elettrica e gas metano;
- INFRASTRUTTURE: comprende i servizi di distribuzione gas e distribuzione/vendita di teleriscaldamento;
- ILLUMINAZIONE PUBBLICA: comprende i servizi di illuminazione pubblica e smart city;
- AMBIENTE: comprende i servizi di raccolta, trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali;
- IDRICO: comprende i servizi inerenti il ciclo idrico integrato quali captazione, depurazione e fognatura;
- ALTRI BUSINESS: comprendono i servizi di produzione calore, gestione impianti termici, gestione del verde pubblico, manutenzione strade, gestione rifiuti speciali, gestione cimiteriale e cremazioni ed altri servizi minori.

Stato patrimoniale per Business Unit (dati in migliaia di Euro)

31/12/2021	Vendita	Infrastrut.	Illuminazione Pubblica	Ambiente	Idrico	Altri Business	Elisioni	Consolidato
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	21.334	-1.277	177	9.024	1.031	1.220	-5.958	25.551
IMMOBILIZZAZIONI	483	69.845	4.307	56.944	111.417	119.490	-55.585	306.901
Immateriali	417	39.723	1.355	4.554	110.771	12.788	532	170.140
Materiali	66	30.122	2.725	52.390	537	12.219	4.828	102.887
Finanziarie	-	-	227	-	109	94.483	-60.945	33.874
FONDI	-1.024	-1.874	-2.514	-39.157	-999	-5.340	1.540	-49.368
CAPITALE INVESTITO NETTO	20.793	66.694	1.970	26.811	111.449	115.370	-60.003	283.084

31/12/2020	Vendita	Infrastrut.	Illuminazione Pubblica	Ambiente	Idrico	Altri Business	Elisioni	Consolidato
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	12.641	-2.449	-1.525	17.790	-3.993	8.057	-6.663	23.858
IMMOBILIZZAZIONI	916	71.944	3.852	68.508	93.504	100.583	-52.687	286.620
Immateriali	619	37.710	937	5.079	92.766	13.077	1.942	152.130
Materiali	88	31.305	2.915	63.037	738	13.131	-3.141	108.073
Finanziarie	209	2.929	-	392	-	74.375	-51.488	26.417
FONDI	-3.673	-2.195	-101	-47.290	-1.571	-7.805	3.395	-59.240
CAPITALE INVESTITO NETTO	9.884	67.300	2.226	39.008	87.940	100.835	-55.955	251.238

Conto Economico per Business Unit (dati in migliaia di Euro)

31/12/2021	Vendita	Infrastrutture	Illuminazione Pubblica	Ambiente	Idrico	Altri Servizi	Elisioni	Consolidato
Ricavi totali	184.028	32.850	15.709	82.755	52.114	39.178	-42.838	363.796
Costi operativi	-178.147	-31.315	-12.288	-66.488	-47.437	-40.643	42.838	-333.480
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	-96.429	-8.234	-2.971	-2.577	-6.131	-2.617	7.413	-111.623
Costi per servizi	-77.189	-14.963	-8.313	-43.301	-29.963	-16.205	28.804	-161.053
Costo del personale	-1.415	-1.876	-498	-11.053	-3.152	-11.821	-957	-30.772
Altri costi operativi	-2.497	-946	-259	-4.698	-2.007	-6.089	7.545	-8.950
Ammortamenti e Svalutazioni	-617	-5.296	-247	-4.859	-6.184	-3.911	33	-21.082
Risultato Operativo	5.881	1.535	3.421	16.267	4.677	-1.465	-	30.316

31/12/2020	Vendita	Infrastrutture	Illuminazione Pubblica	Ambiente	Idrico	Altri Servizi	Elisioni	Consolidato
Ricavi totali	132.220	28.599	14.031	75.478	45.078	39.078	-38.360	296.124
Costi operativi	-127.392	-26.256	-13.213	-65.471	-41.058	-39.017	38.360	-274.047
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	-69.396	-3.230	-2.236	-2.353	-4.318	-3.180	14.832	-69.881
Costi per servizi	-52.937	-15.475	-10.081	-40.345	-26.001	-14.424	16.981	-142.282
Costo del personale	-1.265	-1.841	-497	-11.725	-2.935	-11.500	-449	-30.212
Altri costi operativi	-3.246	-671	-260	-4.716	-2.202	-5.468	7.275	-9.288
Ammortamenti e Svalutazioni	-548	-5.039	-139	-6.332	-5.602	-4.445	-279	-22.384
Risultato Operativo	4.828	2.343	818	10.007	4.020	61	-	22.077

AREA E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Area di consolidamento

Di seguito si riepilogano le società incluse nell'area di consolidamento e la relativa percentuale detenuta al 31 dicembre 2021. Tutte le società hanno sede legale a Mantova.

SOCIETÀ	Località	Data di riferimento	Capitale sociale		Percentuale detenuta al 31-dic-21
			Valuta	Importo (000)	
Tea Spa	Mantova	31-dic	EUR	73.403	
Tea Energia Srl	Mantova	31-dic	EUR	2.000	100%
Mantova Ambiente Srl	Mantova	31-dic	EUR	227	40,48%
Sei Srl	Mantova	31-dic	EUR	1.000	100%
Tea Servizi Funerari Srl	Mantova	31-dic	EUR	100	100%
Tea Reteluce Srl	Mantova	31-dic	EUR	100	80%
AqA Srl	Mantova	31-dic	EUR	3.378	85,92%
Depura Srl	Mantova	31-dic	EUR	245	60%
Revere Energia Srl	Mantova	31-dic	EUR	10	100%

Principi di consolidamento ed equity accounting

Società controllate

Le Società controllate sono le entità su cui il Gruppo esercita il controllo. Un investitore controlla un'entità quando è i) esperto, o ha diritto a partecipare, alla variabilità dei relativi ritorni economici e ii) è in grado di esercitare il proprio potere decisionale sulle attività rilevanti dell'entità stessa in modo da influenzare tali ritorni. L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e/o circostanze indichino una variazione in uno dei suddetti elementi qualificanti il controllo. Le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi.

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate dal Gruppo secondo l'acquisition method.

Le operazioni intercompany, i saldi e gli utili non realizzati sulle operazioni tra Società del Gruppo vengono elisi. Le perdite non realizzate vengono anch'esse eliminate, a meno che l'operazione non fornisca elementi di prova di una perdita di valore dell'attivo trasferito. I principi contabili delle controllate sono stati adeguati ove necessario per garantire coerenza con quelli adottati dal Gruppo.

Gli interessi di minoranza relativamente al risultato economico e al patrimonio netto delle controllate sono mostrati separatamente nel conto economico, nel conto economico complessivo, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto e nello stato patrimoniale.

Società collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, dopo essere state inizialmente rilevate al costo.

Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni è allineato al patrimonio netto della relativa società rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione, seguendo un processo analogo a quello precedentemente descritto per le aggregazioni aziendali;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidensi un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente nel conto economico complessivo;

- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni realizzate tra la società/società da quest'ultima controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa, fatta eccezione per le perdite, nel caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore dell'attività sottostante e i dividendi, che sono eliminati per intero. Il valore contabile di tali partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto viene sottoposto annualmente ad impairment test in conformità al principio contabile descritto nei criteri di valutazione.

Cambiamenti nei rapporti partecipativi

Il Gruppo tratta le operazioni con i soci di minoranza, che non portano ad una perdita del controllo, alla stregua di operazioni con gli azionisti del Gruppo. Una variazione nei rapporti partecipativi genera un aggiustamento dei valori contabili della quota spettante al Gruppo e di quella spettante ai terzi. Qualsiasi differenza tra l'importo della rettifica della ripartizione delle quote e qualiasi corrispettivo, pagato o ricevuto, viene registrata in una separata riserva disponibile di patrimonio netto.

Quando il Gruppo non procede più al consolidamento della partecipazione o non utilizza più il metodo del patrimonio netto per la contabilizzazione della stessa, a causa del venire meno del controllo o dell'influenza significativa, l'importo restante della partecipazione viene determinato utilizzando il suo fair value e la variazione va rilevata a conto economico. Quest'ultimo diventa il nuovo valore contabile iniziale della partecipazione, classificata come collegata, joint venture o attività finanziaria. Inoltre, qualiasi importo precedentemente rilevato nel conto economico complessivo in relazione a tale entità è contabilizzato come se il Gruppo avesse direttamente dismesso le relative attività o passività. Ciò comporta che gli importi precedentemente rilevati nel conto economico complessivo siano riclassificati a conto economico.

Se la percentuale di partecipazione in una collegata si riduce senza far venir meno l'influenza significativa, solo la quota proporzionale degli importi precedentemente rilevati nel conto economico complessivo dovrà essere riclassificata a conto economico.

Aggregazioni aziendali (business combination)

Il metodo dell'acquisto è utilizzato per la contabilizzazione di tutte le acquisizioni aziendali, a prescindere che siano strumenti rappresentativi del capitale o altri asset ad essere acquisiti. Il corrispettivo pagato per l'acquisizione di una controllata è composto da:

- il fair value delle attività trasferite;
- l'ammontare delle passività assunte nei confronti dei precedenti azionisti dell'impresa acquisita
- le azioni emesse dal Gruppo;
- il fair value di qualsiasi attività o passività potenziale; e
- il fair value di qualsiasi preesistente partecipazione azionaria nella controllata.

Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione e cioè la data in cui viene acquisito il controllo (la "Data di Acquisizione"). Il Gruppo contabilizza gli interessi di minoranza dell'entità in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza della attività nette.

I costi connessi all'acquisizione sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

La differenza positiva tra (a) il corrispettivo trasferito, (b) la quota degli interessi di minoranza della controllante, e (c) il fair value alla data di acquisizione della precedente partecipazione nella società acquisita e il fair value delle attività nette identificabili acquisite, viene contabilizzato come avviamento. Nel caso in cui, invece, tale differenza fosse negativa, essa è rilevata direttamente a conto economico come "buon affare".

Le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali le società partecipanti sono controllate da una medesima entità o dalle medesime entità sia prima, sia dopo l'operazione di aggregazione, per le quali il controllo non è transitorio sono qualificate come operazioni "under common control". Tali operazioni non sono disciplinate dall'IFRS 3, né da altri IFRS. In assenza di un principio contabile di riferimento, la scelta della metodologia di rappresentazione contabile dell'operazione deve garantire il rispetto di quanto previsto dallo IAS 8, ossia la rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione.

Eventi dell'esercizio

Aggregazione aziendale – Acquisto ramo d'azienda relativo all'impianto di trattamento reflui liquidi speciali da Indecast S.r.l.

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (acquisition method). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione.

Nel corso del 2020 la società del Gruppo Depura ha partecipato alla procedura pubblica indetta in data 26 novembre 2019 dalla società Indecast Srl e avente per oggetto l'alienazione del ramo d'azienda costituito dall'impianto per il trattamento di reflui liquidi speciali nel comune di Castiglione delle Stiviere (MN). Agli esiti della suddetta procedura pubblica è risultata vincente l'offerta formulata da Depura.

A seguito dell'aggiudicazione definitiva, in data 10 febbraio 2020, Depura ha versato a titolo di deposito cauzionale Euro 500.000,00 come previsto dal bando.

In data 2 agosto 2021 è stata stipulata presso il notaio Bertolucci la cessione del ramo d'azienda con oggetto la

gestione dell'impianto di Castiglione delle Stiviere (MN) da Indecast Srl a Depura, con atto n. di repertorio 86.904 e n. di raccolta 33.943. Il ramo d'azienda oggetto di cessione è costituito dai beni e dai rapporti giuridici finalizzati al servizio di trattamento dei reflui liquidi speciali non pericolosi.

Gli elementi dell'attivo e del passivo, come da perizia redatta dall'Ingegnere Santi Angelo e asseverata con verbale, n. 12411 di Repertorio dal Notaio Paolo Volta, acquisiti in data 30 ottobre 2021 sono:

<i>Valori in Euro</i>	<i>Fair Value delle Attività nette acquisite</i>
Attività materiali	2.187.221
<i>di cui Terreni</i>	214.591
<i>di cui Fabbricati (Opere edili Impianto)</i>	628.963
<i>di cui Impianti e Macchinari (Opere meccaniche Impianto)</i>	1.343.667
Totale attività non correnti	2.187.221
Rimanenze	18.632
Altre attività correnti	2.729
Totale attività correnti	21.361
Totale attività	2.208.582
Benefici ai dipendenti	147.877
Totale passività non corrente	147.877
Altre passività correnti	15.129
Totale passività corrente	15.129
Totale passività	163.006
Totale attività nette acquisite (fair value) (a)	2.045.576
Corrispettivo per acquisizione incluso corrispettivo differito (b)	2.048.025
Sopravvenienza passiva (b-a)	2.449
Acconto versato nel 2020	-500.000
Pagamento effettuato nel 2021	-1.000.000
Cassa acquisita	-
Flusso di cassa netto per acquisto ramo d'azienda Indecast	-1.000.000
Pagamento differito	-548.025

Come evidenziato nella tabella sopra riportata, la transazione è stata contabilizzata secondo il "metodo dell'acquisizione" a partire dalla data di acquisizione del controllo.

Gli elementi dell'attivo e del passivo trasferiti in data 30 ottobre 2021 presentano un valore netto di Euro 2.045,6 migliaia a fronte di un prezzo di Euro 2.048 migliaia. Il delta non attribuito rispetto al prezzo di cessione è rilevato a conto economico, come sopravvenienza passiva di Euro 2,4 migliaia.

La determinazione del fair value delle attività acquisite (c.d. processo di allocazione o Purchase Price Allocation) è da ritenersi definitiva in conformità a quanto previsto dall'IFRS 3. Il Gruppo a tal fine si è avvalso di un consulente

esterno. Alla data di redazione del presente bilancio consolidato sono stati finalizzati i processi valutativi riguardanti le attività correnti, passività e l'individuazione di contingent asset e liabilities, si ritiene che tali valori non subiranno variazioni.

Si evidenzia che alla data di chiusura dell'esercizio, oltre quanto identificato e riportato in tabella, non sono state identificate passività potenziali (contingent liabilities) in accordo con il paragrafo 85 di cui al principio contabile IAS 37.

Nel periodo intercorrente tra la data di acquisizione del ramo da parte del Gruppo e la data di chiusura dell'esercizio 2021 il ramo acquisito ha conseguito complessivamente

ricavi per Euro 161,2 migliaia ed una perdita netta pari a Euro 331 migliaia. I ricavi generati dal ramo acquisito nell'esercizio 2021 qualora la stessa fosse stato acquisito e consolidato dal 1 gennaio 2021 sarebbero stati pari ad Euro 967 migliaia con una perdita pari a Euro 951 migliaia.

Tale risultato risulta essere giustificato dal fatto che l'entrata in esercizio è avvenuta alla fine dell'anno

Acquisizione Revere Energia S.r.l. - Asset Acquisition

Revere Energia, titolare dell'autorizzazione unica ex D.lgs. 387/2003, sta realizzando e gestirà, una volta completato, un impianto di produzione di biometano a partire dal trattamento di FORSU sito nel comune di Borgo Mantovano (MN). La concessione ha durata ventennale e terminerà il 31 dicembre 2040. In data 31 marzo 2021 è stata stipulata, presso il notaio Filippo Laurini in Milano, la vendita di partecipazioni della società Revere Energia dai soci alla società Tea Spa con scrittura privata, atto n. di repertorio 30664, letta e sottoscritta dalle parti.

La vendita delle partecipazioni della società Revere Energia, costituita in data 10 novembre 2014 con capitale

sociale 10.000 euro, vede coinvolti i tre soci. Il prezzo totale, corrispondente al 100% del capitale sociale di Revere Energia e pari ad Euro 10.000.000,00 è stato versato ai tre ex soci da Tea spa in data 30/03/2021.

Oltre al prezzo pattuito, Tea Spa dovrà corrispondere possibili componenti di prezzo differito (EarnOut) che non sono ancora stati determinati e che verranno comunque gestiti a conto economico nell'esercizio in cui la determinazione sarà effettuata. Inoltre, Tea Spa è subentrata nel finanziamento soci (precedentemente a capo degli ex soci) di importo pari ad Euro 4.055.714,00 versato in data 30/03/2021.

I costi di acquisizione complessivi sostenuti per l'acquisizione sono stati addebitati a conto economico e sono pari a Euro 7,9 migliaia.

L'operazione è stata trattata come "Asset Acquisition" in quanto, sulla base delle analisi effettuate, non sono stati ritenuti sussistenti i requisiti per classificarla come "business combination".

Di seguito si espone il valore di riferimento dell'operazione.

<i>Valori in Euro</i>	<i>Fair Value delle Attività nette acquisite</i>
Attività immateriali	10.183.172
<i>di cui Autorizzazione</i>	10.170.394
Attività materiali	3.394.122
<i>di cui Realizzazione Impianto Biometano in corso</i>	3.394.122
Totale attività non correnti	13.577.294
Altre attività fiscali correnti	485.166
Altre attività correnti	17.450
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.048
Totale attività correnti	507.664
Totale attività	14.084.958
Debiti commerciali	29.083
Altre passività correnti	146
Totale passività correnti	29.229
Totale passività	29.229
Totale attività nette acquisite (fair value)	14.055.729
Corrispettivo per acquisizione	14.055.729

ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

Conto Economico

Il Gruppo analizza la propria performance economica sia guardando ai risultati delle singole società operative appartenenti all'area di consolidamento sia attraverso i report per linea di business come riportato nei paragrafi precedenti. Ciascuna delle società del Gruppo è diretta da un Amministratore Delegato che ha responsabilità di conto economico e di redditività del capitale investito.

Nota 1 - Ricavi

La seguente tabella presenta un *breakdown* dei ricavi per tipologia di attività:

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
(in Euro migliaia)	2021	2020
Canoni utilizzo reti gas	698	846
Servizi di teleriscaldamento	16.509	11.894
Servizi di smaltimento rifiuti	69.999	63.446
Servizi integrati acqua	34.191	31.066
Prestazioni a terzi	18	233
Servizi cimiteriali e di onoranze funebri	6.545	7.426
Prestazioni tecniche	356	482
Ricavi per servizi in concessione	32.421	28.671
Ricavi delle vendite e prestazioni	178.200	131.703
Altro	18.263	16.196
Totale	357.200	291.963

La voce "Servizi di teleriscaldamento" si riferisce per Euro 16.130 migliaia (euro 11.332 migliaia nel 2020) alla vendita del teleriscaldamento. L'incremento della voce è principalmente relativo all'aumento del prezzo di vendita.

La voce "Servizi di smaltimento rifiuti" presenta un incremento pari ad Euro 6.553 migliaia rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'incremento del valore dei piani finanziari rispetto all'anno precedente per effetto della nuova normativa ARERA 443/2019, per maggiori conferimenti in impianti e maggiori ricavi da consorzi e per vendita materie prime e seconde.

La voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" comprende principalmente Euro 109.560 migliaia relativi alla vendita energia elettrica (euro 77.094 migliaia nel 2020) ed Euro 66.209 migliaia relativi alla vendita gas (euro 52.053 migliaia nel 2020). L'incremento complessivo della voce è determinato principalmente dall'andamento dei prezzi di energia elettrica e gas registrato nel secondo semestre 2021.

La voce "Altro" fa riferimento prevalentemente a ricavi per corrispettivi legati alla gestione del verde pubblico, a ricavi da consorzi plastica e carta, corrispettivi per gestione strade e relativa segnaletica, ricavi per prestazioni su impianti di illuminazione pubblica e ricavi da penali.

Nota 2 - Altri ricavi e proventi

Di seguito la composizione della voce in oggetto:

(in Euro migliaia)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2021	2020
Proventi immobiliari	205	208
Rimborsi per danni	428	547
Rimborsi vari	10	5
Altri proventi	5.938	2.774
Contributi in conto esercizio	15	627
Totale	6.596	4.161

La voce "Altri proventi" ammonta ad Euro 5.938 migliaia e comprende principalmente altri ricavi per rilascio fondi rischi, addebiti spese previsti dai contratti per forniture di servizi, contributi da enti pubblici. L'incremento della voce è principalmente dovuto alle liberazioni di fondi rischi avvenute nel corso dell'esercizio che sono state complessivamente pari ad Euro 2.375 migliaia rispetto ai 854 mila Euro del 2020.

Nota 3 - Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in Euro migliaia)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2021	2020
Acquisto energia elettrica	57.555	27.382
Acquisto calore	7.220	2.538
Carburanti e lubrificanti	1.209	1.064
Acquisto gas	34.026	25.911
Altre materie prime e materiali di consumo	11.613	12.986
Accantonamento obsolescenza magazzino	-	-
Totale	111.623	69.881

I costi per materie prime, in particolare energia elettrica, gas e calore, incrementano in maniera significativa rispetto all'esercizio precedente, principalmente a causa dell'aumento dei prezzi di acquisto delle commodities.

Nota 4 - Costi per servizi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in Euro migliaia)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2021	2020
Manutenzioni e riparazioni	10.384	10.211
Prestazioni tecniche e servizi amministrativi	6.173	5.399
Prestazioni da Comuni per gestioni servizi	8.516	9.051
Prestazioni varie da terzi	8.531	6.409
Assicurazioni	1.217	1.340
Spese postali	931	759
Attività di promozione commerciale	3.346	2.831
Spese bancarie e commissioni	829	812
Costi per godimento di beni di terzi	947	627
Spese di pulizia	1.037	964
Smaltimento rifiuti	24.776	23.831
Letture dei contatori	448	356
Prestazioni servizi di illuminazione pubblica	2.923	2.953
Servizi di distribuzione gas	13.471	8.188
Servizi di trasporto energia elettrica	56.076	48.827
Altri costi per servizi	21.448	19.724
Totale	161.053	142.282

La voce Costi per Servizi incrementa per Euro 18.771 migliaia principalmente a seguito di:

- incremento dei costi per prestazioni varie da terzi per circa Euro 2.122 migliaia;
- incremento di Euro 515 migliaia dei costi di “Attività di promozione commerciale” corrisposti agli agenti;
- aumento dei costi per smaltimento rifiuti di circa Euro 945 migliaia;
- aumento dei prezzi dei servizi di distribuzione gas la cui voce di costo è incrementata rispetto all'esercizio precedente di complessivi Euro 5.283 migliaia;
- incremento delle tariffe relative al trasporto di energia elettrica a seguito dell'aumento dei prezzi che hanno comportato un incremento dei relativi costi per complessivi Euro 7.249 migliaia;
- incremento degli altri costi per servizi per Euro 1.724 che comprendono al loro interno costi per servizi di deposito e consegna salme e resti, servizi di formazione ai dipendenti, diritti di segreteria, servizio mensa e costi sostenuti per l'acquisto di quote CO2.

Nota 5 - Costo del personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2021	2020
(in Euro migliaia)		
Salari e stipendi	22.411	21.858
Oneri sociali	6.939	6.881
Accantonamento a fondo TFR	1.331	1.395
Altri costi del personale	91	78
Totale	30.772	30.212

L'incremento del costo del personale è conseguenza del maggior numero di dipendenti.

Nella seguente tabella è riepilogato il numero dei dipendenti per gli esercizi conclusi il 31 dicembre 2021 e il 31 dicembre 2020:

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE		
	2021	2020	Numero medio
Dirigenti	14	16	15,50
Quadri	20	15	16,87
Impiegati	327	310	305,50
Operai	262	263	255,07
Numero totale di dipendenti	623	604	592,94

Nota 6 - Altri costi operativi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2021	2020
(in Euro migliaia)		
Indennizzi vari	1.083	845
Imposte indirette e tasse varie	1.047	1.270
Accantonamento per rischi e oneri	-	1.130
Altri costi	2.350	1.433
Totale	4.480	4.678

La voce "Altri costi" comprende prevalentemente minusvalenze da gestione caratteristica, che ammontano ad Euro 1.304 migliaia e sono principalmente relative a dismissioni cespiti e contatori (per Euro 1.293,5 migliaia).

Nota 7 - Svalutazione attività finanziarie e crediti

(in Euro migliaia)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2021	2020
Accantonamento fondo svalutazione crediti	4.470	4.610
Totale	4.470	4.610

Dall'esame della situazione stratificata delle posizioni creditorie e dell'ammontare del fondo preesistente, si è ritenuto di procedere con degli accantonamenti per l'anno in corso principalmente per i business relativi all'ambiente (totale accantonato 2.602,2 migliaia di Euro), energia elettrica (totale accantonato 1.100 migliaia di Euro) e idrico (totale accantonato 626,1 migliaia di Euro).

Nota 8 - Ammortamenti e Svalutazioni delle immobilizzazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in Euro migliaia)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2021	2020
Ammortamenti delle attività immateriali	10.462	10.013
Ammortamenti delle attività materiali	9.770	10.901
Svalutazione delle attività immateriali	-	745
Ammortamenti diritto d'uso	850	725
Totale	21.082	22.384

Nota 9 - Proventi e oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in Euro migliaia)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2021	2020
Variazioni Fair Value investimenti	6.293	1.330
Provento finanziario da illuminazione pubblica	1.520	1.520
Altri proventi finanziari	4.757	3.470
Totale proventi finanziari	12.570	6.320
Interessi passivi su finanziamenti	223	165
Oneri finanziari discarica	275	673
Oneri finanziari su prestito obbligazionario	617	719
Oneri finanziari su TFR	18	14
Altri oneri finanziari	134	163
Totale oneri finanziari	1.267	1.734
Totale proventi (oneri) finanziari netti	11.303	4.586

La voce "Variazioni Fair Value investimenti" si riferisce alla rivalutazione della partecipazione in Enipower Mantova pari ad Euro 6.193 migliaia migliorata rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'adeguamento verso l'alto del valore della partecipazione per tenere conto del valore espresso dall'operazione con cui Eni ha ceduto a un fondo inglese il 49% delle quote di Enipower, controllante di Enipower Mantova.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota 16. La voce comprende inoltre un provento pari ad Euro 99,9 migliaia per la rivalutazione della partecipazione in Sinit eseguita a seguito della stipula dell'accordo di cessione avvenuto a dicembre 2021.

La voce "Altri proventi finanziari" è relativa proventi da partecipazioni in altre imprese ed in particolare comprende la quota del dividendo ricevuto da Enipower Mantova per Euro 3.908,8 migliaia e Euro 20,8 migliaia per dividendo da Casalasca. La voce comprende inoltre proventi da imprese collegate per Euro 193,2 migliaia relativi a interessi su finanziamenti prestati.

Gli "Oneri finanziari discarica" riflettono l'adeguamento del valore attuale dei costi futuri di smantellamento dovuto al trascorrere del tempo.

La voce "Altri oneri finanziari" pari ad Euro 134 migliaia fa riferimento prevalentemente ad oneri finanziari derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 per Euro 98 migliaia.

Nota 10 - Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La tabella seguente mostra la variazione delle partecipazioni valutate usando il metodo del patrimonio netto:

(in Euro migliaia)	Collegate
1° gennaio 2020	7.140
Proventi (Oneri) da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-337
Dividendi	-
31-dic-20	6.803
Proventi (Oneri) da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	316
Vendita partecipazione	-217
Dividendi	-
31-dic-21	6.902

La seguente tabella mostra le attività, passività, ricavi e utile netto degli investimenti valutati usando il metodo del patrimonio netto; si evidenzia che i valori sono riferiti a bilanci redatti secondo i principi contabili nazionali.

(in Euro migliaia)	Valore di iscrizione a bilancio	% partecipazione	Attività	Passività	Ricavi	Utile (Perdita)	Patrimonio Netto **
31-dic-21							
Blugas Infrastrutture	4.713	28,70%	34.766	18.346	2.487	435	15.985
Unitea	1.165	50,00%	10.107	7.776	8.799	382	1.949
Biociclo *	1.024	24,00%	7.904	2.175	2.788	529	5.200
31-dic-20							
Blugas Infrastrutture	4.587	28,70%	35.248	19.264	2.126	174	15.810
Unitea	975	50,00%	9.465	7.516	7.555	-773	2.722
Tnet Servizi	217	25,00%	2.719	1.850	1.062	123	746
Biociclo ***	1.024	24,00%	5.163	897	2.788	615	3.651

* I dati si riferiscono all'ultimo bilancio approvato al 31/12/2020

** Il valore del patrimonio netto non comprende il risultato dell'esercizio

*** I dati si riferiscono al bilancio approvato 31/12/2019

Nota 11 - Imposte

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE		
(in Euro migliaia)	2021	2020
Imposte sul reddito correnti	6.380	6.713
Imposte sul reddito differite	822	-134
Totale	7.202	6.579

Si segnala che la voce "Imposte sul reddito correnti" comprende Euro 5.081 migliaia di IRES corrente, Euro 1.345 migliaia di IRAP corrente, una sopravvenienza attiva pari a 46 migliaia di imposte relative ad esercizi precedenti.

Le variazioni delle attività e delle passività fiscali differite sono le seguenti:

Movimentazione Attività per Imposte Anticipate e Passività per Imposte Differite

(in Euro unità)	Attività materiali e immateriali	Fondi rischi e oneri	Fondo Svalutazione Crediti	TFR	Altro	Totale
Al 31 dicembre 2020	1.953.165	1.723.056	3.164.406	164.208	217.435	7.222.269
<i>di cui:</i>						
Imponibile	6.998.096	6.175.828	13.185.025	684.199	905.978	27.949.127
IRES	1.679.543	1.482.199	3.164.406	164.208	217.435	6.707.790
IRAP	273.622	240.857	-	-	-	514.479
Rilevate a Conto Economico	-765.971	-505.494	172.106	-75.959	499.827	-675.491
<i>Rilevate a Conto Economico Complessivo</i>				30.995	-140.594	-109.599
Al 31 dicembre 2021	1.187.194	1.217.562	3.336.512	119.244	576.668	6.437.180
<i>di cui:</i>						
Imponibile	3.490.767	4.069.604	13.902.133	496.849	2.402.783	24.362.135
IRES	837.784	976.705	3.336.512	119.244	576.668	5.846.912
IRAP	349.410	240.857	-	-	-	590.267

(in Euro unità)	Servizi in concessione	Discarica	Collegate	Totale
Al 31 dicembre 2020	-3.439.741	-3.155.799	-474.059	-7.069.599
<i>di cui:</i>				
Imponibile	-12.327.313	-11.311.108	-1.699.135	-25.337.555
IRES	-2.959.742	-2.714.666	-407.792	-6.082.200
IRAP	-479.999	-441.133	-66.266	-987.399
Rilevate a Conto Economico	-152.213	-	-	-152.213
Rilevate a Conto Economico Complessivo				-
Al 31 dicembre 2021	-3.591.954	-3.155.799	-474.059	-7.221.812
<i>di cui:</i>				
Imponibile	-12.934.858	-11.311.108	-1.699.135	-25.945.101
IRES	-3.104.366	-2.714.666	-407.792	-6.226.824
IRAP	-487.588	-441.133	-66.266	-994.988

Le attività fiscali differite rappresentano gli ammontari delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee deducibili e si riferiscono principalmente alle variazioni del fondo rischi e oneri. Le passività fiscali differite rappresentano gli ammontari delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee deducibili e si riferiscono principalmente alla discarica di Mariana Mantovana e servizi in concessione.

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico utilizzato nel Bilancio Consolidato rispetto all'onere fiscale effettivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Relativamente all'IRES, l'onere fiscale effettivo è stato calcolato a un tasso pari al 24%, che corrisponde all'aliquota dell'imposta sul reddito delle società in Italia per l'esercizio concluso al 31 dicembre 2021.

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRES)		
Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	41.933.746	
Onere fiscale teorico (%)	24,0%	10.064.099
Spese non deducibili (art. 108)		-
Costi a deducibilità differita	-4.194.537	
Altre variazioni in diminuzione	-23.729.731	
Altre variazioni in aumento	7.213.728	
Imponibile fiscale	21.223.207	
Imposta da liquidare		5.093.570
Agevolazioni varie	12.096	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		5.081.474

L'IRAP è calcolata su una misura di reddito definita dalla normativa di riferimento come la differenza tra i proventi e gli oneri operativi, al lordo dei proventi e degli oneri finanziari, e, in particolare, al lordo del costo del personale, delle svalutazioni sui crediti e degli interessi compresi nei canoni di leasing. L'IRAP viene quindi applicata sulla base imponibile al tasso del 3,90% per l'esercizio concluso il 31 dicembre 2021.

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRAP)		
Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	30.314.778	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
- costi del personale	30.771.844	
- svalutazioni	4.470.362	
	65.556.984	
Onere fiscale teorico (%)	3,90%	2.556.722
Variazioni in aumento valore della produzione	617.793	
Variazioni in aumento (costi per acquisti)	143.703	
Variazioni in aumento (costi per servizi)	231.829	
Variazioni in aumento (ammortamenti)	78.501	
Variazioni in aumento (oneri diversi di gestione)	109.029	
Variazioni in aumento (accantonamenti indeducibili)	-664.266	
Variazioni in diminuzione	-6.290.798	
Deduzioni	-25.303.643	
Imponibile Irap	34.479.132	
IRAP corrente per l'esercizio	1.344.686	

Stato Patrimoniale

Nota 12 - Attività immateriali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione per gli esercizi conclusi il 31 dicembre 2021 e 2020, risulta dettagliabile come segue:

(in Euro migliaia)	Avviamento	Licenze d'uso	Concessioni	Altre attività imm.	Totale
Saldo 31 dicembre 2020	905	1.197	137.392	7.496	146.990
<i>Di cui:</i>					
- costo storico	1.305	3.613	239.165	30.468	274.551
- fondo ammortamento	-400	-2.416	-101.773	-22.972	-127.561
Incrementi		10.171	17.419	2.945	30.535
Decrementi (costo storico)			-926	-1.200	-2.126
Decrementi (f.d.o amm.to)			533	34	567
Altri movimenti				-126	-126
Ammortamento		-77	-7.869	-2.516	-10.462
Saldo 31 dicembre 2021	905	11.291	146.549	6.633	165.378
<i>Di cui:</i>					
- costo storico	1.305	13.784	255.658	31.528	302.275
- fondo ammortamento	-400	-2.493	-109.109	-24.895	-136.897

La voce "Avviamento" si riferisce principalmente all'acquisizione dei rami d'azienda di A.S.E.P. (acqua e gas) e di LGH (vendita di gas).

L'incremento delle Licenze d'uso fa riferimento al plusvalore pagato per l'acquisto della società Revere Energia e rappresenta il valore della concessione per la realizzazione dell'impianto di produzione di biometano.

L'incremento della voce "Altre attività immateriali" si riferisce principalmente agli investimenti relativi a software in particolare licenze e sviluppi SAP, sistemi informativi specifici del business gas ed idrico ed app per i clienti.

La voce "Concessioni", pari a Euro 146.549 migliaia al 31 dicembre 2021, è costituita principalmente dai diritti relativi a reti ed impianti funzionali allo svolgimento dei seguenti servizi gestiti dal Gruppo: distribuzione del gas, ciclo idrico integrato, produzione energia e cimenteriale. Gli incrementi registrati su questa voce si riferiscono agli investimenti effettuati nel corso del 2021 nel ciclo idrico integrato, nella distribuzione gas e nei servizi cimenteriali. Tali concessioni e attività sono contabilizzate applicando il modello dell'attività immateriale come indicato nell' IFRIC 12.

In merito alla distribuzione del gas, la società è concessionaria delle reti in n. 10 Comuni della provincia di Mantova, di cui 8 nell'ambito "Mantova 1" e 2 nell'ambito "Mantova 2". Di queste, 9 sono state vinte successivamente all'approvazione del Decreto 164/2000 (cosiddetto Decreto Letta, di recepimento della Direttiva 98/30/CE), che ha rivisto la durata delle concessioni (inizialmente tra i 10 e i 40 anni). Di seguito si riporta un elenco delle concessioni in essere alla data del 31.12.2021:

Comune	Ambito	Data di stipula	Data di cessazione
Asola	Mantova 1	11 giugno 2007	31 gennaio 2020
Borgo Virgilio	Mantova 1	23 dicembre 2008	1º gennaio 2021
Bozzolo	Mantova 1	31 maggio 2007	1º febbraio 2020
Curtatone	Mantova 1	5 aprile 2011	5 aprile 2023
Mantova	Mantova 1	30 dicembre 1999	30 dicembre 2039
Porto Mantovano	Mantova 1	16 settembre 2010	1º ottobre 2022
San Benedetto Po	Mantova 2	12 aprile 2005	11 marzo 2019
San Giorgio di Mantova	Mantova 1	16 settembre 2010	1º ottobre 2022
San Martino dell'Argine	Mantova 1	17 settembre 2007	10 marzo 2020
Suzzara	Mantova 2	8 novembre 2011	8 novembre 2023

Per gli ambiti menzionati, sono previste nuove gare di assegnazione delle concessioni a partire dal 2022. Nel caso di concessioni con scadenza antecedente (San Benedetto Po, Asola, Bozzolo, San Martino dall'Argine e Borgo Virgilio), queste sono state prorogate per legge fino alla data della nuova procedura di assegnazione.

Le tariffe per la distribuzione del gas sono fissate ai sensi della regolazione vigente e delle delibere periodiche pubblicate dall'Autorità di settore (ARERA) e vengono determinate in base al numero di PDR (Punti di Riconsegna) gestiti, alla remunerazione del capitale investito e all'ammortamento del bene. La normativa tariffaria in vigore al momento dell'approvazione del presente bilancio annuale consolidato è rappresentata principalmente dalla delibera 570/2019/R/gas con cui vengono approvate per l'anno 2021 le tariffe obbligatorie per i servizi di distribuzione, misura e commercializzazione del gas naturale. Oltre a fissare le tariffe, l'ARERA stabilisce anche i livelli di minimi di qualità e di sicurezza dei servizi erogati a cui è collegato un sistema di incentivi/penali per stimolare nei distributori il continuo miglioramento dei servizi offerti.

Le concessioni delle reti e degli impianti del servizio idrico integrato, per quanto riguarda la maggior parte della provincia di Mantova, sono state assegnate al Gruppo Tea (in particolare alla società AqA) nel novembre 2005 e nel febbraio 2016 per il solo comune di Castiglione delle Stiviere. Dal 01/01/2022 è stata acquisito inoltre il ramo d'azienda di Ireti che gestiva la rete di acquedotto e i potabilizzatori nei comuni di Viadana e Gazzuolo, completando in questo modo la gestione dei tre servizi su 40 comuni.

Le tariffe applicate dalla società agli utenti finali sono determinate da apposite delibere dell' ARERA; in particolare con la delibera 580/2019 ARERA ha determinato il metodo tariffario idrico per il periodo regolatorio 2020-2023 (MTI-3), che definisce i criteri per la determinazione dei ricavi tariffari massimi ammessi per i gestori idrici con la quale abbiamo determinato il VRG per l'anno 2020 e 2021. Con Delibera 639/2021 ARERA ha determinato i criteri per l'aggiornamento biennale per gli anni 2022 e 2023 delle predisposizioni tariffarie.

Il metodo tariffario idrico prevede che a ciascun gestore sia riconosciuto un ricavo (denominato VRG) determinato sulla base dei costi operativi e di capitale. Tale meccanismo permette di recuperare attraverso i conguagli nei due anni successivi eventuali differenze di volumi e altri opex ammessi dal metodo.

I servizi cimiteriali erogati direttamente dalla controllante Tea Spa comprendono la gestione e la manutenzione dei cimiteri (principalmente quelli dei Comuni di Mantova e Suzzara); la gestione del forno crematorio e dell'illuminazione votiva. Tali servizi svolti a seguito dell'aggiudicazione delle gare, sono sottoposti a tariffe determinate dal Ministero.

La voce "Altre attività immateriali", pari a Euro 6.633 migliaia al 31 dicembre 2021, comprende principalmente investimenti in software.

Al 31 dicembre 2021, l'avviamento ammonta a Euro 905 migliaia (invariato rispetto al 2020) ed è dettagliato come segue:

(in Euro migliaia)	Servizi integrati acqua	Acquisto energia elettrica	Infrastruttura	Totale
Saldo 31 dicembre 2020	672	65	168	905
Incrementi	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-
Saldo 31 dicembre 2021	672	65	168	905

In conformità allo IAS 36, l'avviamento non è ammortizzabile ma è soggetto a impairment test annualmente, o con frequenza maggiore ove eventi o circostanze indichino che l'attività possa aver perso valore. L'impairment test viene effettuato confrontando il valore contabile con l'importo recuperabile dell'Unità Generatrice di flussi di Cassa ("CGU"). L'importo recuperabile della CGU è il più alto tra il suo fair value al netto dei costi per la vendita e il suo valore d'uso. Dalle verifiche svolte non si sono evidenziate perdite durevoli di valore.

Nota 13 - Attività materiali

Le attività materiali fanno principalmente riferimento alla discarica di Mariana Mantovana e alle reti ed impianti relativi a teleriscaldamento, gas, acqua e impianti generici non contabilizzati in conformità all' IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione.

La voce in oggetto e la relativa movimentazione per gli esercizi conclusi il 31 dicembre 2021 e 2020, risulta dettagliabile come segue:

(in Euro migliaia)	Impianti e macchinari	Terreni e Fabbricati	Discarica	Altre attività mat.	Totale
Saldo 31 Dicembre 2020	38.550	21.904	41.744	5.875	108.073
<i>Di cui:</i>					
- costo storico	101.902	35.405	77.832	26.093	241.232
- fondo ammortamento	-63.352	-13.501	-36.088	-20.218	-133.159
Incrementi	5.959	705	397	3.308	10.369
Incrementi per acquisto ramo d'azienda	1.344	844			2.188
Decrementi (costo storico)	-108			-1.626	-1.734
Decrementi (f.do amm.to)	44			1.337	1.381
Altri movimenti		-983			-983
Adeguamento fondo post-mortem			-6.636		-6.636
Ammortamento	-4.734	-1.026	-1.543	-2.467	-9.770
Saldo 31 Dicembre 2021	41.054	21.444	33.962	6.427	102.887
<i>Di cui:</i>					
- costo storico	109.097	35.971	71.593	27.775	244.436
- fondo ammortamento	-68.042	-14.527	-37.631	-21.348	-141.548

Con riferimento alla discarica, l'adeguamento del fondo post-mortem riflette la variazione delle stime sul valore attuale dei costi di ripristino della discarica al termine del periodo di gestione operativa, secondo il metodo illustrato nella nota di commento della voce Fondi per Rischi e Oneri.

Gli incrementi comprendono acquisti di hardware, automezzi, investimenti effettuati nell'ambito dell'attività di gestione del servizio di igiene urbana e di raccolta e trasporto rifiuti e investimenti su impianti relativi ad attività non gestite in concessione.

La seguente tabella mostra una suddivisione dei costi rieposti nel 2021 e 2020, principalmente relativi ad investimenti su beni rientranti negli accordi di concessione di servizi classificati tra le attività immateriali:

(in Euro migliaia)	2021	2020
Materiali	5.033	3.452
Servizi	14.170	11.765
Altri Oneri	76	35
Personale	1.469	1.302
Totale	20.748	16.554

Nota 14 - Diritto d'uso

(in Euro migliaia)	Fabbricati	Altri Beni	Carri funebri	Totale
Saldo 31 dicembre 2020				5.139
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	5.698	321	531	6.550
- fondo ammortamento	-944	-249	-218	-1.411
Incrementi costo storico	169	270	140	579
Decrementi costo storico	-127	-22	-	-149
Altri movimenti costo storico	-17	-11	-	-28
Altri movimenti fondo	2	1	-	3
Decrementi fondo ammortamento	66	2	-	68
Ammortamento	-599	-156	-95	-850
Saldo 31 dicembre 2021				4.762
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	5.723	558	671	6.952
- fondo ammortamento	-1.475	-402	-313	-2.190

I diritti d'uso si riferiscono ai contratti di locazione di immobili, di affitto impianti e auto in leasing per i quali il Gruppo ha applicato l'IFRS16. Il 2021 è il terzo anno di applicazione dell'IFRS 16. Gli incrementi dell'esercizio fanno riferimento a nuovi contratti di locazione per le Società Tea Spa, Mantova Ambiente e Depura e nuovi contratti di auto in leasing per le Società Tea Spa, Tea Energia, Tea Servizi Funerari e AqA. Per i nuovi contratti l'incremental borrowing rate applicato alle passività finanziarie varia in funzione della durata dei contratti. Si segnala che l'*incremental borrowing rate* applicato alle passività finanziarie iscritte nel corso dell'esercizio (corrispondenti agli incrementi dei diritti d'uso registrati nell'esercizio) rientra nel seguente range di dati:

- Contratti con scadenza entro 5 anni: da 1,72% a 2,46%;
- Contratti con scadenza da 5 a 10 anni: da 2,68% a 3,44%;
- Contratti con scadenza oltre 10 anni: 3,81%

Tutti i contratti fanno riferimento all'Italia.

La tabella seguente evidenzia gli effetti sul conto economico della contabilizzazione dei contratti di leasing secondo il principio IFRS 16 in commento.

EFFETTO A CONTO ECONOMICO	31 dicembre 2021
Oneri finanziari	98
Ammortamento diritti d'uso	850
Costi relativi a short term/low value lease	17
Totale	965

I costi relativi a short term/low value lease sono classificati tra i costi per godimento beni di terzi e fanno riferimento a canoni di noleggio per auto in leasing con durata inferiore a 12 mesi, canoni di noleggio per attrezzature con valore unitario non significativo.

Tale voce comprende, inoltre, contratti di leasing finanziario.

La seguente tabella mostra la composizione del diritto d'uso:

(in Euro migliaia)	AL 31 DICEMBRE	
	2021	2020
Costo storico	6.637	6.541
Fondo ammortamento	-1.875	-1.402
Valore contabile netto	4.762	5.139

La seguente tabella mostra la composizione del diritto d'uso:

(in Euro migliaia)	AL 31 DICEMBRE	
	2021	2020
Fabbricati IFRS 16	4.248	4.400
Altri beni IFRS 16	514	739
Valore contabile netto	4.762	5.139

Nota 15 - Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto

(in Euro migliaia)	2020	Variazione	2021
Biociclo	1.024	-	1.024
Unitea	975	190	1.165
Blugas Infrastrutture	4.587	126	4.713
Tnet Servizi	217	-217	-
Totale	6.803	99	6.902

Si evidenzia che nel corso del 2021 è stata venduta la partecipazione in Tnet Servizi con un corrispettivo di Euro 25 migliaia.

Nota 16 - Altre attività non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE		
(in Euro migliaia)	2021	2020
Crediti finanziari non correnti verso parti correlate	5.522	5.328
Partecipazione in altre imprese	21.627	15.334
Crediti finanziari non correnti verso altri	4.159	1.222
Depositi cauzionali	447	911
Credito finanziario da illuminazione pubblica	25.065	20.945
Altre attività non correnti	5.346	4.280
Totale	62.166	48.020

La voce "Crediti finanziari non correnti verso parti correlate" fa riferimento al credito finanziario verso la società Blugas Infrastrutture.

La voce "Partecipazioni in altre imprese" si riferisce alla partecipazione in Enipower Mantova Spa pari al 13,5% e iscritta a bilancio per un valore totale di Euro 21.400 migliaia ed alla partecipazione in Sinergie Italiane (Sinlt) pari al 4,97% ed iscritta per un valore di Euro 100 migliaia.

Il fair value della partecipazione in Enipower Mantova Spa è determinato sulla base della miglior stima dei flussi finanziari futuri attesi derivanti dal suddetto investimento: trattasi, nello specifico, dei flussi di cassa futuri attesi dalla partecipata a titolo di dividendo. Tali flussi finanziari, una volta stimati, sono attualizzati alla data di riferimento del bilancio. Il tasso di attualizzazione al 31 dicembre 2021 esprime il costo del capitale di rischio calcolato sulla base del Capital Asset Pricing Model ed è pari al 7,35%.

L'incremento dei dividendi attesi futuri ha portato ad una rivalutazione della partecipazione pari ad Euro 6.193 migliaia. In virtù dell'utilizzo di parametri non osservabili sul mercato, il fair value è classificato come "Fair value Livello 3". La voce "Crediti finanziari non correnti verso altri" fa riferimento principalmente al credito verso A3M.

La voce "Credito finanziario da illuminazione pubblica non corrente" deriva dall'applicazione dell'"IFRIC 12 - Metodo finanziario" al servizio in concessione di gestione e riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica fornito dal Gruppo Tea, in particolare dalla società Tea Refeluce. Nel corso del 2021, ai 58 Comuni presenti nel perimetro del 2020, si sono aggiunti altri 4 Comuni aggiudicati mediante partecipazione a gare.

Le "Altre attività non correnti" comprendono principalmente risconti attivi pluriennali pari a 3.466 migliaia di Euro e Crediti per Penali verso A3M.

Nota 17 - Attività per imposte anticipate

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE		
(in Euro migliaia)	2021	2020
Attività per imposte anticipate	6.437	7.222
Totale	6.437	7.222

Per approfondimenti si rimanda a Nota 11.

Nota 18 - Rimanenze

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2021	2020
(in Euro migliaia)		
Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	592	623
Materie prime e materiali di consumo	2.719	1.983
Fondo svalutazione magazzino	-180	-180
Totale	3.131	2.426

Le rimanenze ammontano a Euro 3.131 migliaia al 31 dicembre 2021 e Euro 2.426 migliaia al 31 dicembre 2020. Il fondo svalutazione ammonta a Euro 180 migliaia, invariato rispetto all'esercizio precedente.

Nota 19- Crediti commerciali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2021	2020
(in Euro migliaia)		
Crediti verso clienti per fatture emesse	73.261	64.456
Crediti verso clienti per fatture da emettere	57.180	42.633
Fondo svalutazione crediti	17.579	18.025
Totale	112.862	89.064

I crediti si riferiscono principalmente alle fatture emesse per le utenze di gas, acqua, energia e rifiuti, al netto del fondo svalutazione crediti. I crediti per fatture da emettere si riferiscono alla stima dei consumi effettuati dai clienti nel periodo fra l'ultima fattura emessa e la fine dell'esercizio.

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Gli utilizzi fanno riferimento principalmente ai business ambiente, idrico, gas e teleriscaldamento.

(in Euro migliaia)	Fondo svalutazione crediti
31-dic-20	18.025
Accantonamenti	4.470
Utilizzi	-4.916
31-dic-21	17.579

Nota 20 - Crediti per imposte correnti

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE		
(in Euro migliaia)	2021	2020
Crediti per IRES e IRAP	1.470	588
Totale	1.470	588

Il saldo della voce “Crediti per IRES e IRAP” comprende un credito per IRES pari ad Euro 1.467 migliaia nel 2021.

Nota 21 - Altre attività fiscali correnti

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE		
(in Euro migliaia)	2021	2020
Crediti verso erario per IVA	652	685
Altri crediti tributari	909	491
Erario c/accise energia elettrica	-	-
Erario c/accise gas	244	2.727
Totale	1.805	3.903

La voce “Altri crediti tributari” è composta principalmente dal credito per nuovi investimenti pari ad Euro 574,6 migliaia e dal credito per industria 4.0 pari ad Euro 282,6 migliaia.

Nota 22 - Altre attività correnti

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE		
(in Euro migliaia)	2021	2020
Anticipi a fornitori	2.114	2.560
Crediti finanziari correnti verso altri	-	-
Crediti per bonus sociale	854	953
Crediti verso cassa conguaglio	94	495
Crediti per dividendi	-	-
Derivati su commodity	404	209
Incentivi produzione energia elettrica da fonti rinnovabili	864	895
Risconti attivi	690	697
Titoli di efficienza energetica	1.562	3.994
Altre attività correnti	5.573	4.414
Totale	12.155	14.217

La voce "Anticipi a fornitori" pari ad Euro 2.114 migliaia si riferisce principalmente all'acquisto della rete idrica del Comune di San Benedetto per euro 783 migliaia.

La voce "Incentivi produzione energia elettrica da fonti rinnovabili" pari ad Euro 864 migliaia fa riferimento al credito verso Arera.

La voce "Titoli di Efficienza Energetica" fa riferimento ai certificati bianchi posseduti in portafoglio e quindi acquistati sul mercato esterno fino al 31.12.2021 per ottenere la compliance richiesta per il 2021 relativa alla distribuzione gas. La riduzione della compliance 2020 è stata prevista dalla determina ARERA 6/2021. L'applicazione di tale regolamentazione ha comportato la chiusura dei debiti e crediti esistenti associati.

Le attività relative a contratti derivati riflettono la valutazione degli strumenti finanziari derivati che, alla data di bilancio, avevano un fair value positivo. Si rimanda alla Relazione sulla gestione, paragrafo "Fair value" per ulteriori dettagli.

La voce "Altre attività correnti" comprende principalmente il valore del ramo d'azienda acquisito da Ireti Spa ed iscritto nel bilancio della controllata AqA per un valore pari ad Euro 2.595 migliaia. L'operazione avrà efficacia dal 1 gennaio 2022 come già illustrato nei paragrafi precedenti.

Nota 23 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in Euro migliaia)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2021	2020
Cassa	10	6
Depositi bancari e postali	25.701	26.934
Totale	25.711	26.940

Si rimanda al rendiconto finanziario per ulteriori informazioni in merito alla generazione e assorbimento delle disponibilità liquide.

Nota 24 - Patrimonio netto

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2021, il capitale sociale del Gruppo interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 73.403 migliaia (euro 73.403 migliaia al 31 dicembre 2020) ed è composto da 283.408 azioni ordinarie in circolazione (283.408 azioni ordinarie in circolazione comprensive di 1.522 azioni proprie al 31 dicembre 2021) con un valore nominale di Euro 259 ciascuna.

Altre riserve

(in Euro migliaia)	Copertura di flussi finanziari	Riserva attuariale
Al 31 dicembre 2019	-163	134
Utile/ (Perdita)	111	165
<i>Effetto fiscale</i>	-27	-40
Altre Componenti dell'utile complessivo	84	125
Al 31 dicembre 2020	-78	9
Utile/ (Perdita)	504	-129
<i>Effetto fiscale</i>	-141	31
Altre Componenti dell'utile complessivo	363	-98
Al 31 dicembre 2021	285	-89

Nota 25 - Finanziamenti non correnti

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in Euro migliaia)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2021	2020
Quota non corrente finanziamenti bancari	52.001	50.885
Debiti finanziari diritto d'uso	3.785	4.335
Prestito obbligazionario	16.950	21.901
Finanziamenti non correnti	72.736	77.121
Quota corrente finanziamenti bancari	38.999	22.238
Debiti finanziari diritto d'uso	876	755
Prestito Obbligazionario	4.951	4.940
Scoperto bancario	65	101
Finanziamenti correnti	44.891	28.034
Totale finanziamenti	117.627	105.155

(in Euro migliaia)	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31-dic-21				
Finanziamenti bancari	38.999	52.001	-	91.000
Debiti finanziari diritto d'uso	876	3.785	-	4.661
Prestito obbligazionario	4.951	16.950	-	21.901
Scoperto bancario	65	-	-	65
31-dic-20				
Finanziamenti bancari	22.238	29.623	21.262	73.123
Debiti finanziari su leasing/diritto d'uso	755	3.004	1.331	5.090
Prestito obbligazionario	4.940	21.901	-	26.841
Scoperto bancario	101	-	-	101

Le passività per leasing finanziari rappresentano la registrazione delle passività derivanti dalla contabilizzazione dei contratti di locazione e auto in fringe benefit ai sensi dell'IFRS16.

La tabella sottostante presenta la movimentazione dei finanziamenti:

(in Euro migliaia)	Valore al 31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2021
Finanziamenti bancari	73.123	41.700	-23.823	91.000
Debiti finanziari diritti d'uso	5.090	579	-1.008	4.661
Prestito obbligazionario	26.841		-4.940	21.901
Scoperto bancario	101		-36	65

L'incremento dei finanziamenti bancari è legato all'accensione di due finanziamenti "Hot Money" per complessivi Euro 24.000 migliaia, un finanziamento a breve termine per Euro 10.000 migliaia e di due finanziamenti bancari chirografari per complessivi Euro 7.700 migliaia.

I decrementi sono legati al rimborso delle quote capitale dei finanziamenti in essere.

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo delle movimentazioni "cash changes" e "non cash changes" come previsto dallo IAS 7.

(in Euro migliaia)	01/01/2021	CASH CHANGES		NON CASH CHANGES			31/12/2021
		Incrementi	Rimborsi	Movimenti da acquisizioni	Aumento RoU	Other	
Debiti verso banche	73.123	41.700	-23.798		-25		91.000
Presito obbligazionario	26.841		-5.000			60	21.901
Passività finanziarie per lease	5.090		-1.008		579		4.661
Scoperto bancario	101		-36				65
Totali	105.155	41.700	-29.589	-	579	288	117.627

La seguente tabella fornisce informazioni sui principali finanziamenti in essere:

(in Euro migliaia)							AL 31 DICEMBRE		
ISTITUTI FINANZIARI	Anno stipula	Anno scadenza	Valore nozionale	Tasso d'interesse	2021	quota corrente	2020	quota corrente	
BNL	2008	2025	44.500	Euribor 1M +0,42 bps	40.889	1.389	41.921	-	
BNL	2021	2022	10.000	Euribor 3M+115bps	10.000	10.000			
Banco BPM	2019	2025	12.000	Euribor 3M/6M	5.303	1.952	7.291	1.448	
MPS	2021	2026	1.660	Euribor 6M	5.643	1.029	815	164	
Credit Agricole	2002	2027	4.338	Euribor 6M + 0,20 bps	1.093	199	1.291	199	
Credit Agricole	2021	2022	12.000	0,12%	12.000	12.000	12.000	12.000	
Intesa SanPaolo	-	-	8.000	0,80%	-	-	8.000	8.000	
Bper	2019	2024	2.000	Euribor 3M + 0,11 bps	1.207	399	1.603	396	
Unicredit	2021	2027	2.700	0,40%	2.695	-			
Unicredit	2021	2022	12.000	0,20%	12.000	12.000			
Finlombarda	-	-	489	Fisso	170	31	202	31	
Totali			109.687		-	91.000	38.999	73.123	
								22.238	

L'aumento dell'esposizione del medio lungo termine rispetto all'esercizio precedente dipende da un maggiore utilizzo del finanziamento/linea di credito BNL su AqA e dall'accensione di due nuovi finanziamenti in Mantova Ambiente (MPS) e in Tea Reteluce destinati a far fronte rispettivamente a necessità di liquidità e a finanziare gli investimenti.

In conformità alla prassi internazionale, i contratti di finanziamento del Gruppo durante gli esercizi in esame prevedono il rispetto di parametri operativi e finanziari, che sono stati rispettati al 31 dicembre 2021.

Parametri finanziari: alcune clausole contrattuali richiedono al Gruppo di rispettare determinati livelli di indici finanziari e potrebbero comportare variazioni del tasso di interesse al verificarsi di determinate condizioni. In caso di mancato rispetto degli indici, il Gruppo potrebbe essere chiamato all'immediato pagamento del debito residuo;

- limitazioni alla facoltà di concedere garanzie (cd. negative pledge): tali clausole comportano la facoltà per gli istituti finanziari di richiedere il rimborso anticipato dei finanziamenti principalmente stabilendo limiti alla possibilità per il Gruppo di costituire garanzie reali e personali sui propri beni a favore di terzi, o di variare l'azionariato di riferimento che detiene il controllo del Gruppo senza il consenso dei finanziatori;
- ipotesi di inadempimento incrociato (cd. cross-default): tali clausole prevedono che nel caso in cui sia dichiarato l'inadempimento di una obbligazione nascente da rapporti diversi dai contratti di finanziamento, tale inadempimento determina un inadempimento degli stessi contratti di finanziamento.

Al 31 dicembre 2021, il prestito obbligazionario era coperto da accordi di finanziamento che contenevano covenants comportanti alcune limitazioni, che impongono al Gruppo di avere uno specifico livello di PFN/EBITDA e PFN/Patrimonio netto. Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione. Si segnala alla data di bilancio tali covenants risultano integralmente rispettati.

Nota 26 - Benefici ai dipendenti

I benefici per i dipendenti includono il TFR per i dipendenti del Gruppo. La seguente tabella mostra una suddivisione delle variazioni registrate negli esercizi in esame:

(in Euro migliaia)	TFR
1° gennaio 2020	6.147
Costi per servizi	132
Oneri finanziari su TFR	14
Totale	118
Utilizzi e anticipi	-773
Utile (Perdita) attuariale	165
31-dic-20	5.657
Costi per servizi	80
Oneri finanziari su TFR	18
Totale	62
Utilizzi e anticipi	-543
Utile (Perdita) attuariale	129
31-dic-21	5.305

Le assunzioni riguardanti l'invalidità dei dipendenti sono eseguite sulla base di un calcolo attuariale allineato alle statistiche pubblicate ed all'esperienza del settore assicurativo, distinguendo per sesso ed età. Le assunzioni riguardanti l'età di pensionamento sono basate sulla qualifica e sul tipo di contratto di impiego.

Le assunzioni attuariali di calcolo ai fini della determinazione dei piani pensionistici con benefici definiti sono dettagliate nella seguente tabella:

(in percentuale)	AL 31 DICEMBRE	
	2021	2020
Assunzioni principali		
Tasso d'inflazione	1,00%	0,70%
Tasso di attualizzazione	0,50%	0,04%
Tasso di crescita salariale	1,50%	1,50%
Turnover rate - dirigenti	8,00%	7,00%
Turnover rate - dipendenti	8,00%	7,00%

Di seguito l'analisi di sensitività:

ANALISI DI SENSITIVITÀ: TFR SECONDO IAS 19 COMPLESSIVO (IN EURO MIGLIAIA)	31 dicembre 2021
Con tasso di attualizzazione +0,5%	5.129
Con tasso di attualizzazione -0,5%	5.493
Con tasso di inflazione +0,5%	5.419
Con tasso di inflazione -0,5%	5.195

Nota 27 - Fondi rischi e oneri

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in Euro migliaia)	Al 31 dicembre 2020	Accantonamenti	Rilasci	Variazioni dei cash flow stimati	Utilizzi	Al 31 dicembre 2021
Fondo post-mortem discarica	45.778	276		-6.636	-192	39.224
Rischi relativi al mercato del gas e dell'elettricità	3.783	421	-1.462		-886	1.856
Rischi relativi al mercato dell'acqua	397		-288		-52	57
Rischi relativi al canone teleriscaldamento	1.175	1.342			-1.175	1.342
Rischio per liquidazione Sinit	1.625		-625		-1.000	-
Altri fondi rischi	978	37			-216	799
Totale	53.736	2.076	-2.375	-6.636	-3.521	43.278

Fondo post-mortem della discarica

Si tratta di un fondo che riguarda sostanzialmente le spese future per il recupero ambientale dell'area della discarica una volta che questa sarà riempita; tale fondo include, pertanto, il valore attuale della stima degli investimenti necessari al completamento delle strutture e degli impianti, da realizzarsi nel corso di esercizi futuri, e degli oneri c.d. "post-mortem", ossia le spese future per il recupero ambientale dell'area su cui le discariche insistono, da sostenere a partire dal riempimento e fino al completamento della conversione del sito in area verde.

Tale voce è stata determinata ricorrendo alla valutazione di un esperto indipendente e riflette il valore attuale dei costi stimati, determinato sulla base del tasso di rendimento per impieghi privi di rischio. Gli incrementi e i decrementi per il periodo sono stati effettuati per rettificare i fondi esistenti sulla base dei costi futuri stimati da sostenere alla data di chiusura del bilancio, delle eventuali variazioni del tasso di attualizzazione e della vita utile residua attesa calcolata sulla base dei conferimenti medi annui e del volume totale autorizzato. I decrementi fanno altresì riferimento all'utilizzo del fondo per le spese sostenute durante il periodo (relative a lotti chiusi della discarica), così come alla spesa complessiva sostenuta nella fase post-operativa fino a quando non sarà completata la mineralizzazione dei rifiuti e la conversione della discarica in area verde. La variazione di -6.636 migliaia di Euro dei cash-flow stimati registrata dell'esercizio è riconducibile all'aumento dei tassi di interesse rilevato sui mercati finanziari fra la fine dello scorso esercizio e il 31 dicembre 2021. In contropartita dell'adeguamento di valore del fondo dovuto alla variazione dei cash-flow stimati viene movimentato di pari importo il valore dell'immobilizzazione materiale a cui è riferito l'obbligo di ripristino ambientale.

Rischi relativi al mercato del gas e dell'elettricità

Il fondo comprende accantonamenti a fronte di oneri per conguagli da corrispondere TERNA o SNAM e delle perdite per la possibile riduzione della Rete commerciale indiretta e al 31.12.2021 presenta un saldo pari ad Euro 1.856 migliaia.

Il fondo relativo alla controversia legale promossa dai Soci di Sinergie Italiane Srl in Liquidazione (partecipata da Tea Spa al 4,97%) nei confronti di Tea Spa e di Sinergie Italiane Srl in Liquidazione (Sinlt), in relazione al preteso obbligo di Tea Spa di riconoscere a Sinlt una fee a copertura dei costi di gestione dei contratti di importazione del gas sottoscritti da Sinlt è stato rilasciato per Euro 625 migliaia a seguito di accordo transattivo stipulato tra Tea Spa e Tea Energia con i soci di Sinlt. Tale fondo è stato utilizzato per Euro 1.000 migliaia.

Rischi relativi al mercato dell'acqua

Il fondo è relativo alle possibili sanzioni erogabili dall'ARPA. Nel corso del 2021 è stato utilizzato per Euro 52 migliaia e rilasciato per Euro 288 migliaia per chiusura del procedimento relativo all'impianto rifiuti speciali sito in Mantova.

Rischio per liquidazione SINIT

Il fondo relativo ai possibili pagamenti che potrebbe sostenere Tea Spa, in quanto socio di SINIT, per effetto della liquidazione della società è stato rilasciato a seguito di accordo transattivo stipulato tra Tea Spa e Tea Energia con i soci di Sinlt che ha comportato il pagamento delle controparti da parte di Tea Spa e la cessione delle quote detenute da Tea Spa nella società Sinlt.

Rischi relativi al canone del teleriscaldamento

Il fondo fa riferimento a partite in corso di definizione verso il Comune di Mantova relative al canone di teleriscaldamento 2021.

Altri fondi rischi

Si tratta di accantonamenti per rischi e oneri minori relativi principalmente al fondo fine mandato CdA e fondo indennità suppletiva di clientela.

Nota 28 - Passività per imposte differite

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
(in Euro migliaia)	2021	2020
Passività per imposte differite	7.222	7.070
Totale	7.222	7.070

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 11.

Nota 29 - Altre passività non correnti

(in Euro migliaia)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2021	2020
Depositi cauzionali da clienti	1.075	1.219
Risconti passivi da contributi	-	727
Altre passività non correnti	1.414	1.204
Totale	2.489	3.150

L'incremento della voce "Altre passività non correnti" fa riferimento principalmente al risconto passivo per credito investimenti beni strumentali

Nota 30 - Finanziamenti correnti

Si rimanda alla Nota 25.

Nota 32 - Debiti commerciali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in Euro migliaia)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2021	2020
Debiti verso fornitori terzi	75.488	59.921
Debiti verso controllate	-	11
Debiti verso collegate	156	173
Debiti verso parti correlate	4.340	4.750
Totale	79.984	64.855

La voce "Debiti verso parti correlate" pari ad Euro 4.340 migliaia è relativa ai canoni sostenuti da Sei per la concessione del servizio di distribuzione del gas verso il Comune di Mantova.

Nota 33 - Debiti per imposte correnti

(in Euro migliaia)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2021	2020
Debiti tributari - IRAP	155	117
Debiti tributari - IRES	-	192
Totale	155	309

Nota 34 - Altre passività fiscali correnti

(in Euro migliaia)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2021	2020
Altri debiti tributari	1.865	1.559
Canone RAI	387	373
Erario c/accise energia	18	18
Tassa regionale sui rifiuti	3.097	2.507
Totale	5.367	4.457

La voce "Altri debiti tributari" fa riferimento prevalentemente alle accise su energia elettrica e gas per Euro 1.343 migliaia.

La voce "Tassa regionale sui rifiuti" pari ad Euro 3.097 migliaia fa riferimento prevalentemente all'addizionale provinciale su tariffa rifiuti pari ad Euro 2.385 migliaia e incrementata rispetto all'esercizio precedente per Euro 445 migliaia per un cambiamento nel sistema di rendicontazione di tale componente.

Nota 35 - Altre passività correnti

(in Euro migliaia)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2021	2020
Debiti verso controllanti	192	575
Debiti verso dipendenti	1.791	1.733
Debiti verso enti previdenziali	2.022	1.961
Cassa per i servizi energetici e ambientali	1.356	3.039
Altre passività a breve termine	15.000	9.055
Totale	20.361	16.363

La voce Altre Passività a breve termine fa riferimento prevalentemente a risconti passivi annuali del settore ambiente e anticipi da clienti.

Altre informazioni

(i) Garanzie

Le garanzie prestate si analizzano come segue:

	AL 31 DICEMBRE	
(in Euro migliaia)	2021	2020
Garanzie a favore di società collegate per finanziamenti a medio/lungo termine	10.710	12.435
Garanzie a favore di altre società per finanziamenti a medio/lungo termine	-	3.696
Totale	10.710	16.131

(ii) Compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci, Società di Revisione

I compensi annuali spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale sono dettagliati come segue:

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
(in Euro)	2021	2020
Compensi a sindaci	183.400	183.400
Compensi amministratori	537.000	481.505
Totale compensi ad amministratori e sindaci	720.400	664.905

Non sono state erogate anticipazioni.

I corrispettivi alla Società di Revisione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sono pari ad Euro 143 mila.

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
(in Euro)	2021	2020
Revisione legale dei conti annuali	119.900	117.500
Altri servizi di verifica svolti	3.500	7.000
Servizi di consulenza fiscale		
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	25.000	25.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla Società di Revisione	148.400	149.500

(iii) Rapporti con parti correlate

Le parti correlate sono individuate sulla base di quanto disposto dallo IAS 24. Le operazioni con parti correlate sono principalmente di natura commerciale e finanziaria e sono legate a operazioni effettuate a normali condizioni di mercato; non vi è tuttavia garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Le operazioni con parti correlate sono dettagliabili come segue:

CONTROLLANTE	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
Comune di Mantova	2.208.738	-	-	4.473.254	-	7.111.860
SOCIETÀ SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE						
ASTER Srl - Agenzia Servizi Al Territorio	19.721	-	-	9	-	-
ASPeF - Azienda Servizi alla Persona e alla Famiglia	94.258	-	-	-	-	-
Valdaro Spa	1.702	-	-	-	-	-
ALTRI PARTI CORRELATE						
Unitea Srl ⁽²⁾	67.910	-	-	-	-	-
Blugas Infrastrutture Srl ⁽²⁾	4.162.766	3.823.657	-	-	-	-
Biociclo Srl ⁽³⁾	284.631	-	-	-	-	-
S.I.S.A.M. Spa Società Intercomunale Servizi Alto Mantovano ⁽¹⁾	-	-	-	36.000	-	-
Progetto Mantova Scarl ⁽¹⁾	-	-	-	1.047.385	-	-
Casalasca Servizi Spa ⁽³⁾	448.722	-	-	63.244	-	-
Green Alliance ⁽³⁾	-	-	-	-	-	-
Last Service Srl ⁽³⁾	-	-	-	-	-	-
Consorzio Emiliano Lombardo Onoranze Funebri ⁽³⁾	-	-	-	-	-	-
A3M Luce Srl ⁽¹⁾	1.221.889	3.376.095	-	726.351	-	-
Acque della Concordia Srl ⁽¹⁾	-	-	-	676.388	-	-
Enipower Mantova Spa ⁽²⁾	-	-	-	-	-	-
Sint Srl in liquidazione ⁽²⁾	-	-	-	-	-	-
Agire Scrl ⁽²⁾	-	-	-	-	-	-
S.I.E.M. -Società Intercomunale Ecologica Mantovana Spa ⁽¹⁾	-	-	-	105.124	-	-
Apam Spa ⁽²⁾	-	-	-	-	-	-

CONTROLLANTE	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi e (oneri) finanziari
Comune di Mantova	8.897.695	1.503.408	32.188
SOCIETÀ SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE			
ASTER Srl - Agenzia Servizi Al Territorio	74.910	18.813	-
ASPeF - Azienda Servizi alla Persona e alla Famiglia	426.956	-	-
Valdaro Spa	-	-	-
ALTRÉ PARTI CORRELATE			
Unitea Srl ⁽²⁾	283.583	-	-
Blugas Infrastrutture Srl ⁽²⁾	38.012	-	193.228
Biociclo Srl ⁽³⁾	- 32.754	886.494	-
S.I.S.A.M. Spa Società Intercomunale Servizi Alto Mantovano ⁽¹⁾	380	-	-
Progetto Mantova Scarl ⁽¹⁾	2.000	116.868	-
Casalasca Servizi Spa ⁽³⁾	41.942	37.243	-
Green Alliance ⁽³⁾	-	-	-
Last Service Srl ⁽³⁾	-	-	-
Consorzio Emiliano Lombardo Onoranze Funebri ⁽³⁾	-	-	-
A3M Luce Srl ⁽¹⁾	2.579.076	153.004	-
Acque della Concordia Srl ⁽¹⁾	-	6.044.625	-
Enipower Mantova Spa ⁽²⁾	-	-	-
Sinlt Srl in liquidazione ⁽²⁾	-	-	-
Agire Scrl ⁽²⁾	-	-	-
S.I.E.M. -Società Intercomunale Ecologica Mantovana Spa ⁽¹⁾	-	298.049	-
Apam Spa ⁽²⁾	-	-	-

⁽¹⁾ Altri soci di minoranza⁽²⁾ Società partecipate della Capogruppo Tea Spa⁽³⁾ Società partecipate delle controllate

Adempimenti degli obblighi di trasparenza e di pubblicità dei contributi percepiti da amministrazioni o soggetti a queste equiparate

Con riferimento alla disciplina in termini di trasparenza delle erogazioni pubbliche prevista dalla Legge 4 agosto 2017, n.124, art. 1 comma 125-129 si dichiara che, a livello di gruppo, sono stati percepiti i seguenti contributi pubblici:

- erogati a favore di AqA per un importo pari ad Euro 2.576 migliaia ricevuti dall'AATO;
- erogati a favore di Tea Spa nel corso del 2021 per un importo pari ad Euro 15 migliaia (di cui l'80% dall'Unione Europea e il 20% da un fondo di rotazione ministeriale).

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi, non risultanti dallo stato patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il Gruppo ha valutato gli eventi successivi fino al 23 maggio 2022 data in cui si è riunito il Consiglio di Amministrazione per l'approvazione della bozza del fascicolo di bilancio.

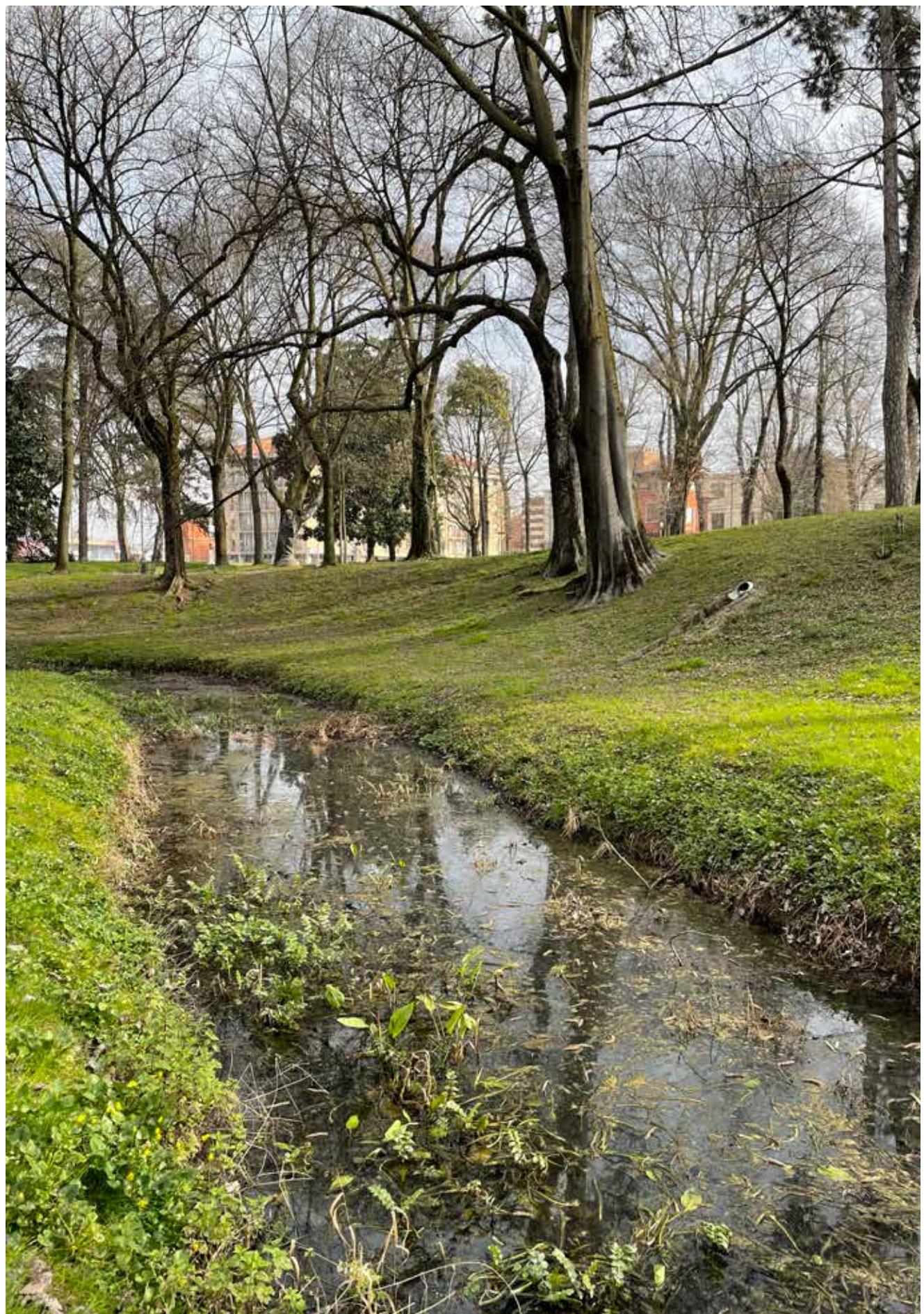
Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla Gestione.

Il presente Bilancio, composto da Conto economico, Conto economico complessivo, Situazione Patrimoniale-Finanziaria, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Nota illustrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Mantova, 23 maggio 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Massimiliano Ghizzi



Relazione della Società di Revisione



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INIDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

Agli Azionisti di
Territorio Energia Ambiente Mantova S.p.A. Società Benefit

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo TEA (di seguito anche "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Territorio Energia Ambiente Mantova S.p.A. Società Benefit (di seguito anche "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informatica completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Rilevazione delle attività e delle passività per discariche

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Nel bilancio consolidato del Gruppo risultano iscritte immobilizzazioni materiali e fondi per rischi ed oneri riferiti a discariche, rispettivamente pari a Euro 33.962 migliaia e Euro 39.224 migliaia. Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali include, oltre ai costi capitalizzabili già sostenuti, il valore attuale della stima degli investimenti necessari al completamento delle strutture e degli impianti, da realizzarsi nel corso di esercizi futuri, e degli oneri c.d. "post-mortem", ossia le spese future per il recupero ambientale dell'area su cui le discariche insistono, da sostenersi a partire dal riempimento e fino al completamento della conversione del sito in area verde, al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore accumulate. La contropartita contabile degli investimenti non ancora realizzati e degli oneri post-mortem è rappresentata dai fondi per rischi e oneri.

La determinazione del valore di bilancio degli investimenti non ancora effettuati e degli oneri connessi agli obblighi di gestione post-mortem è un processo complesso basato su assunzioni tecniche e finanziarie della Direzione, supportate da perizie di esperti indipendenti.

In relazione alla significatività degli importi iscritti nel bilancio consolidato, della complessità della loro determinazione e delle incertezze insite nei processi di stima, abbiamo considerato la rilevazione delle attività e delle passività per discariche un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

I paragrafi "Stime e assunzioni" e "Fondi rischi e oneri" delle note esplicative riportano l'informativa relativa alle stime adottate e la descrizione della natura degli oneri futuri.

Procedure di revisione svolte Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo per l'individuazione, la valutazione iniziale e l'aggiornamento dei costi per investimenti ancora da effettuare e dei fondi per oneri post-mortem;
- analisi dei criteri, dei metodi e delle assunzioni utilizzati dalla Direzione per la stima delle suddette voci;
- analisi della perizia esterna utilizzata dalla Direzione;
- valutazione della competenza, capacità e obiettività dell'esperto indipendente incaricato dalla Direzione;
- verifica della conformità del trattamento contabile delle attività e delle passività riferite a discariche e dell'adeguatezza dell'informativa resa in bilancio sulla base dei principi contabili di riferimento.

Riconoscimento dei ricavi – somministrazioni effettuate tra la data dell’ultimo rilevamento puntuale e la data di bilancio

Descrizione dell’aspetto chiave della revisione

I ricavi per energia elettrica, gas e teleriscaldamento, pari complessivamente a Euro 191.899 migliaia, sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell’erogazione dei servizi e comprendono la stima dei ricavi maturati per le somministrazioni effettuate tra la data dell’ultimo rilevamento del consumo effettivo e la data di fine esercizio. Tali ricavi sono determinati mediante la stima del consumo giornaliero di ciascun utente, basata sui profili storici rettificati per riflettere le condizioni climatiche o altri fattori che possano influire sui consumi.

Abbiamo ritenuto che le modalità di determinazione della suddetta quota stimata dei ricavi di fine esercizio costituisca un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato, in considerazione della componente discrezionale insita nella natura estimativa di tali rilevazioni, della rilevanza del loro ammontare complessivo e dell’elevato numero di transazioni che riguardano gli utenti del Gruppo.

Il paragrafo “Criteri di valutazione” riporta l’informativa sui principi di riconoscimento dei ricavi adottati dal Gruppo.

Procedure di revisione svolte

Nell’ambito delle verifiche di revisione abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure:

- analisi delle procedure poste in essere dal Gruppo per la determinazione della stima dei ricavi per somministrazioni effettuate dalla data dell’ultima rilevazione alla data di fine esercizio;
- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo a presidio del rischio di errata determinazione della stima per la rilevazione dei ricavi non ancora fatturati;
- verifiche a campione volte ad accertare la completezza ed accuratezza dei dati utilizzati dalla Direzione al fine della determinazione di tali rilevazioni;
- verifica, per un campione di utenti, del processo di stima delle quantità consumate e dell’applicazione delle corrette tariffe di riferimento;
- analisi della coerenza tra i quantitativi di energia e gas acquistati nell’esercizio e quelli a fronte dei quali risultano iscritti ricavi;
- analisi dei dati relativi alla fatturazione emessa nell’esercizio successivo a quello di riferimento e confronto con i dati stimati al fine di valutare la natura degli scostamenti e l’attendibilità dei processi di stima per la determinazione dei ricavi;
- esame dell’adeguatezza dell’informativa fornita in merito al riconoscimento dei ricavi rispetto ai principi contabili di riferimento.



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Territorio Energia Ambiente Mantova S.p.A. Società Benefit o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria consolidata del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

Deloitte.

5

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Territorio Energia Ambiente Mantova S.p.A. Società Benefit ci ha conferito in data 17 maggio 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 2017 al 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Territorio Energia Ambiente Mantova S.p.A. Società Benefit sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo TEA al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 2, lettera b), del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo TEA al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo TEA al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento CONSOB di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254

Gli Amministratori di Territorio Energia Ambiente Mantova S.p.A. Società Benefit sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria consolidata ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria consolidata.

Deloitte.

7

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paola Mariateresa Rolli
Socio

Milano, 8 giugno 2022

Bilancio separato della Capogruppo



Schemi di bilancio

CONTO ECONOMICO

(in Euro migliaia)	Note	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
		2021	2020
Ricavi	1	46.999	43.294
Altri ricavi e proventi	2	4.696	4.216
Costi per materie prime	3	940	917
Costi per servizi	4	10.605	10.076
Costo del personale	5	9.875	9.261
Altri costi operativi	6	3.371	2.604
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	7	8.711	11.185
Risultato operativo		18.193	13.467
Proventi finanziari	8	12.215	5.698
Oneri finanziari	8	1.017	1.499
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	9	7.832	4.732
Risultato prima delle imposte		37.223	22.398
Imposte dell'esercizio	10	4.047	3.653
Risultato dell'esercizio		33.176	18.745

Le Note al bilancio costituiscono parte dello stesso.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in Euro migliaia)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2021	2020
Risultato dell'esercizio	33.176	18.745
Rivalutazione partecipazione con metodo del patrimonio netto	363	89
Altre componenti del risultato complessivo che saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi	363	89
Utile / (perdita) attuariale per benefici a dipendenti	-9	-41
Utile / (perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale	2	10
Altre componenti del risultato complessivo che non saranno riclassificate a conto economico in esercizi successivi	-7	-31
Totale altre componenti del risultato complessivo	356	58
Risultato complessivo dell'esercizio	33.532	18.803

Le Note al bilancio costituiscono parte dello stesso.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

		AL 31 DICEMBRE	
(in Euro migliaia)	Note	2021	2020
Attività immateriali	1	3.388	4.254
Attività materiali	12	99.449	111.115
Diritto d'uso	13	520	598
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	14	72.546	58.864
Altre attività non correnti	15	65.015	33.345
Attività per imposte anticipate	16	3.765	3.750
Totale attività non correnti		244.683	211.926
Rimanenze	17	696	728
Crediti commerciali	18	15.540	24.243
Crediti per imposte correnti	19	1.094	-
Altre attività fiscali correnti	20	279	183
Altre attività correnti	21	56.112	59.564
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22	21.935	23.023
Totale attività correnti		95.656	107.741
Totale attività		340.339	319.667
Capitale sociale		73.403	73.403
Riserva legale		7.207	6.270
Riserva sovrapprezzo azioni		3.534	3.534
Altre riserve		76.817	72.941
Utili (perdite) portati a nuovo		20.875	16.224
Utile (perdita) dell'esercizio		33.176	18.745
Patrimonio Netto	23	215.012	191.117
Finanziamenti non correnti	24	19.138	25.236
Fondi rischi e oneri	25	39.628	48.470
Benefici ai dipendenti	26	1.216	1.324
Altre passività non correnti	27	657	547
Passività per imposte differite	28	7.005	7.005
Totale passività non correnti		67.644	82.582
Finanziamenti correnti	29	39.653	25.113
Debiti commerciali	30	6.157	6.907
Debiti per imposte correnti	31	307	218
Altre passività fiscali correnti	32	266	515
Altre passività correnti	33	11.300	13.215
Totale passività correnti		57.683	45.968
Totale passività		125.327	128.550
Totale patrimonio netto e passività		340.339	319.667

Le Note al bilancio costituiscono parte dello stesso.

RENDICONTO FINANZIARIO

	AL 31 DICEMBRE	
(in Euro migliaia)	2021	2020
Risultato dell'esercizio	33.176	18.745
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti e Svalutazioni	8.711	11.185
Accantonamenti/ (rilasci) a fondi rischi ed altri	-312	-
(Proventi)/ Oneri finanziari netti	-11.473	-4.199
Altre poste non monetarie	-6.981	-4.732
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	23.121	20.999
Variazione delle rimanenze	33	22
Variazione dei crediti commerciali	8.703	-12.692
Variazione dei debiti commerciali	-750	932
Variazioni delle altre attività/passività	-3.360	3.828
Pagamenti per benefici ai dipendenti	-121	-103
Utilizzi fondi rischi	-1.892	
Dividendi incassati	8.539	6.592
Interessi incassati (pagati)	1.296	151
Imposte sul reddito pagate	-3.452	-4.872
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività operativa	32.117	14.857
Investimenti in attività materiali	-3.074	-2.808
Investimenti in attività immateriali	-1.394	-1.766
Variazione attività finanziarie	4.897	-12.422
Dismissioni di attività materiali	197	-
Dismissioni di attività immateriali	682	-
Acquisto partecipazioni	-10.000	-
Finanziamenti erogati	-24.056	-4.548
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento	-32.748	-21.544
Accensione nuovi finanziamenti	34.000	22.000
Rimborso di finanziamenti	-20.000	-2.251
Rimborso prestito obbligazionario	-5.000	-3.000
Incremento (decremento) scoperti bancari	-26	26
Rimborso quote capitali debiti per lease	-246	-69
Dividendi distribuiti	-9.185	-7.317
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria	-457	9.389
Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-1.088	2.702
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	23.023	20.321
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	21.935	23.023

Le Note al bilancio costituiscono parte dello stesso.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

<i>(in Euro migliaia)</i>	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Al 31 dicembre 2019	73.403	5.289	3.534	66.932	11.998	19.616	180.772
Risultato dell'esercizio 2020						18.745	18.745
Altre componenti del risultato complessivo						58	58
Risultato complessivo dell'esercizio						18.803	18.803
Riclassifiche		981		6.009	3.678	(10.668)	-
Dividendi distribuiti						(9.006)	(9.006)
Altri movimenti					548		548
Al 31 dicembre 2020	73.403	6.270	3.534	72.941	16.224	18.745	191.117
Risultato dell'esercizio 2021						33.176	33.176
Altre componenti del risultato complessivo						356	356
Risultato complessivo dell'esercizio						33.532	33.532
Riclassifiche				(4.295)	4.651	(356)	-
Destinazione utile 2020		937		8.171		(9.108)	-
Dividendi distribuiti						(9.637)	(9.637)
Altri movimenti							-
Al 31 dicembre 2021	73.403	7.207	3.534	76.817	20.875	33.176	215.012

Le Note al bilancio costituiscono parte dello stesso.

Mantova, 23 maggio 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Massimiliano Ghizzi

Note Esplicative

PRINCIPI DI REDAZIONE

Informazioni generali

Tea Spa, Società di servizi pubblici locali, ha nel suo storico legame col territorio, che affonda le sue radici nella fine dell'Ottocento, l'elemento caratterizzante la propria identità aziendale. Territorio che, da un punto di vista geografico, si è esteso dal capoluogo all'intera provincia di Mantova e oltre.

La sede legale della società è in via Taliercio, 3 Mantova. Tutti gli azionisti della Società sono enti pubblici, ed il Comune di Mantova detiene una partecipazione di controllo.

La Società, holding del Gruppo, è proprietaria di reti e impianti, della discarica di Mariana Mantovana e detiene le partecipazioni nelle Società operative. Essa inoltre eroga tutti i servizi di Staff, coordina la tesoreria ed il cash pooling per il Gruppo.

L'unica attività operativa che residua ancora oggi nella Holding è quella cimiteriale, che si concretizza con la gestione dei cimiteri di Mantova e Suzzara (attività aggiudicate tramite gara) ed il forno crematorio di Mantova.

La Società nel corso del 2017 ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile di ammontare pari a 30 milioni di Euro e durata pari a 7 anni quotato nel mercato regolamentato della Borsa Irlandese (*Irish Stock Exchange*).

La revisione legale del bilancio separato è affidata a Deloitte & Touche Spa, società incaricata della revisione legale dei conti della Società e delle principali Società del Gruppo.

Sintesi dei Principi contabili

La presente nota fornisce un elenco dei principi contabili internazionali adottati nella preparazione del presente Bilancio al 31 dicembre 2021.

Base di Preparazione

A decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, in applicazione del D.lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, successivamente modificato dal Decreto Legge n. 91 del 24 giugno 2014, la Società predispone il bilancio d'esercizio ("Bilancio d'Esercizio") in conformità agli International Financial Reporting Standards (di seguito "IFRS" o "Principi Contabili Internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (di seguito "IASB") e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Questo poiché la Società ricade nella definizione riportata all'art. 2 (a) del Decreto legislativo n.38/2005: "Società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati di qualsiasi Stato membro dell'Unione europea, diverse da quelle di cui alla lettera d".

Per IFRS si intendono tutti gli IFRS, tutti gli International Accounting Standards (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standard Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate "Standard Interpretations Committee" (SIC).

Il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 23 Maggio 2022, è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella relazione sulla gestione.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio":

- La *situazione patrimoniale e finanziaria* è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- Il *conto economico separato* è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- Il *conto economico complessivo*, presentato in forma separata rispetto al conto economico, include le voci di proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto;
- Il *rendiconto finanziario* è predisposto secondo il "metodo indiretto", rettificando il risultato dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria;
- Il *prospetto delle variazioni del patrimonio netto*, che presenta i proventi/(oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Il Bilancio è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto, ove appropriato, delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione e fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS consentano un differente criterio di valutazione.

Il Bilancio d'Esercizio è stato redatto e presentato in Euro. Tutti gli importi inclusi nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Ai fini di una più chiara esposizione dei dati di bilancio ed in aderenza a quanto stabilito dai vigenti principi contabili, è stata operata una diversa classificazione di alcune poste contabili rispetto a quella effettuata nei precedenti bilanci.

Si è pertanto provveduto a riclassificare i valori relativi al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 al fine di rendere comparabile il confronto tra le voci di bilancio.

Criteri di valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio.

Principi contabili di recente emissione

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS applicati dal 1º gennaio 2021

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1º gennaio 2021:

- In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)"*** con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento emesso nel 2020, che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se fosse rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto, i locatari che hanno applicato tale facoltà nell'esercizio 2020, hanno contabilizzato gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'emendamento del 2021, disponibile soltanto per le entità che abbiano già adottato l'emendamento del 2020, si applica a partire dal 1º aprile 2021 ed è consentita un'adozione anticipata.

Si precisa che la Società non è stata interessata da questa casistica e pertanto l'emendamento non è stato applicato.

In data 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)". Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione IFRS 9 fino al 1º gennaio 2023 per le compagnie assicurative. Si precisa che la Società non è stata interessata da questa casistica e pertanto l'emendamento non è stato applicato.

- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento ***"Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2"*** che contiene emendamenti ai seguenti standard:

- IFRS 9 Financial Instruments;
- IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
- IFRS 4 Insurance Contracts; e
- IFRS 16 Leases.

Si precisa che la Società non è stata interessata da questa casistica e pertanto l'emendamento non è stato applicato.

Principi Contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2021

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - ***Amendments to IFRS 3 Business Combinations:*** le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
 - ***Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment:*** le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
 - ***Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets:*** l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
 - ***Annual Improvements 2018-2020:*** le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1º gennaio 2022.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio ***IFRS 17 - Insurance Contracts*** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 - *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1º gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 - *Financial Instruments* e l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current**". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1º gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata.

- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "**Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2**" e "**Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8**". Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche si applicheranno dal 1º gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction**". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1º gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information**". L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1º gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 - Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

Ricavi e Costi

I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al fair value (*valore equo*) del corrispettivo ricevuto o da ricevere, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

La Società registra i ricavi della vendita di beni e dell'erogazione di servizi quando l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente determinato, è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno all'entità e lo stadio di completamento della transazione può essere attendibilmente misurato alla data di redazione del Bilancio. La Società basa le proprie stime sui risultati storici, tenendo in considerazione il tipo

di cliente, di operazione e le caratteristiche specifiche di ogni accordo.

Il principio IFRS 15 stabilisce un modello di riconoscimento dei ricavi, che si applica a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS.

I passaggi fondamentali per la rilevazione dei ricavi secondo questo modello sono:

- identificazione del contratto con il cliente;
- identificazione delle performance obligations del contratto;
- determinazione del prezzo della transazione;
- allocazione del prezzo della transazione alle performance obligations contenute nel contratto;
- rilevazione del ricavo quando ciascuna performance obligation risulta realizzata.

Gli oneri e proventi da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto sono relativi alle quote di utili o di perdite realizzate dalle società controllate e collegate. I dividendi incassati o da incassare deliberati da quest'ultime sono imputati a diretta riduzione del valore contabile della partecipazione sottoposta ad *impairment test*.

I costi sono iscritti per competenza quando relativi a servizi e beni acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

Operazioni in valuta

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui viene rilevata l'operazione.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il tasso di cambio corrente alla data di riferimento del bilancio con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie espresse in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al fair value (valore equo) ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione di tale valore.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ricevuti sono rilevati al loro *fair value* qualora vi sia una ragionevole certezza che gli stessi saranno erogati e che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per la loro erogazione. I contributi pubblici in conto capitale sono rilevati a diretta riduzione degli investimenti comportando un minor importo dell'ammortamento durante la vita utile del cespote.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea che stabilisce il diritto a ricevere il pagamento, salvo quando sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

I dividendi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti sono rappresentati come movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte nella voce "Debiti per imposte correnti" al netto degli acconti versati, ovvero nella voce "Crediti per imposte correnti" quando il saldo netto risulti a credito, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alla normativa fiscale in vigore. Il reddito imponibile differisce dall'utile netto nel conto economico in quanto esclude componenti di reddito e di costo che sono tassabili o deducibili in altri esercizi, ovvero non tassabili o non deducibili. In particolare, tali debiti e crediti sono determinati applicando le aliquote fiscali previste da provvedimenti vigenti alla data di riferimento.

Alcune delle società del Gruppo hanno aderito all'istituto del consolidato fiscale introdotto dal D.lgs. n. 344/2003. In base a tale istituto è previsto il riconoscimento di un'unica base imponibile delle società del Gruppo rientranti, su base opzionale, nel perimetro di consolidamento. L'adozione del già menzionato regime opzionale comporta la possibilità di compensare, ai fini IRES, i risultati fiscali (imponibili e perdite del periodo di consolidamento) delle società che vi partecipano.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, ad eccezione dell'avviamento e di quelle relative a differenze derivanti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo del Gruppo e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte sul reddito correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico separato alla voce "Imposte", ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le componenti di conto economico complessivo diverse dall'utile netto e di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Il saldo passivo della compensazione è iscritto nella voce "Passività per imposte differite".

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento. Questo requisito è normalmente soddisfatto quando:

- l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale; oppure
- l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività.

Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo.

(a) Servizi in concessione

La società applica l'IFRIC 12 agli accordi per servizi in concessione stipulati tra un'entità del settore pubblico (concedente) e la Società (concessionario) con riferimento ai servizi cimiteriali. In particolare, nel caso in cui il concedente controlli l'infrastruttura definendo e monitorando le caratteristiche del servizio fornito e dei prezzi applicabili, mantenendo al tempo stesso un'interessenza residua nell'attività, il concessionario rileva il diritto a far pagare gli utenti per i servizi forniti attraverso l'utilizzo dell'infrastruttura.

Più precisamente, il gestore rileva un'attività immateriale in accordo con le previsioni dello IAS 38, nella misura in cui abbia il diritto a far pagare gli utenti che si servono dell'infrastruttura. Pertanto, i flussi finanziari del concessionario non sono garantiti dal concedente, ma sono correlati all'effettivo utilizzo dell'infrastruttura da parte degli utenti e quindi il rischio di domanda è sostenuto dal concessionario.

Con riferimento ai contributi in conto capitale ricevuti con riferimento alle attività non correnti soggette all'applicazione dell'IFRIC 12, essi sono contabilizzati a riduzione delle medesime.

(b) Altre attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate a partire dal momento in cui l'attività è disponibile all'uso e il relativo costo è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della medesima, ovvero sulla base della

stimata vita utile. Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dalla Società. Le attività immateriali vengono ammortizzate secondo le modalità riportate di seguito:

CATEGORIA DI ATTIVITÀ IMMATERIALI	Vita utile stimata (in percentuale)
Concessioni	Durata della concessione
Licenze	20% - 33%

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, che considera la stima iniziale dei costi di smantellamento e di rimozione del bene e bonifica del sito su cui insiste al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore, determinando periodicamente il valore di mercato e adeguando a tale valore il saldo contabile alla data di riferimento della valutazione. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente attribuibili all'acquisizione del cespote.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa di beni di terzi sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene. Essi sono:

- riclassificati all'interno della voce del bene cui insistono;
- ammortizzati nel minor periodo tra vita utile delle migliorie effettuate e la durata del relativo contratto di locazione.

I costi successivi sono inclusi nel valore contabile dell'attività o rilevati separatamente, a seconda del caso, solo quando è probabile che esso genererà futuri benefici economici e che tale costo possa essere misurato con attendibilità. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti.

La stima iniziale del costo di smantellamento è data dal valore attuale degli investimenti attesi per lo smantellamento calcolato sulla base di un tasso free risk. Variazioni successive del tasso di attualizzazione o della stima degli investimenti attesi vengono rilevati come variazioni del costo da ammortizzare e ammortizzate su base prospettica.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile economico tecnica, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dalla Società. Periodo che decorre dal mese in cui inizia o avrebbe potuto iniziare l'utilizzazione del bene. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine

della sua vita utile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, le opere d'arte, nonché le attività materiali destinate alla vendita. Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti da revisione della vita utile dell'attività materiale, del valore residuo ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

La vita utile stimata delle principali attività materiali è la seguente:

CATEGORIA DI ATTIVITÀ MATERIALI	Vita utile stimata (in percentuale)
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	2% - 12,5%
Attrezzature industriali e commerciali	10% - 20%
Altre attività materiali	2% - 25%

Diritti d'uso IFRS16

L'IFRS 16 definisce un modello unico di rilevazione dei contratti di leasing basato sulla rilevazione in capo al locatario (lessee) di un asset rappresentativo del diritto di utilizzo del bene ("Right of Use") in contropartita a una passività finanziaria rappresentativa dell'obbligazione a eseguire i pagamenti previsti dal contratto ("Lease liability"). Il "Right of Use" alla *commencement date*, data alla quale il bene è reso disponibile all'uso, è inizialmente valutato al costo e deriva dalla sommatoria delle seguenti componenti:

- l'ammontare iniziale della "Lease liability";
- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati prima della data di decorrenza al netto di eventuali incentivi per il leasing ricevuti;
- i costi diretti iniziali sostenuti dal locatario;
- la stima dei costi che il locatario prevede di sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni stabilite nel contratto di leasing.

Successivamente alla rilevazione iniziale, il "Right of Use" è ridotto per le quote di ammortamento cumulate, delle eventuali perdite di valore e degli effetti connessi a eventuali rideterminazioni della "Lease liability". Le quote di ammortamento sono costanti e seguono la durata del contratto, tenendo conto delle opzioni di rinnovo/termine di cui è altamente probabile l'esercizio. Solo se il leasing prevede l'esercizio di un'opzione di acquisto ragionevolmente certa il "Right of Use" asset è ammortizzato sistematicamente lungo la vita utile dell'asset sottostante.

Quale espediente pratico, l'IFRS 16 consente al locatario di non separare le componenti diverse dal leasing e di

contabilizzare qualsiasi leasing e le relative componenti diverse dal leasing come un unico contratto. La Società si è avvalsa di questa esenzione, unitamente al fatto di non valorizzare short term lease e low value assets.

Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisizione e successivamente valutate con il metodo del patrimonio netto; viene, quindi, rilevata a conto economico la quota di utili o di perdite maturate nell'esercizio, ad eccezione degli effetti relativi ad altre variazioni del patrimonio netto della partecipata, riflessi direttamente nel conto economico complessivo. La quota di perdite eccedente il valore di carico contabile è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la Società ritenga sussistenti obbligazioni legali o implicite per le quali sarà impegnata a adempiere nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le perdite derivanti dalle stesse.

Strumenti finanziari

Gli investimenti azionari non ricompresi nel precedente paragrafo (ix) *Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto* sono valutati al fair value a conto economico e ricompresi nella voce "Altre attività non correnti". Le azioni, il cui fair value non possa essere determinato con sufficiente attendibilità, sono valutate al costo di acquisizione. Inoltre, vengono effettuati regolarmente controlli sul valore di carico iscritto in bilancio di tali valori per verificare che non vi siano indicatori di perdite potenziali. In tal caso, viene registrata una svalutazione nel conto economico del periodo, tra gli oneri finanziari.

Rimanenze

Le rimanenze finali di materie prime e semilavorati sono valutate al minore tra il costo d'acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo. I costi sono attribuiti alle singole voci delle rimanenze sulla base del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al fair value (valore equo) rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente valutati col criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo (ossia del tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti. I crediti verso clienti sono inclusi nell'attivo corrente,

a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Eliminazione contabile delle attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto;
- la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, cedendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dallo IAS 39 (c.d. "pass through test");
- la Società non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha ceduto il controllo.

Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta. Uno scambio di strumenti di debito con termini contrattuali sostanzialmente diversi deve essere contabilizzato come un'estinzione della passività finanziaria originaria e la rilevazione di una nuova passività finanziaria. Analogamente una variazione sostanziale dei termini contrattuali di una passività finanziaria esistente, anche parziale, deve essere contabilizzata come un'estinzione della passività finanziaria originaria e la rilevazione di una nuova passività finanziaria.

Compensazione di attività e passività finanziarie

La Società compensa attività e passività finanziarie se e solo se:

- esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare i valori rilevati in bilancio;
- vi è l'intenzione o di compensare su base netta o di realizzare l'attività e regolare la passività simultaneamente.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista nonché le attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al fair value.

Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria, per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

I depositi bancari a breve con scadenza all'origine uguale o superiore ai tre mesi che non soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 7 sono inclusi in una specifica voce dell'attivo corrente.

Attività non correnti detenute per la vendita e attività cessate

Le attività non correnti (o attività cessate) sono classificate come detenute per la vendita se il valore iscritto in bilancio sarà recuperato principalmente mediante la vendita delle stesse (vendita che deve essere altamente probabile), piuttosto che mediante il loro utilizzo. Tali attività vengono iscritte al minore tra il valore contabile e il relativo *fair value* al netto dei costi di vendita.

Qualora il *fair value* sia inferiore al valore contabile dell'attività o gruppo di attività in dismissione, viene rilevata una svalutazione. In caso contrario, invece, si rileva una rivalutazione, che non potrà mai essere superiore all'ammontare delle svalutazioni precedentemente rilevate. Una rivalutazione (svalutazione) non rilevata entro la data di vendita dell'attività non corrente (o gruppo in dismissione) viene rilevata alla data dell'eliminazione contabile degli *assets*.

Le attività non correnti (incluse quelle che fanno parte di un gruppo di attività in dismissione) non vengono ammortizzate finché sono classificate come detenute per la vendita. Gli interessi passivi e le altre spese attribuibili alle passività di un gruppo classificato come detenuto per la vendita continuano a essere rilevate.

Le attività non correnti classificate come detenute per la vendita e le attività facenti parte del gruppo in dismissione sono esposte separatamente dalle altre attività nello stato patrimoniale. Allo stesso modo anche le passività di un gruppo in dismissione classificato come detenuto per la vendita sono rappresentate separatamente dalle altre passività.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono classificati tra le passività correnti, a meno che il pagamento non sia dovuto oltre i 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio. Essi sono inizialmente rilevati al loro *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Le passività finanziarie vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà delle stesse.

Finanziamenti

I finanziamenti sono inizialmente contabilizzati al loro *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati come passività correnti a meno che la Società non disponga di un diritto incondizionato di differimento del pagamento per un periodo superiore ai 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell'ammontare e/o nella data di accadimento. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura del bilancio. I fondi per rischi ed oneri sono soggetti ad attualizzazione nel caso in cui sia possibile stimare ragionevolmente il momento della manifestazione delle uscite monetarie. Per l'attualizzazione dell'importo viene utilizzato un tasso *pre-tax* che riflette il valore temporale del denaro e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività. Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), le variazioni di stima del fondo sono rilevate in contropartita all'attività a cui si riferiscono nei limiti dei valori di iscrizione; l'eventuale eccedenza è rilevata a conto economico.

Benefici ai dipendenti

Obbligazioni a breve termine

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Obbligazioni a medio/lungo termine

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto, il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente

da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputati a conto economico complessivo.

A partire dal 1º gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la Società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale.

Patrimonio Netto

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto. In caso di acquisto di azioni proprie da parte della Società, il corrispettivo pagato, incluso qualsiasi costo incrementale direttamente attribuibile (al netto delle imposte sul reddito) viene dedotto dal patrimonio netto attribuibile agli azionisti del Società fino a quando le azioni non sono cancellate o riemesse. Nel caso in cui tali azioni ordinarie siano successivamente riemesse, qualsiasi corrispettivo ricevuto, al netto dei costi incrementali dell'operazione direttamente attribuibili e degli effetti fiscali, viene incluso nel patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Società.

Parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con la Società il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla Società e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, le entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti della Società (nello specifico indicati alla nota "Rapporti con Parti correlate"), i dirigenti con responsabilità strategiche della Società. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società e comprendono i relativi Amministratori.

Conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", paragrafo 26, la Società è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la Società deve indicare la natura del rapporto con la parte

correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni e sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul bilancio) nel caso sia quest'ultima sia la parte correlata, con cui vengono intrattenuti i rapporti, siano controllate dallo stesso ente governativo.

Stime e assunzioni

La predisposizione del bilancio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondono su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico separato, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Le voci del Bilancio per le quali è più significativo l'utilizzo di stime e assunzioni riguardano la quantificazione degli accantonamenti per rischi ed oneri, la definizione della quota di ammortamento delle attività materiali e immateriali a vita utile definita e delle partecipazioni, la valutazione dei benefici ai dipendenti e la quantificazione della fiscalità differita. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi

nel conto economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Eventi dell'esercizio

Acquisizione Revere Energia S.r.l.

In data 31 marzo 2021 Tea Spa ha acquisito il controllo nella società Revere Energia, titolare dell'autorizzazione unica ex D.lgs. 387/2003. La partecipata sta realizzando e gestirà, una volta completato, un impianto di produzione di biometano a partire dal trattamento di FORSU sito nel comune di Borgo Mantovano (MN). La concessione avrà durata ventennale e terminerà il 31 dicembre 2040.

Il prezzo totale, corrispondente al 100% del capitale sociale di Revere Energia e pari ad Euro 10.000.000,00 è stato versato ai tre ex soci da Tea spa in data 30/03/2021.

Oltre al prezzo pattuito, Tea Spa intende dovrà corrispondere possibili componenti di prezzo differito (EarnOut) che non sono ancora stati determinati e che verranno comunque gestiti a conto economico nell'esercizio in cui la determinazione sarà effettuata. Inoltre, Tea Spa è subentrata nel finanziamento soci (precedentemente a capo degli ex soci) di importo pari ad Euro 4.055.714,00 versato in data 30/03/2021.

I costi di acquisizione complessivi sostenuti per l'acquisizione sono sati addebitati a conto economico e sono pari a Euro 7,9 migliaia.

La partecipazione è valutata con il metodo del patrimonio netto.

ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

Conto Economico

La Società presenta una sola linea di business all'interno del suo report sulla base delle informazioni riesaminate dai suoi Direttori Operativi, responsabili delle decisioni riguardanti l'allocazione delle risorse e la valutazione dei risultati.

Nota 1 - Ricavi

La seguente tabella presenta un *breakdown* dei ricavi per tipologia di attività:

<i>(in Euro migliaia)</i>	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2021	2020
Canoni utilizzo impianto	28.111	24.000
Prestazioni a terzi	14.329	13.647
Servizi cimiteriali e di onoranze funebri	4.171	4.688
Prestazioni tecniche	-	-
Ricavi per servizi in concessione	161	230
Ricavi delle vendite e prestazioni	82	191
Altro	145	538
Totale	46.999	43.294

La voce “Canoni utilizzo impianto” accoglie al suo interno i ricavi relativi alla discarica di Mariana Mantovana generati dagli addebiti alla controllata Mantova Ambiente che gestisce la stessa. L’incremento della voce è dovuto principalmente ai maggiori conferimenti in discarica.

La voce “Prestazioni a terzi” presenta un incremento pari ad Euro 682 migliaia relativo a contratti per servizi manageriali alle controllate in relazione all’incremento dei volumi di attività svolte a favore delle società controllate.

La voce “Servizi cimiteriali e di onoranze funebri” pari ad Euro 4.171 migliaia fa riferimento a ricavi conseguiti nell’ambito cimiteriale, decrementati rispetto all’esercizio precedente di Euro 517 migliaia per effetto di minor servizi prestati.

Nota 2 - Altri ricavi e proventi

Di seguito la composizione della voce in oggetto:

<i>(in Euro migliaia)</i>	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2021	2020
Proventi immobiliari	1.456	1.277
Rimborsi per danni	38	37
Rimborsi vari	245	5
Altri proventi	2.942	2.823
Contributi in conto esercizio	15	74
Totale	4.696	4.216

La voce "Proventi Immobiliari" pari ad euro 1.456 migliaia fa riferimento prevalentemente agli affitti attivi Intercompany.

Gli altri proventi nel 2021 sono pari ad Euro 2.942 migliaia e si riferiscono principalmente al personale in distacco in società controllate per Euro 1.249 migliaia e ad altri ricavi relativi prevalentemente a fatture da emettere alle società controllate per riaddebiti per assicurazioni pari ad Euro 412 migliaia.

La voce contributi in conto esercizio comprende un contributo europeo incassato da Tea Spa nell'anno, per il progetto "Dynamic Light" relativo alle riqualificazioni illuminotecniche per Euro 15 migliaia.

Nota 3 - Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2021	2020
Acquisto energia elettrica	454	341
Acquisto calore	146	90
Carburanti e lubrificanti	61	56
Altre materie prime e materiali di consumo	279	430
Totale	940	917

Le voci "Acquisto energia elettrica" e "Acquisto calore" rispettivamente pari ad Euro 454 migliaia ed Euro 146 migliaia risultano incrementate rispetto all'esercizio 2020 per complessivi Euro 169 migliaia per effetto dell'importante incremento dei prezzi delle materie prime.

Nota 4 - Costi per servizi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in Euro migliaia)</i>	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2021	2020
Manutenzioni e riparazioni	2.100	1.776
Prestazioni tecniche e servizi amministrativi	3.220	3.003
Prestazioni da Comuni per gestioni servizi	29	29
Prestazioni varie da terzi	80	83
Assicurazioni	546	569
Spese postali	17	399
Attività di promozione commerciale	981	957
Spese bancarie e commissioni	220	211
Costi per godimento di beni di terzi	81	98
Spese di pulizia	307	200
Smaltimento rifiuti	251	153
Altri costi per servizi	2.773	2.598
Totale	10.605	10.076

La voce "Prestazioni tecniche e servizi amministrativi" comprende costi per servizi informatici per Euro 1.399 migliaia, il cui incremento deriva da maggiori attività di innovazione e tecnologie effettuate. Inoltre, sono presenti costi per consulenze generali per Euro 535 migliaia.

La voce "Altri costi per servizi" pari ad Euro 2.773 migliaia è relativa principalmente a servizi cimiteriali prestati per Euro 539 migliaia, servizi di formazione per Euro 295 migliaia e servizi per attività sportello clienti per Euro 273 migliaia.

Nota 5 - Costo del personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE		
(in Euro migliaia)	2021	2020
Salari e stipendi	7.167	6.702
Oneri sociali	2.184	2.082
Accantonamento a fondo TFR	474	435
Altri costi del personale	50	42
Totale	9.875	9.261

Il costo del personale risulta in aumento per effetto del crescente numero di dipendenti.

Nella seguente tabella è riepilogato il numero dei dipendenti per gli esercizi conclusi il 31 dicembre 2021 e il 31 dicembre 2020:

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE			
	2021	2020	Media dipendenti
Dirigenti	13	13	13,24
Quadri	8	7	6,36
Impiegati	154	141	137,81
Operai	17	15	16,50
Numero totale di dipendenti	192	176	173,90

Nota 6 - Altri costi operativi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE		
(in Euro migliaia)	2021	2020
Indennizzi vari	1.084	845
Imposte indirette e tasse varie	372	693
Altri costi	1.915	1.066
Totale	3.371	2.604

Gli altri costi pari a Euro 1.915 migliaia si riferiscono principalmente a minusvalenze generate dalla dismissione di cespiti per Euro 802 migliaia. La voce comprende inoltre costi pari ad Euro 475 migliaia, relativi al corrispettivo pagato a Mantova Ambiente a titolo di indennizzo per i costi da questa già sostenuti per la progettazione di un impianto di biometano successivamente non resosi più necessario a seguito dell'acquisizione della controllata Revere Energia da parte di Tea Spa.

Gli Indennizzi vari sono relativi a contributi riconosciuti al comune di Mariana Mantovana per i conferimenti in discarica.

Nota 7 - Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE		
(in Euro migliaia)	2021	2020
Ammortamenti delle attività immateriali	1.578	1.749
Ammortamenti delle attività materiali	6.963	8.578
Ammortamenti diritto d'uso	170	112
Svalutazione delle attività immateriali	-	746
Totale	8.711	11.185

Ammortamenti e svalutazioni diminuiscono di 2,5 milioni di Euro a causa principalmente di svalutazioni di immobilizzazioni apposte l'anno scorso, della dismissione di alcuni contatori tradizionali sostituiti con i contatori elettronici.

Nota 8 - Proventi (oneri) finanziari netti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE		
(in Euro migliaia)	2021	2020
Variazioni Fair Value investimenti	6.293	1.330
Altri proventi finanziari	5.922	4.368
Totale proventi finanziari	12.215	5.698
Interessi passivi su finanziamenti	100	85
Oneri finanziari discarica	275	673
Oneri finanziari su prestito obbligazionario	617	719
Oneri finanziari su TFR	4	3
Altri oneri finanziari	21	19
Totale oneri finanziari	1.017	1.499
Totale proventi (oneri) finanziari netti	11.198	4.199

L'importo delle Variazioni Fair Value degli investimenti si riferisce per Euro 6.193 migliaia alla rivalutazione della partecipazione in Enipower Mantova commentata al paragrafo "Altre attività correnti e non correnti". Nella medesima voce è compresa la rivalutazione della partecipazione in Sint parsi ad Euro 100 migliaia.

Tale voce subisce un miglioramento rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'adeguamento verso l'alto del valore della partecipazione in Enipower Mantova per tenere conto del valore espresso dall'operazione con cui Eni ha ceduto a un fondo inglese il 49% delle quote di Enipower, controllante di Enipower Mantova.

Gli Altri proventi finanziari pari ad Euro 5.922 migliaia fanno riferimento prevalentemente a dividendi da partecipazioni in altre imprese per Euro 3.888 migliaia, interessi attivi e altri proventi finanziari da controllate e da collegate per 1.157 migliaia e infine a interessi attivi sui crediti finanziari per Euro 66 migliaia legati al finanziamento verso A3M Luce.

Nota 9 - Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

I proventi si riferiscono all'iscrizione della quota di risultato delle partecipazioni valutate al patrimonio netto.

Per il dettaglio della movimentazione delle partecipazioni si rinvia al commento alle tabelle di stato patrimoniale.

Nota 10 - Imposte

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE		
(in Euro migliaia)	2021	2020
Imposte sul reddito correnti	4.060	3.784
Imposte sul reddito differite	-13	-131
Totale	4.047	3.653

Si segnala che la voce "Imposte sul reddito corrente" comprende Euro 3.356 migliaia di IRES corrente, Euro 718 migliaia di IRAP corrente e una sopravvenienza attiva pari a 15,4 migliaia di imposte relative ad esercizi precedenti.

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico utilizzato nel Bilancio Separato rispetto all'onere fiscale effettivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Relativamente all'IRES, l'onere fiscale effettivo è stato calcolato a un tasso pari al 24%, che corrisponde all'aliquota dell'imposta sul reddito delle società in Italia per l'esercizio concluso al 31 dicembre 2021.

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRES)		
Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	36.214.590	
Onere fiscale teorico (%)	24,0%	8.691.502
Spese non deducibili (art. 108)		-
Costi a deducibilità differita	49.412	
Altre variazioni in diminuzione	-24.418.597	
Altre variazioni in aumento	2.186.473	
Imponibile fiscale	14.031.878	
Imposta da liquidare		3.367.651
Agevolazioni varie	12.096	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		3.355.555

L'IRAP è calcolata su una misura di reddito definita dalla normativa di riferimento come la differenza tra i proventi e gli oneri operativi, al lordo dei proventi e degli oneri finanziari, e, in particolare, al lordo del costo del personale, delle svalutazioni sui crediti e degli interessi compresi nei canoni di leasing. L'IRAP viene quindi applicata sulla base imponibile al tasso del 3,90% per l'esercizio concluso il 31 dicembre 2021.

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRAP)		
Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	16.894.109	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
- costi del personale	10.187.837	
- svalutazioni	3.025.346	
	30.107.293	
Onere fiscale teorico (%)	3,90%	1.174.184
Variazioni in aumento valore della produzione	617.793	
Variazioni in aumento (costi per acquisti)		
Variazioni in aumento (costi per servizi)	-7.330	
Variazioni in aumento (ammortamenti)	-6.241	
Variazioni in aumento (oneri diversi di gestione)		
Variazioni in aumento (accantonamenti indeducibili)	-2.517.126	
Deduzioni	-9.785.899	
Imponibile Irap	18.408.490	
IRAP corrente per l'esercizio		717.931

Le variazioni delle attività e delle passività per imposte differite dell'esercizio, senza tenere conto della compensazione dei saldi, sono le seguenti:

Movimentazione Attività per Imposte Anticipate e Differite

DIFFERENZA TEMPORANEA	Valore al 31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2021
Avviamento	12.482	-	- 6.241	6.241
Effetto fiscale IRES	2.996	-	- 1.498	1.498
Effetto fiscale IRAP	486	-	- 243	243
Amm.to Rivalutazione Fabbricati	464.308	-	-	464.305
Effetto fiscale IRES	111.433	-	-	111.433
Effetto fiscale IRAP	18.108	-	-	18.108
Valutazione Enipower Mantova	47.750	-	-	47.750
Effetto fiscale IRES	1.460	-	-	1.460
Effetto fiscale IRAP	1.931	-	-	1.931
Compensi Amministratori	13.388	17.160	- 13.388	17.160
Effetto fiscale IRES	3.213	4.118	- 3.213	4.118
TFR IAS 19	129.109	12.286	- 42.945	98.451
Effetto fiscale IRES	30.986	2.949	- 10.307	23.628
Costo ammortizzato	11.782	-	-	11.782
Effetto fiscale IRES	2.828	-	-	2.828
Discarica	12.818.100	274.666	- 192.126	12.900.640
Effetto fiscale IRES	3.076.401	65.920	- 46.110	3.096.211
Effetto fiscale IRAP	500.551	10.712	- 7.493	503.770
Totale Effetto Fiscale IRES	3.229.317	70.996	- 61.128	3.241.175
Totale Effetto Fiscale IRAP	521.076	10.712	- 7.736	524.052
Totale Effetto Fiscale non a CE ma a riserva	-	1.991	-	-

DIFFERENZA TEMPORANEA	Valore al 31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2021
Discarica	-23.854.799	-	-	-23.854.799
Effetto fiscale IRES	-5.725.152	-	-	-5.725.152
Effetto fiscale IRAP	-930.337	-	-	-930.337
Valutazione collegate	-1.218.618	-	-	-1.218.618
Effetto fiscale IRES	-292.468	-	-	-292.468
Effetto fiscale IRAP	-47.526	-	-	-47.526
Concessioni IFRIC 12	-35.100	-	-	-35.100
Effetto fiscale IRES	-8.424	-	-	-8.424
Effetto fiscale IRAP	-1.369	-	-	-1.369
Totale Effetto Fiscale IRES	-6.026.044	-	-	-6.026.044
Totale Effetto Fiscale IRAP	-979.232	-	-	-979.232

Le attività fiscali differite rappresentano gli ammontari delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee deducibili e si riferiscono principalmente alla rivalutazione del fabbricato. Le passività fiscali differite rappresentano gli ammontari delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee deducibili e si riferiscono principalmente alla discarica di Mariana Mantovana.

Stato patrimoniale

Nota 11 - Attività immateriali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione per gli esercizi conclusi il 31 dicembre 2021 e 2020, risulta dettagliabile come segue:

(in Euro migliaia)	Licenze d'uso	Concessioni	Altre attività imm.	Immobilizzazioni in corso	Totale
Saldo 31 dicembre 2020	204	2.049	1.411	590	4.254
<i>Di cui:</i>					
- costo storico	2.608	6.188	15.110	590	24.496
- fondo ammortamento	-2.404	-4.139	-13.699	-	-20.242
Incrementi		108	118	1.168	1.394
Giroconto da/a imm.in corso		53	1.590	-1.643	-
Decrementi			-682	-	-682
Ammortamento	-16	-354	-1.208	-	-1.578
Saldo 31 dicembre 2021	188	1.856	1.229	115	3.388
<i>Di cui:</i>					
- costo storico	2.608	6.349	16.136	115	25.208
- fondo ammortamento	-2.420	-4.493	-14.907	-	-21.820

La voce "Concessioni", pari a Euro 1.856 migliaia al 31 dicembre 2021, consiste nei beni relativi ai servizi cimiteriali forniti attraverso contratti con i rispettivi enti pubblici. Le attività coinvolte nello svolgimento di tali servizi sono contabilizzate applicando il modello dell'attività immateriale come indicato nell'IFRIC 12.

I servizi cimiteriali erogati comprendono la gestione e la manutenzione dei cimiteri (principalmente quelli dei Comuni di Mantova e Suzzara); la gestione del forno crematorio e dell'illuminazione votiva. Tali servizi, svolti a seguito dell'aggiudicazione delle gare, sono sottoposti a tariffe determinate dal Ministero.

Gli incrementi relativi alla voce "Altre attività immateriali" riguardano principalmente gli investimenti in software di proprietà.

Nota 12 - Attività materiali

Le attività materiali fanno principalmente riferimento alla discarica di Mariana Mantovana e alle reti ed impianti relativi al teleriscaldamento, gas, acqua e impianti generici non contabilizzati in conformità all'IFRIC 12.

La voce in oggetto e la relativa movimentazione per gli esercizi conclusi il 31 dicembre 2021 e 2020, risulta dettagliabile come segue:

(in Euro migliaia)	Impianti e macchinari	Terreni e Fabbricati	Discarica	Altre attività mat.	Immobilizzazioni in corso	Totale
Saldo 31 dicembre 2020	45.248	21.706	41.744	1.893	524	111.115
<i>Di cui:</i>						
- costo storico	140.007	35.182	77.832	11.565	524	265.110
- fondo ammortamento	-94.759	-13.476	-36.088	-9.672		-153.995
Incrementi	140	12	397	447	2.078	3.074
Decrementi (costo storico)	-193	-1.043		-287		-1.523
Decrementi (f.do amm.to)	104			278		382
Giroconto da/a imm.in corso	1.537	445		40	-2.022	-
Adeguamento fondo post-mortem			-6.636	-	-	-6.636
Ammortamento	-4.018	-989	-1.543	-413	-	-6.963
Saldo 31 dicembre 2021	42.818	20.131	33.962	1.958	580	99.449
<i>Di cui:</i>						
- costo storico	141.491	34.596	71.593	11.765	580	260.025
- fondo ammortamento	-98.673	-14.465	-37.631	-9.807	-	-160.576

Gli investimenti in "Impianti e Macchinari" si riferiscono principalmente ad investimenti effettuati su impianti relativi alla rete del teleriscaldamento.

La vendita della voce "Terreni e Fabbricati" si riferisce alla dismissione di un terreno alla controllata AqA.

L'adeguamento del fondo post-mortem riflette la variazione delle stime sul valore attuale dei costi di ripristino della discarica al termine del periodo di gestione operativa, secondo il metodo illustrato nella nota di commento della voce Fondi per Rischi e Oneri.

La seguente tabella mostra una suddivisione dei costi rieposti nel 2021 e 2020, principalmente relativi ad investimenti su beni rientranti negli accordi di servizi in concessione classificati tra le attività immateriali:

(in Euro migliaia)	2021	2020
Materiali	-	-
Servizi	161	228
Altri Oneri	-	-
Personale	-	2
Totale	161	230

Nota 13 - Diritto d'uso

La voce in oggetto e la relativa movimentazione per gli esercizi conclusi il 31 dicembre 2021 e 2020, risulta dettagliabile come segue:

(in Euro migliaia)	Fabbricati	Altri Beni	Totale
Saldo 31 dicembre 2020	281	317	598
<i>Di cui:</i>			
- <i>costo storico</i>	413	355	768
- <i>fondo ammortamento</i>	-132	-38	-170
Incrementi costo storico	84	93	177
Decrementi costo storico	-64	-22	-86
Decrementi fondo ammortamento	35	2	37
Ammortamento	-66	-104	-170
Altri movimenti costo storico	-17	-23	-40
Altri movimenti fondo ammortamento	6	-2	4
Saldo 31 dicembre 2021	259	261	520
<i>Di cui:</i>			
- <i>costo storico</i>	416	403	819
- <i>fondo ammortamento</i>	-157	-142	-299

I diritti d'uso sono relativi ai contratti di locazione di immobili e ai leasing delle auto in fringe benefits per i quali è applicato il principio IFRS 16.

Gli incrementi dell'esercizio fanno riferimento a nuovi contratti di locazione e nuovi contratti di auto in leasing. Per i nuovi contratti l'*incremental borrowing rate* applicato alle passività finanziarie varia in funzione della durata dei contratti. Si segnala che l'*incremental borrowing rate* applicato alle passività finanziarie iscritte nel corso dell'esercizio (corrispondenti agli incrementi dei diritti d'uso registrati nell'esercizio) rientra nel seguente range di dati:

- Contratti con scadenza entro 5 anni: da 1,72% a 2,46%;
- Contratti con scadenza da 5 a 10 anni: da 2,68% a 3,44%;
- Contratti con scadenza oltre 10 anni: 3,81%

Tutti i contratti fanno riferimento all'Italia.

La tabella seguente evidenzia gli effetti sul conto economico della contabilizzazione dei contratti di leasing secondo il principio IFRS 16 in commento.

EFFETTO A CONTO ECONOMICO	31 dicembre 2021
Oneri finanziari	12
Ammortamento diritti d'uso	170
Costi relativi a short term/low value lease	11
Totale	966

I costi relativi a short term/low value lease sono classificati tra i costi per godimento beni di terzi e fanno riferimento a canoni di noleggio per auto in leasing con durata inferiore a 12 mesi, canoni di noleggio per attrezzature con valore unitario non significativo.

	AL 31 DICEMBRE	
(in Euro migliaia)	2021	2020
Costo storico	819	769
Fondo ammortamento	-299	-171
Valore contabile netto	520	598

Nota 14 - Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

(in Euro migliaia)	Controllate
1° gennaio 2020	51.054
Proventi (Oneri) da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	5.069
Quota parte delle altre componenti di conto economico complessivo delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	89
Altri movimenti	549
Dividendi	-3.676
31-dic-20	53.085
Acquisto partecipazione	10.000
Proventi (Oneri) da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	7.521
Quota parte delle altre componenti di conto economico complessivo delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	363
Altri movimenti	350
Dividendi	-4.651
31-dic-21	66.668

L'acquisto della partecipazione nella tabella sopra riportata fa riferimento alla partecipazione in Revere Energia (detenuta al 100%). Alla voce "Dividendi" è indicato l'importo distribuito da Tea Energia. Gli "Altri movimenti" comprendono Euro 350 migliaia relativi all'aumento di capitale versato da Tea Spa a favore della controllata Tea Servizi Funerari avvenuto nel mese di dicembre 2021.

(in Euro migliaia)	Collegate
1° gennaio 2020	6.116
Proventi (Oneri) da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-337
Dividendi	-
31-dic-20	5.779
Proventi (Oneri) da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	316
Vendita partecipazione	-217
Dividendi	-
31-dic-21	5.878

Si evidenzia che nel corso del 2021 è stata venduta la partecipazione in Tnet Servizi. Come evidenziato in Nota 6, la vendita ha generato una minusvalenza.

La seguente tabella mostra le attività, passività, ricavi e utile netto degli investimenti valutati usando il metodo del patrimonio netto; si evidenzia che i valori sono riferiti a bilanci redatti secondo i principi contabili nazionali.

(in Euro migliaia)	Valore di iscrizione a bilancio	% partecipazione	Attività	Passività	Ricavi	Utile (Perdita)	Patrimonio Netto **
31-dic-21							
Blugas Infrastrutture	4.713	28,70%	34.766	18.346	2.482	435	15.985
Unitea	1.165	50,00%	10.107	7.776	3.986	382	1.949
Tea Energia	12.398	100,00%	63.236	50.871	181.326	4.150	8.215
Mantova Ambiente	4.608	40,48%	53.665	42.863	82.443	1.198	9.604
Sei	11.458	100,00%	59.365	46.512	31.223	-364	13.217
Tea Servizi Funerari	-	100,00%	2.207	1.963	3.567	-244	488
Tea Reteluce	6.686	80,00%	27.028	21.759	12.292	2.481	2.788
AqA	20.936	85,92%	126.513	105.733	34.819	1.159	19.621
Depura	621	60,00%	3.481	2.436	2.717	-23	1.068
Revere Energia	9.961	100,00%	4.235	4.406	-	-185	14
31-dic-20							
Blugas Infrastrutture	4.587	28,70%	35.248	19.264	2.126	174	15.810
Unitea	975	50,00%	9.465	7.516	7.555	-773	2.722
Tnet Servizi *	217	25,00%	2.719	1.850	1.062	123	746
Tea Energia	12.539	100,00%	45.905	33.403	139.619	4.651	7.851
Mantova Ambiente	4.091	40,48%	56.928	47.325	76.125	-309	9.912
Sei	12.592	100,00%	58.897	45.680	28.617	467	12.750
Tea Acque	14.004	80,00%	100.665	86.896	31.037	363	13.406
Tea Servizi Funerari	-	100,00%	2.454	2.316	4.206	26	112
Tea Reteluce	3.391	80,00%	23.823	21.035	12.212	655	2.133
AqA	5.829	100,00%	10.410	4.557	3.802	594	5.259
Depura	638	60,00%	2.975	1.907	2.317	68	1.000

* I dati si riferiscono al bilancio approvato al 31/12/2019.

** Il valore del patrimonio netto non comprende il risultato dell'esercizio.

Nota 15 - Altre attività non correnti

(in Euro migliaia)	AL 31 DICEMBRE	
	2021	2020
Crediti finanziari non correnti verso parti correlate	42.954	17.639
Partecipazione in altre imprese	21.504	15.211
Depositi cauzionali	219	194
Altre attività non correnti	338	301
Totale	65.015	33.345

La voce "Crediti finanziari verso parti correlate" è relativa ai finanziamenti in essere verso alcune società controllate e a una società collegata. In particolare, l'incremento della voce registrato nel corso del 2021 è riconducibile al nuovo finanziamento concesso alla controllata AqA per Euro 20.000 migliaia e al finanziamento verso la controllata Revere Energia per Euro 4.056 migliaia. La voce comprende inoltre un credito finanziario verso la società A3M scaturito dall'accordo raggiunto tra le parti per il finanziamento di quest'ultima che poi provvederà al rimborso tramite i canoni riconosciuti dalla controllata di Tea Spa, Tea Reteluce.

La voce "Partecipazione in altre imprese" si riferisce principalmente alla partecipazione in Enipower Mantova Spa pari al 13,5%. Il fair value della partecipazione in Enipower Mantova Spa è determinato sulla base della miglior stima dei flussi finanziari futuri attesi derivanti dal suddetto investimento: trattasi, nello specifico, dei flussi di cassa futuri attesi dalla partecipata a titolo di dividendo. Tali flussi finanziari, una volta stimati, sono attualizzati alla data di riferimento del bilancio.

Il tasso di attualizzazione al 31 dicembre 2021 esprime il costo del capitale di rischio calcolato sulla base del Capital Asset Pricing Model ed è pari al 7,35%. La variazione del tasso di attualizzazione e l'incremento dei dividendi attesi futuri hanno portato ad una rivalutazione della partecipazione pari ad Euro 6.193 migliaia.

In virtù dell'utilizzo di parametri non osservabili sul mercato, il fair value è classificato come "Fair value Livello 3".

La voce incrementa, inoltre, per effetto della rivalutazione della partecipazione in Sinit a seguito dell'accordo transattivo stipulato tra Tea Spa, Tea Energia e i soci di Sinit.

Nota 16 - Crediti per imposte anticipate

Si rimanda a Nota 10 per ulteriori dettagli.

Nota 17 - Rimanenze

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in Euro migliaia)	AL 31 DICEMBRE	
	2021	2020
Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	592	622
Materie prime e materiali di consumo	104	106
Totale	696	728

Le rimanenze ammontano rispettivamente a Euro 728 migliaia e Euro 696 migliaia al 31 dicembre 2020 e 2021.

Nota 18 - Crediti commerciali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

AL 31 DICEMBRE		
(in Euro migliaia)	2021	2020
Crediti verso clienti per fatture emesse	14.115	22.173
Crediti verso clienti per fatture da emettere	2.717	4.591
Fondo svalutazione crediti	-1.292	-2.521
Totale	15.540	24.243

I crediti si riferiscono principalmente a fatture emesse e da emettere verso le società controllate, in particolare AqA per Euro 7.707 migliaia, Sei per Euro 1.523 migliaia e Mantova Ambiente per Euro 1.770 migliaia per i servizi erogati dalla Società.

Il decremento dell'esercizio pari ad Euro 8.703 migliaia è dovuto a fatture emesse e incassate nel corso dell'anno.

Nella seguente tabella si evidenzia che il fondo svalutazione crediti ha subito una variazione in diminuzione per utilizzo per Euro 1.229 migliaia.

(in Euro migliaia)	Fondo svalutazione crediti
31-dic-20	2.521
Accantonamenti	-
Utilizzi	-1.229
31-dic-21	1.292

Nota 19 - Crediti per imposte correnti

La voce in oggetto, dettagliabile come segue, accoglie al suo interno il saldo a credito risultante per il 2021.

AL 31 DICEMBRE		
(in Euro migliaia)	2021	2020
Crediti per IRES e IRAP	1.094	-
Totale	1.094	-

L'importo di "Crediti per imposte correnti" è relativo interamente al credito verso erario per IRES per totali Euro 1.094 migliaia.

Nota 20 - Altre attività fiscali correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	AL 31 DICEMBRE	
(in Euro migliaia)	2021	2020
Crediti verso erario per IVA	16	11
Altri crediti tributari	263	172
Totale	279	183

Gli altri crediti tributari sono principalmente relativi al credito per “nuovi beni strumentali”, iscritto al 31 dicembre 2021 per un valore pari a 257 migliaia.

Nota 21 - Altre attività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	AL 31 DICEMBRE	
(in Euro migliaia)	2021	2020
Anticipi a fornitori	46	47
Altri crediti verso controllate	2.360	4.430
Cash pooling verso controllate	51.108	52.166
Crediti finanziari correnti verso controllate	2.101	2.254
Risconti attivi	447	453
Altre attività correnti	50	214
Totale	56.112	59.564

La voce “Altri crediti verso controllate” accoglie prevalentemente il saldo a credito per IRES da consolidato fiscale per Euro 1.708 migliaia e crediti per Tariffa Igienico Ambientale nei confronti di Mantova Ambiente per Euro 461,4 migliaia.

Il saldo del cash pooling verso controllate si riferisce al saldo attivo di cash pooling nei confronti delle società Tea Energia, Mantova Ambiente, Sei, Tea Servizi Funerari, Tea Reteluce, AqA e Depura.

La voce “Crediti finanziari correnti verso controllate” pari ad Euro 2.101 migliaia fa riferimento a due finanziamenti verso le società Tea Reteluce e Sei.

Nota 22 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	AL 31 DICEMBRE	
(in Euro migliaia)	2021	2020
Cassa	2	2
Depositi bancari e postali	21.933	23.021
Totale	21.935	23.023

Per la movimentazione dell'esercizio si rimanda allo schema di rendiconto finanziario.

Nota 23 - Patrimonio Netto*Capitale Sociale*

Al 31 dicembre 2021, il capitale sociale della Società interamente sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 73.403 migliaia (euro 73.403 migliaia al 31 dicembre 2020) ed è composto da 283.408 azioni ordinarie in circolazione (comprese di 1.522 azioni proprie) con un valore nominale di Euro 259 ciascuna. Nel corso dell'esercizio 2021 Tea Spa ha ceduto al Comune di San Benedetto Po e al Comune di Villimpenta azioni proprie per un numero totale di 10. La riserva negativa per azioni proprie passa quindi da un valore di Euro 416 migliaia ad Euro 413 migliaia.

Riserve

Le riserve includono la riserva legale pari a Euro 7.207 migliaia al 31 dicembre 2021 (euro 6.270 migliaia al 31 dicembre 2020).

Al 31 dicembre 2021 la riserva attuariale per benefici a dipendenti inclusa nella voce "Utile (perdita) a nuovo" risulta movimentata come segue:

(in Euro migliaia)	Riserva attuariale
Al 31 dicembre 2019	-47
Utile/ (Perdita) attuariale per benefici ai dipendenti	-41
Utile/ (Perdita) attuariale per benefici ai dipendenti-effetto fiscale	10
Altre Componenti dell'utile complessivo	-31
Al 31 dicembre 2020	-78
Utile/ (Perdita) attuariale per benefici ai dipendenti	-9
Utile/ (Perdita) attuariale per benefici ai dipendenti-effetto fiscale	2
Altre Componenti dell'utile complessivo	-7
Al 31 dicembre 2021	-85

La tabella seguente riporta le poste di patrimonio netto al 31 dicembre 2021 distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità.

(in Euro migliaia)	Saldo al 31 dicembre 2021	Possibilità di utilizzo (A, B, C) *	Quota disponibile al 31 dicembre 2021
Capitale sociale	73.403		
Riserva da sovrapprezzo azioni ⁽¹⁾	3.534	A,B	
Riserva legale ⁽²⁾	7.207	B	
Riserva straordinaria	25.176	A,B,C	25.176
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	-413		
Riserva da valutazione partecipazioni con metodo del patrimonio netto	31.751	B	
Riserva rivalutazione 185/2008 ⁽³⁾	2.592	A,B,C	2.592
Altre riserve	19	A,B,C	19
Riserva FTA ⁽⁴⁾	17.777	B	
Riserva attuariale ⁽⁵⁾	-85		
Utili portati a nuovo	20.875	A,B,C	20.875
Utile dell'esercizio ⁽⁶⁾	33.176	A,B,C	33.176
Totale	215.012		81.838

* Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(1) La riserva sovrapprezzo azioni, senza modifiche rispetto all'anno precedente, accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale e non può essere distribuita ai soci sino a che la riserva legale non abbia raggiunto un quinto del capitale sociale (art. 2431 Codice Civile). Essa può essere utilizzata per la copertura delle perdite, per l'aumento gratuito del capitale sociale, nonché per l'aumento della riserva legale.

(2) La riserva legale, ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile, è disponibile per aumenti di capitale per la quota eccedente il limite legale previsto dall'art. 2430 del Codice Civile. Nella fattispecie in oggetto, può essere utilizzata esclusivamente a copertura delle perdite ed è indisponibile per operazioni di aumento di capitale o distribuzione ai soci.

(3) La riserva indisponibile da rivalutazione delle partecipazioni deriva dall'applicazione del metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate e collegate. Come previsto dal D.lgs. n.38 2005, art. 6, comma 5, tale riserva risulta essere disponibile solo per copertura perdite previo utilizzo delle riserve di utili disponibili e della riserva legale; in tal caso, le suddette riserve dovranno essere reintegrate accantonando gli utili degli esercizi successivi.

(4) Con riferimento alla riserva FTA, come previsto dall'art. 7 D.lgs. 38/2005 comma 7 per la fattispecie in oggetto, trattasi di riserva indisponibile del patrimonio netto che negli esercizi successivi si libera per la parte che eccede le differenze positive sussistenti alla data di riferimento del bilancio. Tale riserva non è utilizzabile ai fini dell'incremento del capitale e qualora utilizzata per la copertura perdite sussiste un obbligo di successiva ricostituzione mediante utili negli esercizi successivi.

(5) La riserva attuariale è: (i) da coprire con gli utili portati a nuovo e (ii) da non considerare ai fini della distribuzione dei dividendi

(6) L'utile dell'esercizio comprende Euro 9.438 migliaia riferibili a plusvalenze che discendono dall'applicazione del metodo del patrimonio netto con riferimento alle partecipazioni in società controllate e collegate, da iscrivere in una riserva indisponibile in accordo con quanto previsto dall'Art. 6 comma 2 del D.lgs. 38/2005.

Nota 24 - Finanziamenti non correnti*Finanziamenti correnti e non correnti*

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in Euro migliaia)	AL 31 DICEMBRE	
	2021	2020
Prestito obbligazionario	16.950	21.901
Quota non corrente finanziamenti bancari	1.835	2.889
Debiti finanziari diritto d'uso	353	446
Finanziamenti non correnti	19.138	25.236
Prestito Obbligazionario	4.951	4.940
Quota corrente finanziamenti bancari	34.530	19.999
Debiti finanziari diritto d'uso	172	148
Scoperto bancario	-	26
Finanziamenti correnti	39.653	25.113
Totale finanziamenti	58.791	50.349

Le seguenti tabelle mostrano una suddivisione delle date di scadenza dell'indebitamento corrente e non corrente al 31 dicembre 2021 e 2020 e la relativa movimentazione:

(in Euro migliaia)	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31-dic-21				
Finanziamenti bancari	34.530	1.835		36.365
Debiti finanziari diritto d'uso	172	353		525
Prestito obbligazionario	4.951	16.950		21.901
Scoperto bancario	-	-		-
31-dic-20				
Finanziamenti bancari	19.999	2.590	299	22.888
Debiti finanziari diritto d'uso	148	434	12	594
Prestito obbligazionario	4.940	21.901	-	26.841
Scoperto bancario	26	-	-	26

La tabella sottostante presenta la movimentazione dei finanziamenti:

(in Euro migliaia)	Valore al 31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2021
Finanziamenti bancari	22.888	34.000	-20.523	36.365
Debiti finanziari diritti d'uso	594	177	-246	525
Prestito obbligazionario	26.841		-4.940	21.901
Scoperto bancario	26		-26	-

L'incremento dei finanziamenti bancari è legato all'accensione di due finanziamenti "Hot Money" per complessivi Euro 24.000 migliaia e ad un finanziamento a breve termine per ulteriori Euro 10.000 migliaia.

I decrementi sono legati al rimborso delle quote capitale dei finanziamenti in essere.

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo delle movimentazioni "cash changes" e "non cash changes" come previsto dallo IAS 7.

(in Euro migliaia)	01/01/2021	CASH CHANGES		NON CASH CHANGES			31/12/2021
		Incrementi	Rimborsi	Movimenti da acquisizioni	Aumento RoU	Other	
Debiti verso banche	22.888	34.000	-20.000			-523	36.365
Prestito obbligazionario	26.841		-5.000			60	21.901
Passività finanziarie per lease	594		-246		177		525
Scoperto bancario	26		-26				-
<i>Totali</i>	50.349	34.000	-25.272		-	177	-463
							58.791

Finanziamenti bancari

La seguente tabella fornisce informazioni sui principali finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2021 e 2020:

AL 31 DICEMBRE								
(in Euro migliaia)	ISTITUTI FINANZIARI	Anno stipula	Anno scadenza	Importo Erogato	Tasso d'interesse	2021	quota corrente	2020
Credit Agricole	2002	2027	4.049	Euribor 6M	1.093	199	1.292	
Credit Agricole	2021	2022	12.000	0,12%	12.000	12.000	12.000	12.000
Banco BPM	2019	2025	2.000	EuroIRS 6y	1.272	331	1.596	
Intesa SanPaolo			8.000	0,80%	-	-	8.000	8.000
Unicredit	2021	2022	12.000	0,20%	12.000	12.000	-	-
BNL	2021	2022	10.000	Euribor 3M+115bps	10.000	10.000	-	-
Totali			48.049		36.365	34.530	22.888	20.000
<i>di cui tasso di interesse fisso</i>					24.000		20.000	
<i>di cui tasso di interesse variabile</i>					12.365		2.888	

Obbligazioni

La Società nel corso del 2017 ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile di ammontare pari a 30 milioni di Euro e durata pari a 7 anni quotato nel mercato regolamentato della Borsa Irlandese (*Irish Stock Exchange*). Tale prestito è valutato al costo ammortizzato ed ammonta ad Euro 21.901 migliaia al 31 dicembre 2021.

Si segnala che il prestito obbligazionario è assistito da clausole contrattuali che prevedono il rispetto di parametri finanziari (c.d. *financial covenants*) che alla data di bilancio risultano integralmente rispettati.

Nota 25 - Fondi per rischi e oneri

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in Euro migliaia)	Al 31 dicembre 2020	Accantonamenti	Rilasci	Variazioni dei cash flow stimati	Utilizzi	Al 31 dicembre 2021
Fondo post-mortem discarica	45.778	276		-6.636	-192	39.224
Rischi relativi al mercato del gas e dell'elettricità	700				-700	-
Rischio per liquidazione Sinit	1.625		-625		-1.000	-
Altri fondi rischi	367	37				404
Totale	48.470	313	-625	-6.636	-1.892	39.628

Fondo post-mortem discarica

Si tratta di un fondo che riguarda sostanzialmente le spese future per il recupero ambientale dell'area della discarica una volta che questa sarà riempita; tale fondo include, pertanto, il valore attuale della stima degli investimenti necessari al completamento delle strutture e degli impianti, da realizzarsi nel corso di esercizi futuri, e degli oneri c.d. "post-mortem", ossia le spese future per il recupero ambientale dell'area su cui le discariche insistono, da sostenere a partire dal riempimento e fino al completamento della conversione del sito in area verde.

Tale voce è stata determinata ricorrendo alla valutazione di un esperto indipendente e riflette il valore attuale dei costi stimati, determinato sulla base del tasso di rendimento per impieghi privi di rischio. Gli incrementi e i decrementi per il periodo sono stati effettuati per rettificare i fondi esistenti sulla base dei costi futuri stimati da sostenere alla data di chiusura del bilancio, delle eventuali variazioni del tasso di attualizzazione e della vita utile residua attesa calcolata sulla base dei conferimenti medi annui e del volume totale autorizzato. I decrementi fanno altresì riferimento all'utilizzo del fondo per le spese sostenute durante il periodo (relative a lotti chiusi della discarica), così come alla spesa complessiva sostenuta nella fase post-operativa fino a quando non sarà completata la mineralizzazione dei rifiuti e la conversione della discarica in area verde. La variazione di -6.636 migliaia di Euro dei cash-flow stimati registrata dell'esercizio è riconducibile all'aumento dei tassi di interesse rilevato sui mercati finanziari fra la fine dello scorso esercizio e il 31 dicembre 2021. In contropartita dell'adeguamento di valore del fondo dovuto alla variazione dei cash-flow stimati viene movimentato di pari importo il valore dell'immobilizzazione materiale a cui è riferito l'obbligo di ripristino ambientale.

Rischi relativi al mercato del gas e dell'elettricità

Il fondo si riferiva alla controversia legale promossa dai Soci di Sinergie Italiane Srl in Liquidazione (partecipata da Tea Spa al 4,97%) nei confronti di Tea Spa e di Sinergie Italiane Srl in Liquidazione (Sinlt), in relazione al preteso obbligo di Tea Spa di riconoscere a Sinlt una fee a copertura dei costi di gestione dei contratti di importazione del gas sottoscritti da Sinlt. Il fondo è stato utilizzato a seguito dell'accordo transattivo stipulato tra Tea Spa e Tea Energia con i soci di Sinlt.

Rischio per liquidazione SINIT

Il fondo era relativo ai possibili pagamenti che Tea Spa avrebbe dovuto sostenere in quanto socio di SINIT, a seguito della liquidazione della società. Il fondo è stato in parte utilizzato ed in parte rilasciato a seguito dell'accordo transattivo stipulato tra Tea Spa e Tea Energia con i soci di Sinlt.

Nota 26 - Benefici ai dipendenti

I benefici per i dipendenti includono il TFR per i dipendenti della Società. La seguente tabella mostra una suddivisione delle variazioni registrate negli esercizi in esame:

<i>(in Euro migliaia)</i>	TFR
01-gen-20	1.351
Costi per servizi	-
Oneri finanziari su TFR	3
Utilizzi e anticipi	-71
Perdita (Utile) attuariale	41
31-dic-20	1.324
Costi per servizi	-
Oneri finanziari su TFR	4
Utilizzi e anticipi	-121
Perdita (Utile) attuariale	9
31-dic-21	1.216

Le assunzioni riguardanti l'indennità dei dipendenti sono eseguite sulla base di un calcolo attuariale allineato alle statistiche pubblicate ed all'esperienza del settore assicurativo, distinguendo sesso ed età. Le assunzioni riguardanti l'età di pensionamento sono basate sulla qualifica e sul tipo di contratto di impiego.

Le assunzioni attuariali di calcolo ai fini della determinazione dei piani pensionistici con benefici definiti sono dettagliate nella seguente tabella:

<i>(in percentuale)</i>	AL 31 DICEMBRE	
	2021	2020
Assunzioni principali		
Tasso d'inflazione	1,00%	0,70%
Tasso di attualizzazione	0,50%	0,04%
Tasso di crescita salariale	1,50%	1,50%
Turnover rate - dirigenti	8,00%	7,00%
Turnover rate - dipendenti	8,00%	7,00%

Di seguito l'analisi di sensitività:

ANALISI DI SENSITIVITÀ: TFR SECONDO IAS 19 COMPLESSIVO (IN EURO MIGLIAIA)	31.12.2021
Con tasso di attualizzazione +0,5%	1.174
Con tasso di attualizzazione -0,5%	1.260
Con tasso di inflazione +0,5%	1.244
Con tasso di inflazione -0,5%	1.189

Nota 27 - Altre passività non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

AL 31 DICEMBRE		
(in Euro migliaia)	2021	2020
Depositi cauzionali da clienti	12	12
Risconti passivi da contributi	-	-
Altre passività non correnti	645	535
Totale	657	547

La voce "Altre passività non correnti" registra un incremento di Euro 110 migliaia relativo prevalentemente a risconti passivi pluriennali per credito investimenti beni strumentali.

Nota 28 - Passività per imposte differite

AL 31 DICEMBRE		
(in Euro migliaia)	2021	2020
Passività per imposte differite	7.005	7.005
Totale	7.005	7.005

Per ulteriori dettagli si rimanda Nota 10.

Nota 29 - Finanziamenti correnti

Si rimanda alla Nota 24.

Nota 30 - Debiti commerciali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

AL 31 DICEMBRE		
(in Euro migliaia)	2021	2020
Debiti verso fornitori terzi	3.126	4.196
Debiti verso controllate	2.875	2.616
Debiti verso collegate	156	95
Totale	6.157	6.907

Nota 31 - Debiti per imposte correnti

(in Euro migliaia)	AL 31 DICEMBRE	
	2021	2020
Debiti tributari - IRAP	183	45
Debiti tributari - IRES	124	173
Totale	307	218

Nota 32 - Altre passività fiscali correnti

(in Euro migliaia)	AL 31 DICEMBRE	
	2021	2020
Altri debiti tributari	212	461
Tassa regionale sui rifiuti	54	54
Totale	266	515

Nota 33 - Altre passività correnti

(in Euro migliaia)	AL 31 DICEMBRE	
	2021	2020
Debiti verso controllanti	192	537
Debiti verso controllate	525	1
Cash pooling verso controllate	-	4.187
Debiti verso dipendenti	763	717
Debiti verso enti previdenziali	734	668
Altre passività a breve termine	9.086	7.105
Totale	11.300	13.215

Il saldo del cash pooling verso controllate, azzerato nel corso dell'esercizio, si riferiva al saldo passivo di cash pooling nei confronti della controllata Tea Energia verso la quale, nel 2021, il saldo risulta invece a credito.

La voce "Altre passività a breve termine" incrementano principalmente per l'iscrizione dei debiti verso i soci di Sinit conseguenti l'accordo transattivo intercorso.

Altre informazioni

(i) Compensi spettanti ad amministratori e sindaci

I compensi annuali spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale sono dettagliati come segue:

(in Euro)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2021	2020
Compensi a sindaci	58.500	58.500
Compensi amministratori	306.000	306.000
Totale	364.500	364.500

(ii) Corrispettivi Società di Revisione

I corrispettivi alla Società di Revisione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sono pari ad Euro 64 migliaia, in linea con l'esercizio precedente.

(in Euro)	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE	
	2021	2020
Revisione legale dei conti annuali	32.500	32.500
Altri servizi di verifica svolti	7.000	7.000
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	25.000	25.000
Totale	64.500	64.500

(iii) Garanzie

Le garanzie prestate si analizzano come segue:

(in Euro migliaia)	AL 31 DICEMBRE	
	2021	2020
Garanzie a favore di società collegate per finanziamenti a medio/lungo termine	10.710	12.435
Garanzie a favore di altre società per finanziamenti a medio/lungo termine	-	3.696
Totale	10.710	16.131

La Società si è impegnata a garantire il supporto finanziario necessario alle proprie controllate Depura, Mantova Ambiente, Sei e Tea Reteluce e Tea Energia e AqA per garantirne la continuità aziendale in caso di necessità nei prossimi 12 mesi.

(iv) Rapporti con parti correlate

A seguito dell'attuazione del D.lgs. 118/2011, il socio di maggioranza del Gruppo Tea, il Comune di Mantova, procederà alla redazione del Bilancio Consolidato di Gruppo con le altre società da esso controllate.

Alla luce di quanto sopra, di seguito è riportato il dettaglio dei rapporti intrattenuti dalla Società con le Parti Correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Sebbene le operazioni con Parti Correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

CONTROLLANTI	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
Comune di Mantova	48.876	-	-	138.006	-	7.111.860
CONTROLLATE						
Tea Energia Srl	583.236	6.583.649	1.004.324	144.208	-	5.534
Mantova Ambiente Srl	3.623.661	9.947.440	-	1.534.218	-	23.280
Sei Srl	2.367.338	24.254.510	-	745.985	-	56.311
Tea Servizi Funerari Srl	79.316	978.949	149.772	160.370	-	46.452
Tea Reteluce Srl	705.368	10.309.102	680.786	23.063	-	144
AqA Srl	8.168.952	30.000.000	40.924	342.457	-	409.124
Depura Srl	73.812	861.515	-	67	-	3.680
Revere Energia Srl	-	-	-	-	-	-
COLLEGATE						
Unitea Srl	50.000	-	-	-	-	-
Blugas Infrastrutture Srl	2.073.615	3.823.657	-	-	-	-
SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI						
Valdaro Spa	-	-	-	-	-	-
ASTER Srl - Agenzia Servizi Al Territorio	- 145	-	-	9	-	-
ASPeF - Azienda Servizi alla Persona e alla Famiglia	-	-	-	-	-	-
ALTRI SOCI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE						
S.I.S.A.M. Spa Società Intercomunale Servizi Alto Mantovano	-	-	-	-	-	-
Progetto Mantova Scarl	-	-	-	-	-	-
S.I.E.M. - Società Intercomunale Ecologica Mantovana Spa	-	-	-	-	-	-
A3M Luce Srl	-	3.376.095	-	-	-	-
Acque della Concordia Srl	-	-	-	-	-	-
ALTRE PARTI CORRELATE						
Apam Spa	-	-	-	-	-	-
Enipower Mantova Spa	-	-	-	-	-	-
Sinlt Srl in liquidazione	-	-	-	-	-	-
Agire Scrl	-	-	-	-	-	-
Biociclo Srl	-	-	-	-	-	-
Casalasca Servizi Spa	-	-	-	-	-	-
Last Service Srl	-	-	-	-	-	-
Consorzio Emiliano Lombardo Onoranze Funebri	-	-	-	-	-	-

CONTROLLANTI	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi e (oneri) finanziari
Comune di Mantova	14.111	1.580	-
CONTROLLATE			
Tea Energia Srl	4.711.236	533.978	- 9.637
Mantova Ambiente Srl	23.763.971	1.428.843	214.025
Sei Srl	7.658.057	873.958	510.802
Tea Servizi Funerari Srl	744.922	70.140.858	20.567
Tea Refeluce Srl	2.237.436	65.185	42.321
AqA Srl	7.761.796	84.289	606.142
Depura Srl	483.122	54.172	12.673
Revere Energia Srl	-	-	-
COLLEGATE			
Unitea Srl	50.000	-	-
Blugas Infrastrutture Srl	38.012	-	193.228
SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI			
Valdaro Spa	-	-	-
ASTER Srl - Agenzia Servizi Al Territorio	25.184	260	-
ASPeF - Azienda Servizi alla Persona e alla Famiglia	-	-	-
ALTRI SOCI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE			
S.I.S.A.M. SpA Società Intercomunale Servizi Alto Mantovano	-	-	-
Progetto Mantova Scrl	-	-	-
S.I.E.M. - Società Intercomunale Ecologica Mantovana SpA	-	-	-
A3M Luce Srl	-	-	66.095
Acque della Concordia Srl	-	-	-
ALTRE PARTI CORRELATE			
Apam SpA	-	-	-
Enipower Mantova SpA	-	-	-
Sinlt Srl in liquidazione	-	-	-
Agire Scrl	-	-	-
Biociclo Srl	6.004	-	-
Casalasca Servizi SpA	-	-	-
Last Service Srl	-	-	-
Consorzio Emiliano Lombardo Onoranze Funebri	-	-	-

Adempimenti degli obblighi di trasparenza e di pubblicità dei contributi percepiti da amministrazioni o soggetti a queste equiparate

Con riferimento alla disciplina in termini di trasparenza delle erogazioni pubbliche prevista dalla Legge 4 agosto 2017, n.124, art. 1 comma 125-129 si dichiara che, sono stati percepiti i seguenti contributi pubblici:

- un importo pari ad Euro 15 migliaia (di cui l'80% dall'Unione Europea e il 20% da un fondo di rotazione ministeriale).

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi, non risultanti dallo stato patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La Società ha valutato gli eventi successivi fino al 23 maggio 2022 data in cui si è riunito il Consiglio di Amministrazione per l'approvazione della bozza del fascicolo di bilancio.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla Gestione.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio pari a € 33.176.023,39 come segue:

A riserva di rivalutazione partecipazioni (D.lgs. 38/2005)	€ 11.461.093,94
Utile distribuibile	€ 21.714.929,45
5% a riserva legale	€ 1.658.801,17
15 % a riserva statutaria	€ 3.257.239,42
Utili a nuovo	€ 16.798.888,86

Signori Soci,

ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come presentato.

Il presente Bilancio, composto da Conto economico, Conto economico complessivo, Situazione Patrimoniale-Finanziaria, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Nota illustrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Mantova, 23 maggio 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Massimiliano Ghizzi

Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021 AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, Codice Civile

Signori Azionisti,

- *Introduzione*

nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 16 luglio 2019 e successivamente integrato, a seguito della rinuncia di un componente effettivo avvenuta nell'anno 2021, dall'Assemblea del 06 luglio 2022. Il Collegio termina il proprio mandato con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

La revisione legale dei conti è stata effettuata dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., nominata dall'assemblea dei soci tenutasi in data 17 maggio 2017 che ha conferito l'incarico per il periodo dal 2017 - 2025; al Collegio Sindacale compete la vigilanza di cui all'art. 2403 e seguenti Codice civile.

La presente relazione viene resa agli Azionisti della Società in vista della riunione assembleare convocata per il giorno 23 giugno 2022 ai fini dell'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

- *Attività di vigilanza*

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale in vigore e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

A tal fine ci siamo avvalsi dei flussi informativi posti in essere dalla Società, che si ritengono idonei a garantire ai Sindaci la verifica della conformità della struttura organizzativa, delle procedure interne, degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle norme di legge, alle disposizioni statutarie ed ai regolamenti applicabili.

Per lo svolgimento delle nostre verifiche ci siamo riuniti periodicamente nel rispetto di quanto previsto dalla legge e ricevuto informazioni dai responsabili delle varie funzioni aziendali.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni del consiglio di

amministrazione nel corso delle quali abbiamo potuto essere informati sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere dalla Società e dal Gruppo. In questo contesto il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno dato l'informativa in merito all'esercizio delle rispettive deleghe. In base alle informazioni così assunte le deliberazioni e le operazioni conseguentemente attuate risultano conformi alla legge ed allo statuto sociale e non evidenziano potenziali conflitti di interesse con la Società, non sono manifestamente imprudenti, azzardate, atipiche, inusuali o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori e dal *top management*, durante le riunioni svoltesi, informazioni in merito all'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Tutte le riunioni degli organi sociali si sono svolte nel rispetto delle indicazioni e dei provvedimenti governativi emanati a partire dal mese di marzo 2020 e finalizzati alla limitazione della diffusione della pandemia da Covid-19 così come, in tale ambito, l'attività della Società non si è interrotta ed è proseguita, laddove possibile, "in remoto" per il personale degli uffici. L'adozione di tali modalità non ha diminuito o inficiato il grado di attendibilità delle informazioni ricevute.

Abbiamo constatato che la Società ha implementato e monitorato costantemente i propri presidi con particolare riferimento alla sicurezza informatica (*cyber security*) al fine di proteggere gli strumenti ed i dati informatici utilizzati da possibili attacchi (interni e/o esterni) che potrebbero provocare danni diretti o indiretti.

Gli amministratori hanno effettuato, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, l'analisi degli impatti correnti e potenziali futuri del Covid-19 e della tendenza all'aumento dei prezzi delle materie prime energetiche, sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della società.

In merito ai fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio ed all'evoluzione prevedibile della gestione, è stata data informazione in relazione ai rischi di impatto sulle attività del gruppo derivanti dal conflitto in corso tra Russia e Ucraina e dalle relative restrizioni economiche deliberate.

Abbiamo verificato, alla luce delle suddette analisi, l'informativa di bilancio con particolare riferimento alla continuità aziendale, in relazione alla quale non vengono evidenziate

situazioni d'incertezza.

Abbiamo incontrato regolarmente il soggetto incaricato della revisione legale dei conti al fine dello scambio di dati e di informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. In tali incontri non è emerso alcun fatto o anomalia di rilevanza tale da dover essere segnalato nella presente relazione.

Abbiamo incontrato i sindaci e gli amministratori delegati delle società controllate ai fini di uno scambio di informazioni in merito, tra l'altro, al funzionamento dell'attività sociale e al rispetto delle direttive impartite dalla controllante, alle caratteristiche del sistema di controllo interno, all'organizzazione aziendale delle società controllate, alla composizione ed all'attività svolta dai rispettivi ODV. Durante gli incontri svolti, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate nonché sul corretto flusso di informazioni tra le stesse, e riteniamo che la Società sia in grado di adempiere agli eventuali obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001 ai fini di un utile scambio di informazioni e preso visione della relazione dallo stesso emessa per l'anno 2021 in data 18 gennaio 2022.

La relazione riferisce che sulla casella di posta dell'ODV sono pervenute due segnalazioni e si conclude con le osservazioni che non sono emersi eventi/comportamenti a rischio reato tali da richiedere un intervento del Consiglio di Amministrazione e non sono giunte segnalazioni di comportamenti non idonei.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 non ha subito variazioni sostanziali rispetto a quello approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 06 luglio 2020.

Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ritiene che il suddetto Modello sia idoneo a prevenire i reati previsti dalla normativa vigente e sia correttamente adottato.

Si ricorda che la versione vigente del codice etico della Società è stata aggiornato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 01 maggio 2021 ed accoglie, tra l'altro, quanto disposto dalla Legge 179/2017 (*Whistleblowing*).

Il Responsabile della funzione di Direzione Controllo Interno e Conformità ha esposto al Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 gennaio 2022 la relazione 2021 di *Internal Audit* e la relazione afferente la valutazione sul sistema di controllo interno e

gestione dei rischi. Il primo rapporto rendiconta le attività di audit svolte nel 2021; il secondo, valuta il sistema di controllo interno e si conclude con un parere di adeguatezza dello stesso sistema non ravvisando carenze significative tali da rendere il sistema di controllo interno e di gestione del rischio (SCIGR) del gruppo non adeguato al raggiungimento degli obiettivi preposti.

Si ricorda che allo stesso Responsabile compete la vigilanza in materia di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e che il consiglio di Amministrazione ha aggiornato, nella seduta del 27 gennaio 2021, il relativo piano triennale anticorruzione, trasparenza e conformità per il triennio 2021-2023.

Abbiamo esaminato e positivamente valutato l'approvazione del Piano di Audit 2021 predisposto dal Responsabile della funzione di *Internal Audit* ed approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 gennaio 2021.

Nel corso di svolgimento della nostra attività, non abbiamo ravvisato situazioni o fatti critici che possano far ritenere, in relazione all'esercizio 2021, che il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi di Tea S.p.A. sia inadeguato. Inoltre, si dà atto che la Società ha valutato di rafforzare ulteriormente la funzione preposta al controllo interno di Gruppo, attraverso l'inserimento di una nuova risorsa, portando così la funzione a tre componenti. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche incontrando i relativi responsabili di funzione della Società. Alla luce di quanto verificato, il Collegio Sindacale ritiene che la struttura organizzativa della Società, le procedure, competenze e responsabilità siano adeguate alle dimensioni aziendali ed alla tipologia di attività svolta.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali. Nel corso dello svolgimento dell'attività sopra descritta, non abbiamo ravvisato situazioni o fatti critici che possano far ritenere, in relazione all'esercizio 2021, l'inadeguatezza e/o l'inaffidabilità del sistema amministrativo contabile di TEA S.p.A.

Diamo inoltre atto che:

- non siamo intervenuti per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.,

- non sono prevenute denunce ai sensi dell'art.2408 c.c., né esposti di alcun genere da parte di terzi,
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7 c.c.,
- non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. 118/2021.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non abbiamo avuto notizie di omissioni, fatti censurabili, limitazioni, eccezioni o irregolarità e non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio della sua attività, in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la per Revisione Contabile, ai sensi dell'art.19 del D. Lgs.27.01.2010 n.39, ha provveduto a vigilare sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e sull'indipendenza della Società di Revisione.

Il Responsabile della funzione *Internal Audit* ci ha periodicamente informati sulle attività svolte, sulla mappatura dei rischi relativi alle attività in corso, sui programmi di verifica e sui progetti di implementazione del sistema di controllo interno.

La Società di Revisione ci ha consegnato la Relazione Aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, quale Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, redatta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014 nonché la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi ai sensi dell'art. 6 paragrafo 2 lett. a) dello stesso regolamento. Dalla suddetta relazione aggiuntiva, non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile. Inoltre, vengono dettagliate le questioni significative emerse dalla revisione legale. Il Collegio Sindacale provvederà ad informare il Consiglio di Amministrazione della Società in merito agli esiti della revisione legale 2021, così come avvenuto nel corso dell'anno 2021 per gli esiti relativi all'esercizio 2020.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Collegio Sindacale, nel suo ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, è stato chiamato ad approvare, laddove richiesto e previa verifica dei presupposti previsti dalla legge, i servizi non audit (NAS) conferiti alla Società di Revisione per incarichi diversi ed autonomi rispetto a quello di revisione legale. È stato verificato il rispetto della specifica procedura operativa NAS

adottata in data 2 ottobre 2019.

Tenuto conto della dichiarazione di indipendenza rilasciata dalla società Deloitte & Touche S.p.A., degli incarichi non audit conferiti alla stessa e degli incarichi conferiti alla sua rete dalla Società, non si ritiene che esistano aspetti critici in ordine all'indipendenza della Società di Revisione.

Diamo atto che, ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016 (attuazione Direttiva UE 2014/95), la Società ha predisposto, con riferimento all'esercizio 2021, la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DCNF) secondo l'opzione "*in accordance – Core*" ed approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 23 maggio 2022. Come richiesto dalla nuova tassonomia UE, risulta integrato nella DCNF il nuovo rendiconto obbligatorio su Ricavi, Opex e Capex delle attività ecosostenibili del Gruppo. Inoltre, è stato riportato il Bilancio di Sostenibilità 2021, documento che copre un set più ampio di indicatori GRI e di analisi e misure sulle performance ambientali e sociali del Gruppo.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabile dal D.Lgs. n.254/2016, accertando che la DCNF consenta la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e degli impatti prodotti e che relazioni in merito ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e di governance, tenendo conto delle attività e delle caratteristiche dell'impresa.

La DCNF è stata asseverata dalla società di revisione Deloitte & Touche Spa che in data 08 giugno 2022 ha rilasciato la relativa relazione. Dal momento che l'attività svolta dalla Società di Revisione è una revisione a carattere limitato, il giudizio è espresso in termini negativi. La relazione afferma, infatti, che sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che la DNF del Gruppo TEA, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del D.Lgs. 254/2016 e dai *Global Reporting Iniziative Standards* (GRI Standards). Le suddette conclusioni non vengono estese alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia UE" richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi di non conformità della DCNF rispetto alle disposizioni normative che ne disciplinano la predisposizione e la pubblicazione.

In considerazione che la Società ha proseguito la propria attività nonostante il perdurare della pandemia, abbiamo richiesto ed ottenuto dai vari responsabili e dal Consiglio di Amministrazione rassicurazioni circa la presenza di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità operative in modo da favorire il contrasto ed il

contenimento della diffusione del Covid-19.

La Società ha adottato, a far data dall'esercizio 2022, lo status di "Società Benefit" consolidando l'impegno verso un modello basato sulla sostenibilità economica, sulla crescita delle persone e sulla responsabilità nei confronti dell'ambiente, delle comunità e dei territori in cui opera.

▪ *Bilancio d'esercizio*

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 comma 1 c.c. Il bilancio è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Si dà atto che in data 08 giugno 2022 la Società di revisione Deloitte & Touche Spa ha licenziato la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e dell'art.10 del Regolamento UE n. 537/2014 avente come oggetto la revisione contabile del Bilancio d'esercizio 2021. La relazione di revisione include, tra l'altro, l'indicazione degli aspetti chiave della revisione, in relazione ai quali, tuttavia, non viene espresso giudizio separato, essendo stati affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso. In particolare, l'aspetto chiave della revisione individuato con riferimento al bilancio della Società è la rilevazione delle attività e delle passività per discariche.

• **Conclusioni**

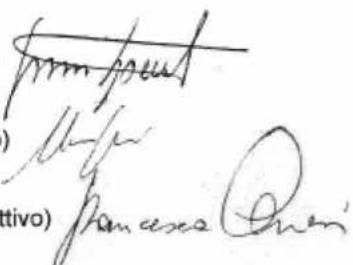
Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nella relazione di revisione del bilancio 20201, il Collegio Sindacale, per i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 maggio 2022, né alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio fondata su un approccio di ragionata prudenza coerente con l'attuale situazione di incertezza.

A conclusione del nostro mandato desideriamo esprimervi il nostro vivo ringraziamento per la stima e la fiducia dimostrataci con la nomina, nonché manifestare un ringraziamento agli Amministratori tutti, e fra essi, in particolare al Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Massimiliano Ghizzi ed all'Amministratore Delegato Dott. Mario Barozzi, al Management nonché al Personale tutto della Società per l'assistenza nell'espletamento delle funzioni e dei compiti assegnatici.

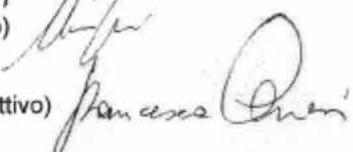
Mantova, li 08 giugno 2022

Il collegio sindacale

Rag. Giovanni Saccenti (Presidente)



Dott. Marco Voceri (Sindaco effettivo)



Avv. Francesca Chiesi (Sindaco effettivo)



Relazione della Società di Revisione



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INIDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti di
Territorio Energia Ambiente Mantova S.p.A. Società Benefit**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Territorio Energia Ambiente Mantova S.p.A. Società Benefit (di seguito anche "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Rilevazione delle attività e delle passività per discariche

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Nel bilancio d'esercizio della Società risultano iscritte immobilizzazioni materiali e fondi per rischi ed oneri riferiti a discariche, rispettivamente pari a Euro 33.962 migliaia e Euro 39.224 migliaia. Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali include, oltre ai costi capitalizzabili già sostenuti, il valore attuale della stima degli investimenti necessari al completamento delle strutture e degli impianti, da realizzarsi nel corso di esercizi futuri, e degli oneri c.d. "post-mortem", ossia le spese future per il recupero ambientale dell'area su cui le discariche insistono, da sostenere a partire dal riempimento e fino al completamento della conversione del sito in area verde, al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore accumulate. La contropartita contabile degli investimenti non ancora realizzati e degli oneri post-mortem è rappresentata dai fondi per rischi e oneri.

La determinazione del valore di bilancio degli investimenti non ancora effettuati e degli oneri connessi agli obblighi di gestione post-mortem è un processo complesso basato su assunzioni tecniche e finanziarie della Direzione, supportate da perizie di esperti indipendenti.

In relazione alla significatività degli importi iscritti nel bilancio d'esercizio, della complessità della loro determinazione e delle incertezze insite nei processi di stima, abbiamo considerato la rilevazione delle attività e delle passività per discariche un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società.

I paragrafi "Stime e assunzioni" e "Fondi rischi e oneri" delle note esplicative riportano l'informativa relativa alle stime adottate e la descrizione della natura degli oneri futuri.

Procedure di revisione svolte Nell'ambito delle verifiche di revisione abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società per l'individuazione, la valutazione iniziale e l'aggiornamento dei costi per investimenti ancora da effettuare e dei fondi per oneri post-mortem;
- analisi dei criteri, dei metodi e delle assunzioni utilizzati dalla Direzione per la stima delle suddette voci;
- analisi della perizia esterna utilizzata dalla Direzione;
- valutazione della competenza, capacità e obiettività dell'esperto indipendente incaricato dalla Direzione;
- verifica della conformità del trattamento contabile delle attività e delle passività riferite a discariche e dell'adeguatezza dell'informativa resa in bilancio sulla base dei principi contabili di riferimento.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

Deloitte.

4

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Territorio Energia Ambiente Mantova S.p.A. Società Benefit ci ha conferito in data 17 maggio 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 2017 al 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Deloitte.

5

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Territorio Energia Ambiente Mantova S.p.A. Società Benefit sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 2, lettera b), del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio di Territorio Energia Ambiente Mantova S.p.A. Società Benefit al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paola Mariateresa Rolli
Socio

Milano, 8 giugno 2022





teaspa.it

